

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralina a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 9 gennaio 1972

Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7718 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755959 - Premi per non d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5898): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.900, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

CONCLUSI I CONTATTI CON GLI ALLEATI

ESCE PIÙ FORTE NIXON DAI VERTICI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 8

Alla conclusione dei «vertici interalleati» svoltisi per un mese di seguito, il Presidente Nixon ha oggi il solido appoggio dei principali leader del mondo occidentale, come inossistibile viatico nei suoi prossimi, storici viaggi a Pechino e a Mosca. Per ottenerlo, egli ha dovuto fare alcune concessioni: in due giorni di colloqui con il primo ministro giapponese, Teruchi, ieri in California, il capo della Casa Bianca è riuscito — secondo l'opinione unanime degli osservatori — a fargli dubbi e perplessità, rassicurandolo che gli interessi del Giappone non saranno sacrificati al nascente rapporto tra Washington e Pechino.

In cambio, Nixon ha fissato al 15 maggio la restituzione alla sovranità nipponica dell'isola di Okinawa, libera di armi nucleari, chimiche e biologiche (cioè sei settimane prima del termine a suo tempo concordato). Egli ha accolto la richiesta di Sato per l'istituzione della «linea calda» (o scambio immediato di informazioni) tra Washington e Tokio, in modo che il Giappone non abbia più a dolersi per la ritardata comunicazione di importanti decisioni di Nixon sul piano internazionale. Il governo giapponese subì una brutale scossa quando apprese virtualmente dai giornali che Nixon sarebbe andato in Cina e che avrebbe trasformato la politica economico-commerciale dell'America.

Nel comunicato congiunto nippo-americano, Sato e Nixon hanno sottolineato l'importanza delle relazioni USA-Giappone, fondate sulla reciproca fiducia e sull'interdipendenza: è significativo che quasi contemporaneamente, ieri stesso, il capo della Casa Bianca abbia inteso essere rieletto (pur senza svolgere attività di partito per tutto il ciclo delle elezioni primarie, cioè fino ad agosto).

Il bilancio delle consultazioni e delle decisioni di Nixon negli ultimi due mesi lo mette in una posizione che la maggior parte degli uomini politici americani considera finora favorevolissima per il mantenimento del potere nel quadriennio 1972-1976. La svalutazione del dollaro e l'abrogazione della sopratutto sulle importazioni sono le due pietre miliari della sua azione nei rapporti con gli alleati: queste, unite all'impegno che il livello delle forze americane in Europa rimarrà inalterato e che nessuna decisione verrà presa a Mosca o altrove senza il preventivo consenso dell'Alleanza atlantica, sono le concessioni fondamentali fatte dal Presidente americano nei suoi incontri (i quali non hanno precedenti nella storia post-bellica del mondo occidentale) con il primo ministro canadese Trudeau, col Presidente francese Pompidou, col premier britannico Heath, con il Cancelliere tedesco Brandt e con il capo del governo giapponese Sato.

Dopo aver riconciliato le loro vedute nella «Casa Bianca» californiana, Nixon e Sato apparivano, ieri, di ottimo umore. «Cioè che questo incontro ha portato a entrambi di noi — ha detto il Presidente — è quello che vorrei chiamare una naturale interdipendenza tra il Giappone e gli Stati Uniti. Siamo ambedue nazioni sul Pacifico, con responsabilità di pace sul Pacifico. Si conferma oggi che, mentre il documento finale dei colloqui non menziona nulla di ciò che gli USA si aspettano dal Giappone come contropartita commerciale per le concessioni americane, un accordo sarà raggiunto la settimana prossima per una maggiore apertura dei mercati nipponici ai prodotti statunitensi.

In una conferenza stampa, ieri sera a San Clemente, Sato ha detto che le politiche americana e giapponese verso la Cina popolare non corrono esattamente su linee parallele: egli ha però lasciato intendere che il Giappone è eventualmente disposto anche a stracciare il trattato di pace con il governo di Chiang Kai-shek, nei futuri negoziati miranti a normalizzare le relazioni con i dirigenti di Pechino.

Carlo Scarsini dell'«Ansa»

ASSICURAZIONI CINESI
PER NIXON A PECHINO
accoglienze da leader

Pechino, 8

A Pechino si stanno mettendo a punto i particolari del prossimo viaggio del Presidente americano Nixon: la Cina, a quanto si è appreso, riceverà Nixon come capo di stato, ma non è ancora certo se ci sarà folle all'aeroporto e nelle strade del centro di Pechino. I particolari di questa minuziosa

preparazione potranno essere noti soltanto quando la delegazione americana capeggiata dal generale Haig, ritornerà a Washington, all'inizio della prossima settimana.

E' stato comunque riferito, a proposito della questione riguardante la «qualifica» di Nixon al suo arrivo a Pechino, che alcuni funzionari cinesi hanno espresso la loro meraviglia per il fatto che da parte americana, siano stati sollevati dubbi: gli Stati Uniti e la Cina non hanno infatti relazioni diplomatiche, per cui poteva anche darsi che Nixon non venisse ricevuto come capo di stato; ma i cinesi lo hanno dato per scontato. La «qualifica» significa, in pratica, che ci potranno essere all'aeroporto centinaia di persone (magari con bande), in insieme con gruppi in costume locale, truppe e milizia: per il momento, comunque, si sa soltanto che Nixon sosterrà nella grande sala del popolo di Pechino, dove verrà offerto in suo onore un banchetto.

(Ansa-Upi)

COLOMBO HA INVITATO TUTTI I MINISTRI A ESSERE PRESENTI A ROMA

È atteso per domani l'annuncio della crisi

Quindi verrebbe diffuso un documento programmatico per la ricostituzione del centro-sinistra - Ma è arduo fondere le contrastanti richieste dei quattro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La crisi di governo è ormai in atto. Il presidente del consiglio, on. Colombo, ha invitato i ministri a trovarsi a Roma lunedì, ma non ha ancora convocato ufficialmente per quel giorno il consiglio dei ministri che, come vuole la prassi, deve decidere le dimissioni. Per farlo Colombo aspetta che il suo «staff» completi il lavoro che gli ha affidato dal giorno in cui la crisi è risultata inevitabile per la esplicita richiesta del repubblicani e per l'adesione dei socialisti. Il lavoro che Colombo ha affidato ai suoi collaboratori — si afferma — è la stesura di un documento programmatico che contenga, amalgamando, le richieste dei par-

titi della maggioranza, per rilanciare il centro-sinistra.

Colombo progetta di rendere pubblico il documento insieme con il comunicato delle dimissioni del governo, riproponendo così la sua candidatura alla presidenza del nuovo ministero. E' una «trovata», questa, di Colombo per prendere, come si dice in gergo sportivo, in contropiede tutti gli altri aspiranti a palazzo Chigi e cioè Taviani, Rumor, Fanfani eccetera. Già negli incontri con i segretari del PSI, del PSDI e del PRI egli si è assicurato che non c'è alcuna opposizione alla sua candidatura, né dovrebbe essercene da parte del suo partito, la DC. La «trovata» di Colombo potrebbe però sempre incontrare ostacoli.

Per quanto riguarda le richie-

ste dei quattro partiti di centro-sinistra, sembra quanto mai arduo amalgamarle in un documento programmatico, perché ciascuno ha in contrasto l'una con l'altra. Per esempio, i socialisti hanno chiesto che sia invertita la tendenza della DC a spostarsi a destra, tendenza che, sempre secondo i socialisti, si è manifestata con l'elezione del Capo dello Stato. Ora — si fa rilevare — la tendenza a spostarsi a destra non è della DC, ma degli elettori che l'hanno manifestata, lo scorso giugno, votando appunto a destra. La DC o, meglio, la sua maggioranza, ha preso atto dello spostamento a destra degli elettori, anche perché è avvenuto in gran parte a sua spese.

Ancora: i socialisti sostengono che la politica economica del governo Colombo va perseguita con nuove «riforme» e maggiori interventi dello Stato. I repubblicani, invece, scrivono stasera nel loro organo di stampa, in polemica coi socialisti: «Tipica, per tutte, l'affermazione che un disegno moderato» ispira l'azione del PSI, e che il nostro scopo «più evidente» sarebbe quello di «imporre restrizioni e limitazioni ai sindacati dei lavoratori». Effettivamente si — dicono solo in replica — c'è una limitazione che vogliamo imporre, ed è la limitazione e anzi la fine dei licenziamenti e della disoccupazione: quei licenziamenti e quella disoccupazione che la politica economica e sociale che abbiamo criticata e che vogliamo invertire» ha provocato e continuerà a provocare.

Più dati che per completare il documento, Colombo voglia aspettare la riunione della direzione della DC e della segreteria socialista democratica, in programma per lunedì sera o martedì mattina, per recepire le indicazioni del partito di governo. Ma i detti organi non hanno nuove richieste da formulare: si sa già tutto. E' da osservare che i documenti programmatici dei governi di centro-sinistra non hanno mai amalgamato le richieste dei quattro partiti, ma le hanno tutte assorbite anche se contraddittorie. Ma c'è stato il 13 giugno e la crisi economica — in atto di cui la DC, il PSDI e i PRI debbono, per tutti responsabili, tenerne conto. I socialisti possono invece non tenerne conto: essi infatti au-

spiccano l'alleanza con i comunisti e quindi un regime senza elezioni e ad economia collettivistica, la crisi dell'economia libera e il loro gioco.

Questa mattina il presidente del consiglio ha avuto un colloquio con Tanassi, con il quale si è intrattenuto, data la qualità di presidente del PSDI che ricopre il ministro della difesa, sulle questioni politiche del momento. Dal canto suo il segretario del PSDI, Ferri, ha avuto un colloquio con La Malfa, per esaminare le condizioni per la ricostituzione di un centro-sinistra organico, autonomo ed autosufficiente, che possa af-

Vice

Continua in 2.a pagina

IL NUOVO ANNO GIUDIZIARIO



Roma — E' stato inaugurato, ieri in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, il nuovo anno giudiziario della Suprema Corte di cassazione. Il procuratore generale Ugo Guarnera ha letto la relazione sull'amministrazione della giustizia nel corso del 1971. Ha rilevato, tra l'altro, il sensibile aumento della criminalità e la dilatazione del miliardo di cambiali; le richieste di divorzio sono state 40.382. Ha anche toccato il delicato tema dei rapporti tra i magistrati e la politica

IN VISTA DELLA SCADENZA (15 GENNAIO) DELL'ULTIMATUM DI DOM MINTOFF

Rinforzi inglesi a Malta contro eventuali disordini

E' cominciato l'esodo delle duemila famiglie dei militari mediante un «ponte aereo»
A La Valletta cinquemila maltesi in processione per impetrare un accordo sulle basi

La Valletta, 8

Le autorità inglesi hanno adottato misure precauzionali a Malta (forse per fronteggiare eventuali disordini) mentre per tutta la giornata odierna è stato sospeso il servizio aereo per il rimpatrio dei familiari della guarnigione britannica. Entro questa sera dovrebbero essere rientrati in Gran Bretagna, e precisamente nella base della «Brite Norton» nell'«Oxfordshire», 750 persone tra mogli, figli e parenti dei militari, a bordo di sei apparecchi appositamente destinati a questo scopo. E' cominciata così la «Operation Exile» che pone fine a 170 anni di continua presenza inglese nell'isola, che costituiva il punto d'approdo per le navi inglesi e per quelle della NATO nel Mediterraneo. Siamo ormai all'ultimo atto di una vicenda caratterizzata da lunghi ed estenuanti negoziati fra le parti e conclusasi con l'ultimatum posto dal governo Mintoff a quello di Heath, fissato in un primo tempo al 1.º gennaio e poi prorogato al 15.

Le misure precauzionali deriverebbero dall'opinione delle autorità militari e dei servizi di informazione, secondo cui sostenitori del primo ministro maltese Dom Mintoff potrebbero inscenare manifestazioni ostili quando, il 15 gennaio, scadrà l'ultimatum per il ritiro delle truppe inglesi (in totale 3500 uomini tra addetti ai reparti terrestri, aerei, marittimi e fanteria di marina). Come è noto, il governo di Londra ha fatto sapere che ignorerà la scadenza di Mintoff e procederà solo entro il 31 marzo al ritiro, ordinato e per scagioni, della guarnigione. A questo scopo, qualche giorno fa sono arrivati in aereo 150 aerei con l'incarico di rafforzare il dispositivo di sicurezza in vari punti dell'isola, soprattutto intorno alla base aerea di Luqa, dalla quale partirà il grosso dei 3500 militari. Inoltre, sono arrivati 130 generi che provvederanno a smontare gli impianti più importanti e ad imbarcare quanto è destinato a tornare in Gran Bretagna. Infine, contemporaneamente ai generi, sono giunti alcuni uomini del reggimento «Royal Irish Rangers».

A La Valletta si dice che sia

pervenuto a Londra un rapporto segreto dei comandi inglesi di Malta circa la possibilità di imminenti disordini anti-britannici, e che questo stesso rapporto abbia molto contribuito a far rinviare un viaggio nell'Estremo Oriente in programma da parte del ministro della difesa britannico Lord Carrington. C'è però, a Malta, anche chi crede che la decisione di Lord Carrington, posta in deroga da iniziative in corso per favorire una ripresa delle trattative tra il governo inglese e Dom Mintoff.

Infatti, secondo fonti diplomatiche di La Valletta, gli Stati Uniti starebbero considerando la possibilità di contribuire finanziariamente ad un accordo di compromesso per l'uso

delle basi a Malta. L'offerta statunitense sarebbe stata di accisa — secondo le stesse fonti — in un colloquio lungo e importante avvenuto ieri tra l'ambasciatore americano John Pritzlaff e l'alto commissario britannico a Malta, Sir Duncan Watson. Nel colloquio non si è mai parlato di cifre, ma secondo le stesse fonti gli Stati Uniti sarebbero disposti a considerare la possibilità di contribuire a coprire la differenza tra i 13 milioni di sterline richiesti da Dom Mintoff e i dieci milioni di sterline offerti come limite massimo dalla Gran Bretagna, d'accordo con gli alleati della NATO. Tuttavia, nessuna commento ufficiale è giunto finora su queste indiscrezioni da parte dei funzionari

maltesi, britannici e americani a La Valletta.

Oggi nelle vie della Valletta si è avuta una testimonianza molto significativa della preoccupazione e del rammarico suscitati nei maltesi dall'ultimatum di Dom Mintoff agli inglesi. Più di cinquemila persone hanno ordinatamente partecipato ad una processione snodatasi per le regolari strade della città-fortezza, per impetrare da Dio un accordo nella disputa sul prezzo delle basi. La processione si è conclusa nella cattedrale di S. Giovanni, dove è stata celebrata la messa. Nei giorni scorsi l'arcivescovo Gonzi, che oggi è stato ricevuto dal Papa, aveva invitato la popolazione (in stragrande maggioranza cattolica) a pregare per una positiva soluzione del contrasto che oppone Dom Mintoff al governo di Londra e la cui conseguenza per l'isola sono considerate drammatiche.

Siamo, come si è detto, cominciato l'esodo dei cittadini inglesi. Il primo aereo «VC-10» è partito dalla sezione militare di Luqa con 130 familiari di militari britannici. Qualcuno dei bambini è salito sul grosso aereo della RAF stringendo un orsacchietto o qualche altro giocattolo. In tutto, hanno spiegato le autorità, il programma prevede la partenza entro il tramonto di sei aerei con 750 donne e bambini. I militari erano venuti a Luqa per salutare le mogli e i figli, e c'è stato qualche lacrima durante il commiato al centro di transito, presso l'aeroporto, ove le famiglie avevano trascorso la notte. Aeroporto e torre di controllo erano sorvegliati da commandos armati e all'ingresso del campo si procedeva a un rigoroso esame dei documenti. Si ritiene che il «ponte aereo» terminerà entro il 15 gennaio con l'evacuazione delle duemila famiglie dei militari. Quanto prima dovrebbero arrivare a La Valletta alcuni mercantili container per l'imbarco di merci e materiali, e la portaerei «Bulwark», sulla quale dovrebbero imbarcarsi i tanti di marina nell'ultima fase dello sgombero.

(Ansa - Afp)

IERI ALTRE DUE GRAVI SCIAGURE FERROVIARIE

Spagna: deragliamento e scontro in una galleria

Quattro membri del personale sarebbero periti
nello schianto frontale tra accelerato e «merci»

Madrid, 8

Altri due incidenti ferroviari, oggi in Spagna, dopo quello avvenuto ieri presso Valladolid (scontro frontale di due treni passeggeri) con un bilancio di due morti, quattro feriti gravi e una sessantina di feriti leggeri: nella sciagura più grave delle due odierne quattro persone hanno perduto la vita e alcune altre (sei, secondo alcune fonti) sono rimaste ferite; nella seconda, invece, si lamentano soltanto «un certo numero» di feriti non gravi.

Il primo incidente è avvenuto questa sera, all'interno della galleria numero 14 della

linea Orense-Madrid: il treno numero 1601, un «accelerato», partito da Orense, si è scontrato nel tunnel con un «merci», che proveniva dalla direzione opposta. Subito dopo il cozzo, i due treni si sono incendiati: come si è detto, sarebbero morte quattro persone (tutti membri del personale dei due convogli), ma il bilancio potrebbe essere più sanguinoso dato che le squadre di soccorso devono aprirsi la strada con molta fatica nella galleria, praticamente bloccata dai treni protagonisti dello scontro. L'opera di soccorso è resa ancor più difficile dalle abbondanti nevicate cadute in questi giorni nella zona.

Della seconda sciagura, si è avuta notizia indirettamente, stasera, quando il rapido Madrid-Barcellona è giunto nella capitale catalana, con un ritardo di ben undici ore: si è appreso che tale ritardo è stato causato da un deragliamento del convoglio, avvenuto nei pressi di Saragozza stamane; in mancanza di un comunicato ufficiale delle ferrovie spagnole, fonti ufficiose hanno informato che l'incidente ha causato un certo numero di feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni.

(Ansa)

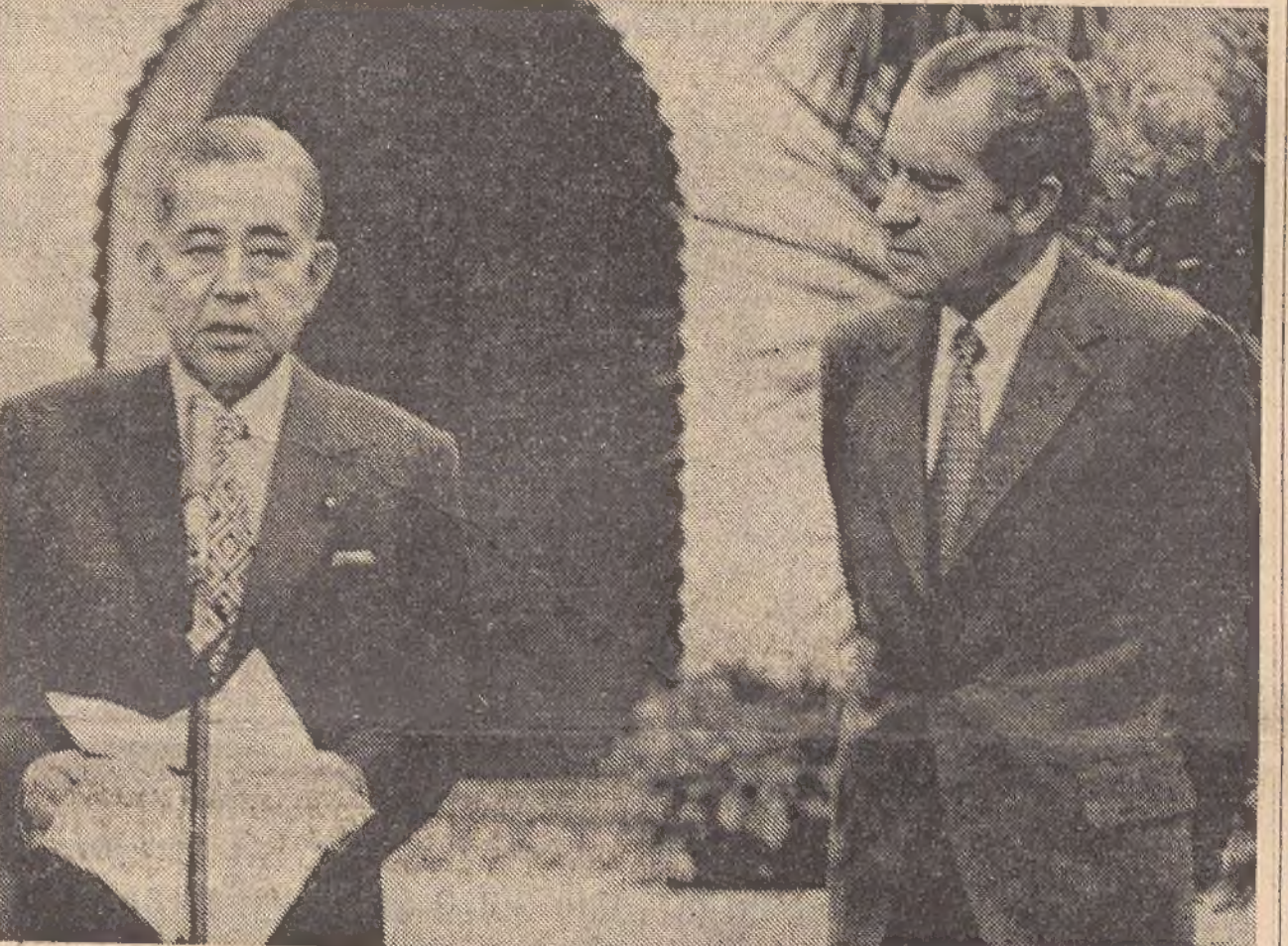
A MALTA DELEGATI
del PCI e del PSIUP

Roma, 8

Si è appreso che la settimana scorsa l'on. Lucio Luzzatto, del PSIUP, vicepresidente della Camera dei deputati, e il responsabile della commissione esteri del PCI, Sergio Segre, hanno fatto una visita a Malta. Nel corso del loro soggiorno nell'isola, i due esponenti di estrema sinistra hanno avuto colloqui di carattere informale con esponenti del partito laburista maltese, tra i quali Joe Camilleri, segretario particolare di Dom Mintoff.

Ar. Pa.

COMMATTO A SAN CLEMENTE



San Clemente — Il premier giapponese, Eisaku Sato, legge una dichiarazione di saluto al termine dei colloqui con il Presidente americano Nixon, nella «Casa Bianca» della California

SULL'ONDA DELLE PROTESTE POPOLARI PER LA SCONFITTA NELLA GUERRA

Agli arresti nel Pakistan l'ex presidente Yahya Khan

Uguale provvedimento per l'ex capo dell'esercito - Liberato invece lo sceicco Rahman
Si approfondisce il solco tra S.U. e India: «non grato» l'ambasciatore di Nuova Delhi?

Karachi, 8

L'ex Presidente del Pakistan, Yahya Khan, e l'ex capo di stato maggiore dell'esercito pakistano, Abdul Hamid Khan, sono stati posti agli arresti domiciliari. Lo ha reso noto, sta-

sera, un comunicato del governo di Rahwipindi, trasmesso alla televisione: nell'annuncio si dice che la decisione è stata presa recentemente nell'interesse supremo dello stato e del popolo del Pakistan. «Se tale decisione non è stata adottata prima — prosegue il comunicato — anche ciò è avvenuto nell'interesse supremo della nazione: il popolo deve avere fede e rispetto per il suo leader, l'ex presidente Zulfikar Ali Bhutto e nel governo.

Secondo buone fonti, Yahya Khan — che, dopo aver ceduto il potere a Bhutto, il 20 dicembre, risiedeva nel palazzo presidenziale — è stato trasferito il 5 gennaio da questa città a un'altra residenza di Rawalpindi: come si sa, dopo la sconfitta militare subita all'opera dell'India nella guerra del 14 giorni (con la conseguente perdita del Pakistan orientale), Yahya e il capo dell'esercito erano stati considerati da buona parte dell'opinione pubblica responsabili della «débâcle» e definiti spesso, e apertamente, «traditori». Da parecchie parti erano giunte richieste di sottoporre a processo l'ex Presidente.

E' comunque significativo che l'annuncio del provvedimento adottato nei confronti di Yahya Khan sia stato dato oggi, a poche ore da un altro importante annuncio: quello della liberazione dello sceicco Mujibur Rahman, leader e «papa spirituale» del «Bangla Desh», dopo circa dieci mesi di prigionia. Rahman, che era stato già scarcerato per ordine di Bhutto alcuni giorni fa (e aveva avuto alcuni colloqui con il nuovo Presidente), è partito subito per Londra, dove ha avuto contatti politici con il primo ministro inglese Heath (sull'argomento riferiamo più ampiamente in altra parte del giornale).

Frattanto, la situazione politica nell'intero sub-continente asiatico resta confusa e si assiste a un delicato processo di «assestamento» dopo la guerra indo-pakistana; in particolare, il gioco delle alleanze internazionali di India e Pakistan si va facendo complesso, e coinvolge direttamente una grossa mischia diplomatica Stati Uniti URSS e Cina. Gli S.U. — che, com'è noto, hanno appoggiato apertamen-

te il Pakistan nel recente conflitto — si sono ancor più allontanati dall'India dopo la decisione di Nuova Delhi di elevare il proprio consolato ad Hanoi al rango di ambasciata: in particolare, a quanto si è appreso da Washington, la Casa Bianca ha adottato un atteggiamento di critica di freddo distacco verso l'ambasciatore indiano, Lakshmi Kant Jha, e ha impartito istruzioni ai propri diplomatici in India di trattare in modo corretto (ma mantenendo le distanze) con il ministro degli esteri indiano.

L'insoddisfazione americana per l'«dispetto» fatto da India Gandhi a Nixon è stata espressa in una nota fatta recapitare stamane dall'ambasciatore statunitense a Nuova

Delhi, Kenneth Keating, al capo della diplomazia indiana. A Washington, invece, l'ambasciatore indiano non è stato convocato al dipartimento di Stato per ricevere la protesta, in conformità all'ordine dato un mese fa dalla Casa Bianca affinché i funzionari americani si astengano da contatti diretti con il capo della missione diplomatica di Nuova De-

Da altre fonti diplomatiche di Washington si è appreso, oggi, che il rappresentante di India Gandhi negli USA potrebbe essere dichiarato persona non grata, e rischiare quindi l'espulsione: tuttavia, funzionari dell'ambasciata indiana hanno negato che sia stata formulata una simile minaccia.

(Ansa - Upi)



La Valletta — In un albergo presso l'aeroporto, un'insegnante intrattiene i figli dei militari inglesi in attesa del «ponte aereo»

IN UNA LUNGA NOTA CHIARITI I MOTIVI DEL NUOVO AUMENTO

Domani e auto Fiat più care del 5 per cento

Nell'ultimo triennio il costo del lavoro è cresciuto di oltre il 46 per cento. I nuovi listini Autobianchi e Lancia - «Mobilitazione» è la risposta sindacale

Torino, 8. La FIAT informa che a partire dal 10 gennaio 1972, i prezzi di listino di diverse vetture, derivati e veicoli industriali, verranno aumentati in media del cinque per cento. In merito agli aumenti la FIAT ha diramato una nota informativa nella quale è detto che «l'aumento dei costi di produzione verificatisi negli ultimi due anni è stato tale da non poter essere compensato che in parte dai ritocchi apportati ai listini FIAT durante lo stesso periodo». Altre cause automobilistiche, che hanno contribuito a far aumentare i prezzi, sono state costrette ad aumentare i prezzi in misura anche superiore.

«All'aumento medio del cinque per cento su autovetture, derivati e veicoli industriali, aumento che fra l'altro non riguarda i modelli di recente presentazione, vanno concorrentemente diversi fattori: l'innalzamento delle forniture esterne, che secondo i dati Istat, dal gennaio 1969 all'ottobre 1971, è stato del 16 per cento; il costo del lavoro, cresciuto nell'ultimo triennio di oltre il 46 per cento; le spese di produzione e di esercizio, salite nello stesso periodo del 25-30 per cento; l'indennità di contingenza, aumentata nel corso del 1971 di 9 punti. Inoltre, a partire dal 10 gennaio 1972, l'orario di lavoro dei dipendenti FIAT è sceso a 40 ore.

La tendenza all'aumento dei costi di produzione continua la nota — è del resto un fenomeno comune a tutti i paesi produttori di automobili. Le industrie automobilistiche francesi hanno annunciato recentemente rialzi su tutti i mercati in cui sono presenti. Uguale provvedimento è stato adottato dalle industrie inglesi e americane: sostanziali aumenti a breve termine sono previsti dai costruttori tedeschi. L'aumento praticato dalla FIAT, che segue o precede di poco quello delle altre case, dovrebbe, data la generalità del fenomeno, innescare una spirale la cui attuale competitività.

Per contro le segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL, in un comunicato diramato oggi, invitano tutti i lavoratori e le organizzazioni di fabbrica a un'immediata, efficace e tempestiva mobilitazione per realizzare una lotta programmatica nel tempo che faccia recedere i rialzi su prezzi e su decisioni. Rilevato che l'aumento dei prezzi da parte della FIAT è come sempre il segnale per una catena indenne di aumenti, i sindacati non hanno esitato a denunciare il fenomeno, ritenuto che i beni di più largo consumo, i sindacati sostengono

DOMANI LA CRISI?

Dalla prima pagina

frontare con autorità i problemi economici del momento e possa anche condurre le riforme senza confusioni, soprattutto di schieramento politico. I segretari del PSDI e del PRI si sono trovati concordi sulle impostazioni politiche e programmatiche che dovranno essere alla base del nuovo corso-sinistra, ammesso che sia possibile ricostruirlo.

Saragat, dal canto suo, ha anticipato il ritorno a Roma: è giunto nella capitale questa sera alle 19.50. Dopo il suo arrivo si è incontrato con il segretario del PSDI, Enrico Berlinguer, che ha avuto un lungo scambio di vedute. Non c'è dubbio che, dato il suo ritorno alla vita politica attiva, Saragat avrà un grande peso nel nuovo corso-sinistra che sta per aprirsi la prima discussione si avrà, come si è accennato, lunedì in seno alla segreteria del PSDI. Per quanto riguarda la DC, Forlani (il quale nella sua lettera di dimissioni ha lasciato intendere che è rimasto nella sua abitazione perché colpito da una leggera forma d'influenza) ha detto ieri sera che la direzione sarebbe stata convocata presto, ma ha lasciato intendere che forse non si sarebbe tenuta nella giornata di lunedì; secondo alcune voci, una riunione diramale si avrebbe soltanto tra mercoledì e giovedì.

Tutto sommato, comunque, già si parla degli sviluppi della crisi, ed i manichini, con un discorso di Calisto Tanzi a Caserta si sono premurati di far sapere che, pur di evitare le elezioni anticipate, sarebbero disposti anche ad appoggiare un monocolore democristiano. E', questa, una via indiretta per valutare, anche se indirettamente, la spinta all'interno a due tra DC e PSI, in attesa del congresso socialista, e questo in evidente polemica con il socialdemocratico, repubblicano, la maggioranza dei democristiani, i quali ritengono che la ricostruzione del centro-sinistra potrà avvenire soltanto in modo organico, e cioè con la partecipazione di tutti e quattro i partiti che oggi ne fanno parte. In questo senso si è espresso chiaramente, in un discorso a Roma, anche il socialdemocratico Orsello.

A sua volta il giornale del PSI scrive per l'edizione di domani che la crisi di governo si presenta sotto l'aspetto di quanto riguarda le sue cause di fondo e «in modo complesso» per le prospettive di soluzione. Secondo il foglio socialista non c'è da essere ottimi: la crisi si svolgerà in un clima di tensione.

A POCHI GIORNI DALLA SCIAGURA AVVENUTA NELLO STABILIMENTO DI TARANTO

UN MORTO E UN FERITO A GENOVA IN DUE INCIDENTI ALL'ITALSIDER

Schiacciato dal braccio di un'autogrù un operaio di 34 anni - In fin di vita un altro uomo colpito alla testa da un palanchino - Immediatamente proclamato uno sciopero di protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 8

Lo stabilimento Italsider di Cornigliano è in tutto; sono avvenute due sciagure: un operaio è morto e un altro è rimasto ferito. I dipendenti hanno subito dichiarato uno sciopero di quattro ore, protestando per insufficienti garanzie di protezione della vita umana. Giorni addietro, come si ricordava, un'altra tragedia sul lavoro era avvenuta nello stabilimento Italsider di Taranto.

L'incidente mortale è avvenuto alle 9.30. Vittima è l'operaio Rinaldo Pallavini, di 34 anni, con moglie e due figlie, dipendente della ditta «Universale», che assieme ad altre imprese ha l'appalto dei lavori di manutenzione nello stabilimento Italsider di Cornigliano. Pallavini, assieme a un altro operaio, stamane

aveva avuto l'incarico di trasferire altrove una lunga e pesante autogrù della società «Universale». Fino a ieri l'autogrù, lunga 18 metri, era servita per innalzare alcuni nuovi capannoni. Stamane Pallavini ha acceso il motore dell'autogrù, s'è avviato, ma dopo pochi metri s'è accorto che il lunghissimo braccio aveva un equilibrio instabile, e per di più l'autogrù era in movimento nel transito tra i padiglioni dello stabilimento. Allora, assieme al compagno di lavoro, ha deciso di accorciare il braccio, che è smentabile. Mentre era in corso la manovra, alcuni perni, o non bene infissi o di scarsa tenuta, hanno ceduto e il pesantissimo braccio è crollato addosso al Pallavini, che è stato ucciso; l'altro, invece, è riuscito con un balzo a sottrarsi alla morsa d'acciaio.

Dato l'allarme c'è stato subito un accorciamento del braccio, che è smentabile, e dell'autogrù con l'incarico di trasferire altrove una lunga e pesante autogrù della società «Universale». Fino a ieri l'autogrù, lunga 18 metri, era servita per innalzare alcuni nuovi capannoni. Stamane Pallavini ha acceso il motore dell'autogrù, s'è avviato, ma dopo pochi metri s'è accorto che il lunghissimo braccio aveva un equilibrio instabile, e per di più l'autogrù era in movimento nel transito tra i padiglioni dello stabilimento. Allora, assieme al compagno di lavoro, ha deciso di accorciare il braccio, che è smentabile. Mentre era in corso la manovra, alcuni perni, o non bene infissi o di scarsa tenuta, hanno ceduto e il pesantissimo braccio è crollato addosso al Pallavini, che è stato ucciso; l'altro, invece, è riuscito con un balzo a sottrarsi alla morsa d'acciaio.

Poco dopo nello stesso stabilimento un altro infortunio: l'operaio Bruno Salvi, di 42 anni, era intento a sollevare con un palanchino un pesante manufatto metallico. A un tratto il palanchino, nel pieno dello sforzo, è slittato e con estrema violenza ha colpito l'operaio alla testa. Altro accorciamento del braccio, che è smentabile, e dell'autogrù con l'incarico di trasferire altrove una lunga e pesante autogrù della società «Universale». Fino a ieri l'autogrù, lunga 18 metri, era servita per innalzare alcuni nuovi capannoni. Stamane Pallavini ha acceso il motore dell'autogrù, s'è avviato, ma dopo pochi metri s'è accorto che il lunghissimo braccio aveva un equilibrio instabile, e per di più l'autogrù era in movimento nel transito tra i padiglioni dello stabilimento. Allora, assieme al compagno di lavoro, ha deciso di accorciare il braccio, che è smentabile. Mentre era in corso la manovra, alcuni perni, o non bene infissi o di scarsa tenuta, hanno ceduto e il pesantissimo braccio è crollato addosso al Pallavini, che è stato ucciso; l'altro, invece, è riuscito con un balzo a sottrarsi alla morsa d'acciaio.

Il consiglio direttivo dello stabilimento ha deciso di indire un'assemblea straordinaria per discutere della sicurezza e della protezione della vita umana. Pallavini è deceduto pochi minuti dopo. Le parti metalliche gli avevano sfondato il cranio, il torace e gli avevano procurato lesioni agli arti.

Poco dopo nello stesso stabilimento un altro infortunio: l'operaio Bruno Salvi, di 42 anni, era intento a sollevare con un palanchino un pesante manufatto metallico. A un tratto il palanchino, nel pieno dello sforzo, è slittato e con estrema violenza ha colpito l'operaio alla testa. Altro accorciamento del braccio, che è smentabile, e dell'autogrù con l'incarico di trasferire altrove una lunga e pesante autogrù della società «Universale». Fino a ieri l'autogrù, lunga 18 metri, era servita per innalzare alcuni nuovi capannoni. Stamane Pallavini ha acceso il motore dell'autogrù, s'è avviato, ma dopo pochi metri s'è accorto che il lunghissimo braccio aveva un equilibrio instabile, e per di più l'autogrù era in movimento nel transito tra i padiglioni dello stabilimento. Allora, assieme al compagno di lavoro, ha deciso di accorciare il braccio, che è smentabile. Mentre era in corso la manovra, alcuni perni, o non bene infissi o di scarsa tenuta, hanno ceduto e il pesantissimo braccio è crollato addosso al Pallavini, che è stato ucciso; l'altro, invece, è riuscito con un balzo a sottrarsi alla morsa d'acciaio.

nazionale del SISME (il sindacato scuola media della CISNAL) ha informato in un comunicato di aver impartito precise istruzioni alle segreterie provinciali perché gli insegnanti e tutti coloro (presidi, alunni, famiglie) che sono stanchi di subire nella scuola il ricatto e la violenza del regime, usino tutti i mezzi a loro disposizione per reagire e organizzare un'efficiente autotutela. (Ansa)

IL «VANONI 1971» a Gianni Mazzocchi

Milano, 8. Il consiglio direttivo dello Istituto per le pubbliche relazioni, presieduto dall'on. Roberto Tremoloni, ha assegnato con decisione unanime il «Premio Vanoni 1971» al dott. Gianni Mazzocchi.

A GALLA PER «RAPPRESAGLIA» UNA SQUALLIDA VICENDA

«Ballettirosa» a Cagliari Coinvolti alcuni calciatori?

Ai piccanti festini avrebbero partecipato delle ragazze minorenni (una di appena 12 anni) e noti personaggi del capoluogo sardo

Cagliari, 8

La Procura della Repubblica di Cagliari ha aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità di alcune ragazze minorenni, una delle quali avrebbe soltanto dodici anni, tra gli implicati nella vicenda «Ballettirosa», a quanto si è appreso, sarebbero noti professionisti e commercianti cagliaritari, nonché alcuni personaggi del mondo sportivo cittadino, in particolare calciatori del «Cagliari».

I festini si sarebbero svolti nelle abitazioni di alcuni professionisti, negli ultimi due anni: dalla vicenda sarebbero venuti a conoscenza, tre mesi fa e in modo for-

tuito, gli agenti della squadra mobile della questura cagliaritaria, i quali svolgevano indagini su un furto di quadri avvenuto in una galleria d'arte del centro. Sembra che una persona rinvenuta da

il furto abbia detto, per ritorsione, di aver rubato i quadri insieme con la figlia del titolare della galleria e che, da alcune riprese tra madre e figlia, sarebbe nata la denuncia dei festini: infatti, la titolare della galleria, avrebbe denunciato la figlia perché questa avrebbe portato con sé al convegno la sorella più piccola, di dodici anni.

L'inchiesta è stata affidata dal procuratore della repubblica, dott. Villa Santa, al so-

stituto procuratore dott. Angioni, il quale, nei prossimi giorni, dovrebbe cominciare l'interrogatorio delle persone implicate. La notizia secondo cui ai «balletti rosa» avrebbero partecipato anche alcuni giocatori del Cagliari ha suscitato vivo malumore negli ambienti della società rossoblu. Il vicepresidente Andrea Arica ha detto: «Ritengo la notizia priva di fondamento. Conosciamo i giocatori molto bene: sono professionisti seri, che mai si macchierebbero di un reato così infamante. Sono molto addolorato che una simile notizia sia stata propagata proprio alla vigilia di un incontro così importante come quello di domani contro la Juventus». (Ansa)

L'ATTENTATO ANTI-TV

SECONDO ARRESTO ad Ascoli Piceno

Ascoli Piceno, 8. Giorgio Esposito, di 17 anni, studente di terza galleria e figlio di un rappresentante di commercio, è stato arrestato oggi su mandato di cattura del sostituto procuratore di Ascoli Piceno, dott. Mandrelli, coordinatore delle indagini per gli attentati avvenuti ad Ascoli al Palazzo di giustizia e al ripetitore televisivo (quest'ultimo andato distrutto) e su quanti si sono trovati coinvolti in furti di materiale esplosivo da una cava di travertino.

Dopo l'arresto di Valerio Vicelli, studente locale di 16 anni, anche per l'Esposito il mandato di cattura parla di furto aggravato e di trasporto e detenzione di materiale esplosivo. Quest'ultimo risulterebbe complice dello studente locale nel furto di dinamite dalla cava di travertino sul Colle San Marco. E' stato reso noto che anche il secondo arrestato è elemento vicino ai gruppi di estrema destra. I due sono stati interrogati per lunghe ore.

L'INCHIESTA SULLE BOTTIGLIE DI «POTERE OPERAIO» TROVATE A MILANO

Interrogato il marchesino con l'auto piena di «Molotov»

E' Franco Mori Ubaldini degli Alberti Lamarmora - Perquisizioni in varie città

Milano, 8

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Buquichio, che conduce l'inchiesta sulle bottiglie incendiarie sequestrate a Milano a un gruppo di aderenti al movimento dell'estrema sinistra extra-parlamentare «Potere operaio», ha interrogato oggi il marchese Franco Mori Ubaldini degli Alberti Lamarmora.

Come noto, la notte dell'11 dicembre scorso, alla vigilia di alcune manifestazioni indette a Milano da vari movimenti di estrema sinistra per il secondo anniversario della strage di piazza Fontana e della morte dell'architetto Pirelli, e per il primo anniversario della morte dello studente Saverio Saltarelli, la polizia trovò a bordo di due auto, parcheggiate in via Marco Polo, un gran numero di bottiglie incendiarie. Subito dopo furono arrestati otto

ininterrotta in tutto l'arco della giornata) prevede uno sciopero nelle ultime ore della notte. Questo sciopero fa seguito a quello di tre ore, proclamato ieri per la sciagura avvenuta nello stabilimento Italsider di Taranto.

Per lunedì è prevista una riunione del consiglio di fabbrica per esaminare il problema della sicurezza sul lavoro. I sindacalisti affermano che l'ambiguità dello stabilimento ha un lavoro intenso per la continua catena di infortuni; colpa dei ritmi di lavoro, secondo i sindacati, e delle scarse misure di sicurezza. Infine il consiglio di fabbrica presenterà un documento al coordinamento nazionale dell'Italsider per garantire più sicurezza anche ai lavoratori di imprese che lavorano in appalto nell'ambito dell'Italsider.

Bruno Cressotti

Sopralluogo a Taranto

nel tragico cunicolo

Taranto, 8. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Buccolieri, che dirige l'inchiesta giudiziaria sull'incidente accaduto mercoledì nel centro siderurgico dove morirono due operai e undici rimasero intossicati, ha compiuto stamane un sopralluogo nello stabilimento. A quanto sembra egli si è recato anche nel cunicolo dove è accaduta la disgrazia. Proseguono anche le inchieste tecniche, quella dell'ispettorato del lavoro e quella dell'IRI, d'accordo con la Finsider. Da accertare è innanzitutto il tipo di gas che ha invaso la condotta (l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di ossido di carbonio) e la sua provenienza.

Il ritorno del mostro



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Marsala — Michele Vinci entra nel fondo del Guarrato dove c'è la cava in cui scaraventò le sorelle Marchese e dove c'è l'albero al quale legò la nipotina prima di portarla nella scuola

E' TORNATO PER UN GIORNO A MARSALA L'ASSASSINO DELLE TRE BAMBINE

Michele Vinci alla cava ricostruisce il suo delitto

Nell'interrogatorio ha cambiato in parte la versione dei fatti - Non c'è stato il confronto con l'agricoltore Giuseppe Guarrato - Sconvolgente incontro in caserma fra l'omicida e la moglie

Marsala, 8

E' mancato l'atteso confronto a Marsala fra Michele Vinci, l'assassino delle tre bambine, e Giuseppe Guarrato, l'agricoltore accusato di aver visto le sventurate ragazze vive, e di non aver fatto niente per salvarle. Sia Vinci che Guarrato, nel corso della notte erano stati trasferiti a Marsala, rispettivamente dai carabinieri di Trapani e da Trapani.

È stato subito portato in contrada «Santa Venera», alla cava della morte, ed è stato interrogato dal giudice istruttore. Poiché l'assassino ha cambiato la versione dei fatti, l'interrogatorio si è poi protratto per tutto il giorno nella caserma dei carabinieri di contrada Giallo, e del confronto con il Guarrato non si è più parlato.

In mattinata c'è stata un'altra parentesi sconvolgente, quando il giudice ha voluto che il Vinci si incontrasse con la moglie, Anna Impiccioli. Il giudice ha chiesto di incontrarli con la moglie, che non sono più degni di te. Vinci tutto, cancella ogni ricordo e rifatti una vita. Quando morì, se credi porta di tanto in tanto un fiore sulla mia tomba. Questo, in sintesi, quanto ha detto Michele Vinci alla propria moglie. La donna è uscita dall'incontro affranta, esausta, gli occhi gonfi di pianto, non aveva la forza di rimanere in piedi. E' stata sorretta da due carabinieri fino all'auto a bordo della quale è stata riaccompagnata nella abitazione della sorella Tina, in via Oberdan.

Fra qualche giorno la moglie del Vinci lascerà Marsala, forse per non tornarci più, e probabilmente andrà a stabilirsi ad Alessandria, dove abitano alcuni suoi parenti emigrati in Piemonte. Sul drammatico, commovente incontro tra i coniugi è stato possibile apprendere un altro particolare che si riferisce alle prime battute pronunciate da entrambi. Anna ha infatti chiesto a Michele Vinci: «Perché l'hai fatto?». Le parole le sono uscite di bocca smozzicate e a fatica. Lui ha pianto senza rispondere, abbassando il capo.

Stamane, dunque, per la terza volta da quando fu arrestato, Michele Vinci è tornato in contrada «Santa Venera-Amabili», dove è la cava in cui morirono le sorelle Nina e Virginia Marchese. La stessa notte in cui confessò il delitto al procuratore della Repubbli-

ca dott. Cesare Terranova, Vinci venne condotto dallo stesso magistrato sul posto perché indicasse agli investigatori il pozzo in cui egli sosteneva di avere lasciato cadere le sorelle Marchese. Michele Vinci, scortato da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, guidò il gruppo degli investigatori verso la località, ma non direttamente. Ebbe qualche incertezza, nonostante dovesse conoscere molto bene il luogo perché lo frequentava a causa del suo lavoro di fattorino della Cartotecnica San Giovanni, ma poi indicò il luogo esatto.

E' qui — disse al dott. Terranova — entrò con le tre bambine, non saltò il nastro, ma passai attraverso il cancello che era aperto. Aggiunse altri particolari: «Antonella era impaurita, terrorizzata; per evitare che gridasse la imba-

gliagli con il nastro adesivo della San Giovanni, e la legai con lo stesso nastro all'albero di liti. Quindi presi le due sorelle Marchese e le «catali» nel pozzo. Michele Vinci disse poi di avere anche bendato la piccola Antonella perché «mi guardava con quegli occhi grandi che mi facevano paura, in silenzio». Sostiene, sempre in quella occasione, di avere lasciato Antonella legata all'albero per tutta la giornata e la notte successiva e di essere tornato nello stesso pomeriggio al lavoro alla Cartotecnica San Giovanni.

Michele Vinci disse di essere andato a prelevare Antonella all'indomani, di averle portato un panino con salame e tre uova, e di averla trasferita nella scuola rurale in costruzione abbandonata di contrada Rakalla, dove la nascose dietro un grosso blocco di tufo,

legata, imbavagliata e bendata con una lunga striscia di nastro adesivo. «Ci tornai ancora all'indomani — confessò inoltre — e la trovai molto molle ed ubbi paura che stava per morire».

Mentre Antonella era, dunque, ancora viva, Michele Vinci versò sul suo corpo un po' di benzina e vi dette fuoco. La bimba venne trovata morta cinque giorni dopo il rapimento. Michele Vinci nella stessa notte del 9 novembre, mentre venivano recuperati i corpi esanimi delle sorelle Marchese dal fondo del pozzo della cava del Guarrato, fu condotto al carcere di Mistretta e rinchiuso in una cella imbottita per evitare che potesse tentare di uccidersi.

Michele Vinci venne ricondotto a Marsala per un secondo sopralluogo in contrada «Santa Venera-Amabili» il 17 novembre scorso, quando, dopo un interrogatorio nel fondo del Guarrato, indicò dove aveva nascosto una corda acquistata dopo avere lasciato le bimbe nel pozzo e della quale aveva tentato di servirsi per recuperare le due sorelle rimaste vive dopo un volo di 27 metri. Infatti sul fondo del pozzo erano ammucchiati pezzi di legno e frasche che formavano uno strato morbido, che aveva attutito la caduta delle bimbe. Le due sorelle però cercarono di fuggire, e furono uccise. Michele Vinci venne poi rinchiuso in una cella imbottita per evitare che potesse tentare di uccidersi.

L'ISTRUTTORIA SULLO SCANDALO DI SANREMO

Casino e partiti: otto in tribunale

Sei uomini politici (fra i quali l'ex sindaco) e due funzionari sono accusati di concussione

Sanremo, 8

Il giudice istruttore di Sanremo dott. Luigi Fortunato ha depositato stamane la sentenza sulla vicenda dei rapporti fra casinò di Sanremo e partiti politici locali. Il magistrato sanremese, accogliendo in parte le richieste della procura generale di Genova, ha rinviato a giudizio otto persone per il reato di concussione e concorso in concussione. Sono l'ex sindaco di Sanremo Francesco Viale (DC), il rag. Paolo Sama, attuale capo del personale del casinò, l'ex capo gruppo consiliare di Forza Italia, l'ex segretario del PSDI Onorato Anfossi, il legale dell'ATA (la società che gestiva il casinò) per il festival della canzone, Ivan Pedrini jr., il consigliere comunale Giu-

seppe Saluzzo (DC) e Paride Goya, segretario del PSDI di Sanremo, e assessore ai lavori pubblici. Penna, Perla e Sama debbono rispondere anche di concorso in truffa. Sono stati invece prosciolti l'ex ispettore del casinò Lazzaro del Gonzo, per insistenza di estremi di reato, e il dott. Mario Porro, collaboratore dell'avv. Luigi Bertolini, ex amministratore unico dell'ATA, perché morto.

Lo scandalo venne alla luce un paio d'anni fa quando il consigliere comunale missino di Sanremo, Bruno Taroni, fece avere al segretario comunale la copia di un «edossiers» nel quale l'avv. Luigi Bertolini aveva annotato le somme da lui versate ai partiti per ottenere l'appoggio in occasione del rinnovo della casa da gioco da parte del comune. Bruno Taroni, che alcuni mesi dopo venne condannato a tre anni di reclusione per appropriazione indebita, propria auto aveva un quantitativo di stupefacenti, disse di aver trovato il «edossiers» nella cassetta delle lettere di casa propria.

Il voluminoso fascicolo fu subito consegnato alla procura della Repubblica di Sanremo, che cominciò le indagini. La procura generale di Genova intervenne poi direttamente nell'inchiesta, avocando la pratica, mentre il processo passava all'istruttoria formale. Il giudice istruttore dott. Fortunato interrogò numerosi testimoni; l'ex amministratore unico dell'ATA, società fallita due anni fa, avv. Bertolini, confermò di aver effettivamente versato le somme. L'8 novembre scorso il sostituto procuratore generale di Genova, Lucio Gregorini, depositò la propria requisitoria chiedendo il rinvio a giudizio degli otto imputati. (Ansa)

EVADONO IN TRE

da Rebibbia

Roma, 8

Tre giovani detenuti nelle carceri giudiziarie di Rebibbia sono evasi questa sera. Sono: Sergio Fiora, di 24 anni, Franco De Cecilia, di 29, e Giuseppe Medile, tutti e tre di Roma. L'allarme è stato dato dal servizio sorveglianza del carcere poco dopo le 20.30. (Ansa)

(Italia)

ALLA MOVIOLA DEI RICORDI

LE PETIT DIABLE

Il fatto che più degli altri mi fece comprendere che mio padre stava diventando importante e saliva uno dopo l'altro molti gradini della scala sociale, fu la constatazione che aveva incominciato a frequentare amici «di sostanza», come diceva la mamma, gente, insomma, che non doveva fare troppo i conti con le lire alla fine del mese.

A quel tempo uno dei suoi amici era un ricco commerciante di ortaggi che nella mia memoria è rimasto incatenato all'immagine di un uomo panciuto con occhiali a stanghetta che aveva, almeno per me, il merito incalcolabile di possedere una grossa automobile «Dilambda» e un figlio Sergio pressappoco della mia stessa età. Avevo, per la «Dilambda» e per Sergio, un amore sviscerato ed ero felice, tutte le domeniche d'inverno quando si decideva di andare a sciare, perché potevo compiere un tragitto con quella poderosa macchina che, del resto, è rimasta giustamente famosa nella storia dell'automobilismo. Dico che ero felice anche se mi vedevo costretto a rimanere seduto sullo «strappino» perché, nei posti importanti, dietro, stavano i genitori e davanti, accanto allo «chauffeur» che ancora non si chiamava autista, sedeva Sergio che si appassionava d'automobili solo per imitazione dell'amico del cuore, che ero io.

Le nostre gite sciatorie erano tutte piuttosto modeste anche perché erano ancora i tempi eroici dello sci come sport popolare. Arrivavamo in qualche dolina del Carso, specialmente lungo la strada Trieste-Fiume e ci si fermava a fare quello che solo più tardi si sarebbe definito «campetto». Su e giù per la dolina o, meglio ancora, su da una parte e giù dall'altra per sfruttare, nella risalita, l'abbrivio della discesa precedente. Mio padre non era un bravo sciatore e così pure il padre di Sergio. Sostenevano di aver incominciato troppo tardi, che ormai non facevano più in tempo a imparare. «Beati voi — dicevano rivolgendosi a Sergio e a me — che avete davanti tutta la vita e le cose belle che vi porterà il progresso». Poi infilavano la discesa a gambe larghe, col sedere alto, duri come bastoni; arrivavano bene o male a mezza costa del versante opposto e vi si fermavano a chiacchiere, credo di politica. Chiacchiavano continuamente e nel tempo che Sergio ed io facevamo quattro, cinque o anche sei discese loro ne facevano una a fatica.

Era l'epoca che nella personale divisione di quel singolare archivio che è la memoria ho definito «prima della poliomieltite». Voglio dire che non ne avevo ancora undici, di anni, e che il mondo stava per girare l'angolo dei cosiddetti «anni Trenta», un periodo, diceva l'amico del babbo, che sarebbe stato, dopo la grande crisi economica mondiale, di assestamento e di maggiore fortuna.

Sergio era molto più tranquillo e calmo di me e mi seguiva a fatica con gli occhi anche perché, realizzati i primi compromessi con l'equilibrio, con la necessità di fermarsi e con quella di voltare (allora si chiamava «telemark» la manovra necessaria alle curve), avevo incominciato, su istigazione dello «chauffeur» della «Dilambda», a compiere piccoli salti costruendo, con neve ammoniata, delle cunette artificiali che interrompevano la monotonia della discesa e davano il brivido di una manovra un po' più spicolata. A quel tempo, naturalmente, non me ne accorgevo e non me ne rendevo conto, ma pare che la mia irrequietezza fosse proverbiale, tanto che una rinascita signorina che mia madre mi aveva appioppato nel tentativo coraggioso quanto vano di farmi imparare, conversando, il francese, se n'era andata di casa in maniera piuttosto brusca definendomi «petit diable» ed esortando mia madre a «godersi il figlio visto che lo aveva messo al mondo». Fortunatamente l'episodio sgarbato, avendo coinvolto mia madre, era passato sul mio capo quasi senza conseguenze, mentre l'anziano pediatra di casa per il quale avevo tanta simpatia, aveva rassicurato i miei genitori sulla perfetta normalità del mio carattere sentenziando che «i figli vivaci sono, dopo tutto, preferibili».

Mia sorella mi aveva appioppato il nomignolo di «Gianburrasca» per i mille dispetti che architettavo mentre il giovanotto che più tardi sarebbe diventato mio cognato doveva vincere a fatica la gran voglia di liquidarmi a sberle visto che ogni volta che lo incontravo gli raccontavo storie inverosimili su mia sorella intesa, naturalmente, a suscitare la sua gelosia di «promesso» non ancora accettato dal genitore della «futura». Spesso, poi, dal terrazzino della mia stanza, che si affacciava dal quarto piano di una casa nuovissima della Trieste del tempo sull'inizio di via Stuparich, lanciavo sulla testa dei passanti pallottoline che realizzavo mescolando e impastando con l'acqua la terra delle fioriere destinate ad abbellire e ingentilire il balcone. Specialmente prendevo di mira la testa rotonda e calva di un personaggio politico del tempo che passava sotto il mio tiro tutti i giorni. Costui dava fastidio a mio padre, il quale spesso veniva a casa irritato per le prepotenze che doveva subire. Ma questa forma primordiale di bombardamento aereo finì di colpo per l'intervento di un vigile urbano che spiegò a mia madre ignara quello che da mesi stava succedendo. Ricordo ancora la monumentale, massiccia e bonaria figura del vigile urbano nel vano della porta, i deboli tentativi di difesa di mia madre e, la sera, le formidabili risate di mio padre quando aveva saputo quale era stato il bersaglio preferito dei lanci. Mio padre, infatti, negato come era alle «moderne» teorie sull'educazione dei figli, aveva individuato nello episodio un fatto positivo piuttosto che negativo. E a mia madre che lo rimproverava per le risate concidentemente che a sentir lei compromettevano tutto il mio futuro di persona per bene, aveva spiegato, me presente, che è molto più importante che un figlio dimostri la solidarietà per il proprio padre che non la buona educazione.

Certo, quelli erano tempi in cui la solidarietà era tenuta in gran conto e veniva praticata molto più di quanto non lo sia adesso e fra padri e figli non esistevano gli equivoci e le ombre inventate dalla contestazione. Ma anche se ripenso all'episodio con la maturità e l'esperienza di oggi mi pare che mio padre avesse proprio ragione perché, come diceva, «le buone maniere si fa sempre in tempo ad impararle, il resto, no».

Poco dopo, proseguendo negli anni, la poliomieltite mi divise in un colpo solo dall'irrequietezza e dalla spensieratezza; più tardi la vita mi separò da Sergio e dalla sua «Dilambda», che finirono a Milano. Oggi, chissà perché la moviola dei ricordi ha isolato un certo numero di fotogrammi del mio passato e mi ha fatto ritrovare tanti personaggi e tanti sentimenti dell'infanzia.

E' una singolare «macchinetta» questa moviola che teniamo tutti nella memoria. Riesce, assieme alle immagini, a riportarci nel cuore anche i sentimenti di una volta. Che sono sentimenti oggi piuttosto rari o, comunque, difficili da confessare per le nuove generazioni anche quando li possiedono.

Speriamo, in compenso, che fra tutti questi giovani si siano diffuse e divulgate almeno le «buone maniere».

Silvano Chesì



Londra — Sarà tutta ispirata al mare la prossima primavera, come mostra questa spiritosa collezione inglese di cappelli



(Telefoto UPI al «Piccolo») Londra — Piedi in patria per questi ragazzi, figli di aviatori della RAF, i primi giorni in Gran Bretagna con un aereo speciale dopo l'inizio dell'operazione evacuazione in atto a Malta

Libri ricevuti

Con un «Manifesto del Conservator», stilato da Giuseppe Preziosi, si apre il primo numero del nuovo mensile, la *Destra*, diretto da Claudio Quarantotto e pubblicato sotto gli auspici di un Comitato Internazionale formato da Michel de Saint Pierre, Mircea Eliade, Vintila Horia, Thomas Molnar, Ernst Junger, Cesar Schreier-Nolting e lo stesso Giuseppe Preziosi. «Questa rivista», annuncia l'editore, «non è l'espressione della cosiddetta destra economica, né della destra politica italiana. La prima è sempre stata alleata del potere, e, essendo oggi al potere la sinistra, è alleata della sinistra. La seconda costituisce soltanto una parte della destra internazionale; e non comprende nemmeno, in campo nazionale, tutti gli uomini di destra, ancora dispersi, o divisi, in vari gruppi e formazioni. Questa rivista vuol rappresentare, invece, in tutte le sue tendenze e diversità, ideali e geografiche, la più vasta destra culturale, che accoglie in sé razionalità, conservazione e costruzione: reazione contro il male, conservazione del bene e costruzione del meglio».

A tal fine la rivista raccoglie i nomi più prestigiosi di questa destra internazionale. Nel primo numero, infatti, oltre al «Manifesto» di Preziosi, che è un vero e proprio programma ideologico, si trovano saggi di Adolfo Munoz-Alonso (il sindacalismo come fenomeno europeo), Giuseppe Ugo Papi (Democrazia, partitocrazia), Giovanni Allegria (Ledesma Ramos, del nichilismo alla reazione), Yukio Mishima, lo scrittore giapponese che un anno fa si suicidò, facendo «sharaku», per protestare contro il dissenso militare e morale del suo Paese. Completa il fascicolo un inedito di Marcel Proust di importanza eccezionale. Si tratta di una lettera del 27 agosto 1917, diretta a Antoine Bibesco e che sembrava irrimediabilmente smarrita.

La *Destra*, pubblicata dalle «Edizioni del Borghese», è il primo tentativo organico di riunire sotto una unica testata, la cultura internazionale che non si è allineata su posizioni marxiste o filomarxiste, che non crede nel senso della storia, che potrebbe inevitabilmente e sinistra, che crede invece nella libertà dell'uomo, e nella sua possibilità di modificare il mondo e la storia del mondo, ma senza soluzioni di continuità con la tradizione, con il passato che appartiene a questa tradizione.

Giovanni Nocentini: *Rabbi* (Todi Editrice, pag. 139, lire 1600). «Una demistificazione della storia del Cristianesimo così è stato definito «Rabbi», recente romanzo di Giovanni Nocentini. Volendo potremmo appropriarci dell'etichetta che in fondo ci fa comodo anche se è approssimativa: come tutte le elucubrati, sempre che in effetti di demistificazione

si tratta, spinta per di più alle estreme conseguenze».

Di Joschua Nazir ben Yosef (detto all'europeo Gesù) non è rimasta, qui, altro che la sfissa umana: ed è la natura del primo giovanotto contestatissimo emarginato violentemente da una società che in un modo o nell'altro perturbava. Un revisionismo energico, a volte brutale senza mezzi termini, questo di Nocentini.

Ma i chi è Giovanni Nocentini? Umanista e filologo e scrittore certo per intima vocazione, estrinsecata però liberamente solo dopo uno di quegli episodi che segnano una tappa nella vita di un uomo: trent'anni di prigionia militare nell'Africa del Nord, durante la seconda guerra mondiale. Più tardi una lunga malattia e quel che non è conseguito di interesse per le più diverse discipline, come la storia delle religioni, la filosofia, la sociologia. Alla fine si sente pronto per affrontare il giudizio del pubblico e dà alle stampe un primo romanzo, «Mostri infuocati» cui fa seguire, nel '70, questo «Rabbi» che ha vinto il premio letterario «Vittime di Dannenberg».

In effetti l'opera è suggestiva, indipendentemente da quelle che possono essere le convinzioni religiose di ognuno. Suggestiva sia per l'estrema sincerità del dettato sia per la presenza in essa di una vivacissima ricostruzione dell'ambiente storico geografico umano in cui si manifesta la parabola terrena del Cristo. Certo è una lettura anticonvenzionale: siamo tentati di dire che piacerebbe soprattutto ai giovani o comunque a quanti cercano in un libro emozioni inconsuete e messaggi più o meno arditi da penetrare.

C. S.

Il libro di Solini, che prende il titolo dal primo degli articoli che lo compongono (articolo che risulta estraneo a tutto il contesto) presenta trentatré ritratti di artisti italiani e stranieri delle tendenze più disparate (e fin qui, avendoci a che fare con uno che non fa il critico, i conti tornano): Baj e Gutuso, Mafiesi e Arco, Capogrossi e Matta, Borra e Crippa e si arriva a una prefazione di Marco Valsecchi.

Pier Angelo Soldini, giornalista, si considera — lo dice egli stesso — un critico d'arte (professione che effettivamente non esercita), tuttavia, poiché le note biografiche riportate sulla facciata del volume dicono tra l'altro «... attualmente collabora a quotidiani e riviste con racconti e articoli sull'arte...», e poiché, malgrado le reticenze dei professionisti di anon criticoni dell'autore, nei vari ritratti affiorano qua e là dei giudizi non sempre da semplice incontro giornalistico, e delle citazioni da critici veri, non indispensabili in descrizioni di tipo umanistico, forse qualche sospetto resta autorizzato.

G. C.

Neve '72 - Noi delle vecchie province - Trieste a memoria - Scrittori in passerella

Neve '72, neve Duemila, da marziani in Terra. Una macchina gigantesca in movimento, un compressore che sforna scarponi lunari, tute da astronave, guanti, maglioni colorati, berretti, occhiali, sci, bastoncini, attacchi, olinghette. Self-service (come snack-bar sulle autostrade della California) dove, dieci anni fa, reperibili appena un panino (forse) e un quartino di Caldarò (sicuro). Un affare colossale che gira sui cavi tesi di funivie, seggiovie e skilift. Tessere di punti o skipass con foto come al tempi di guerra per sopravvivere o non farsi ammazzare durante il copritutto. Del resto capelli lunghi e barbe più da fame e da lager, e file lunghissime non per il rancio di patate lesse ma per il «gancio». Festa della neve massificata; mancano gli ombrelloni e i bagnini e saremmo alla spiaggia d'agosto, ma ci sono comunque le sdraio e i maestri di sci. I conti tornano. Virtuosi di circo e tanta buona volontà (oh, tenerezza) in affanno con lo spazzaneve. Inevitabile il lungo ruzzolone. L'amico impletoso, ma tristiato, che incoraggia e belfa: «Ellooo, buta l'ancorale». Poi il piano irrefrenabile di sconvolazione, dietro le grosse lenti di miope buono, per la fatica di aver risalito mille metri di dislivello con gli sci in spalla piuttosto che riprendere lo skilift ribelle. Qualche grappa, più che la pastasciutta scotta, e sincere parole di conforto, rimettono in sesto la situazione. Fuori, la macchina continua senza

tregua a macinare lezioni di sci e tanz und musik. Oltre i vetri appannati dell'auto che torna a casa, le montagne, le vere montagne, arrossate dal sole invernale che tramonta, sembrano ancora intoccate. Pareti arcigne ma bellissime, colate, neve, ghiaccio. Ah, il piacere masochista di esservi incrociati! Venti sottozero, barba lunga ma vera, principio di congelamento; ma nel bivacco un guardasneve negli occhi che vale un discorso-fiume e forse tutta una vita, lontani da quel rullo laggù.

Riecco. Dalla tuta e dalla velocità uno spaceman? Sì, ma da vicino un collega giovane e di lusso, un volto noto del video. «Come va?». «Bene, però penso che con la liquidazione potrei intanto vivere tranquillo almeno sette anni. Sei mesi quasi, e gli altri sei in un'isola della Dalmazia». Splendido. Un luogo a due piazze, intercambiabile.

Soldi, tanti soldi, soldi, soldi... canticchiava la Loren (non a caso) in «Boccaccio '70». Libri tanti libri, libri, libri resta invece da canticchiare dopo l'altitudinale periodo-strenna. Delizioso giallonero, galleggia per gli occhi e per l'affetto il quarto libro delle Maldobrie di Carpinieri e Faraguna, chiamato giustamente «Noi delle vecchie province». Certo il titolo dirà poco ai giovani; ai semipletici o brizzolati schiude invece un piccolo-grande mondo antico. Con le due pagine di prefazione Tullio Kezich cava i brividi («Il

retroterra «diverso» non è più peccato originale, di cui bisogna vergognarsi, cancellandone le tracce e magari cambiando cognome, ma la componente essenziale di un drammatico e laesitosa. Schiacciata tra le vignette esplosive, ancorché ariosa tipograficamente, c'è puntuale ogni settimana la poesia vernacola. Da sempre, ma da uno dei due anni, a firma Fulvio. Delle e dolcissimi flashes sopra un tempo che fu, certe volte da chiedersi — con rabbia — come mai tanto amore cristallino, tanta autentica nostalgia. E poi subito la curiosità: chi è mai 'sto Fulvio? Finalmente basta con l'anonimo. Un libretto lido, chiaro e semplice, proprio di buon gusto, avverte che si tratta di Fulvio Muesian, triestino lontano (vive a Roma), che ogni settimana fa così, in pochi versi dialettali, la sua impatriata. Il titolo non poteva essere dunque che «Trieste a memoria», il sottotitolo erime facile per tempi meno difficili.

Angolino in basso a destra della seconda pagina di «Cittadel- la», anch'essa inesauribile e inesausta. Schiacciata tra le vignette esplosive, ancorché ariosa tipograficamente, c'è puntuale ogni settimana la poesia vernacola. Da sempre, ma da uno dei due anni, a firma Fulvio. Delle e dolcissimi flashes sopra un tempo che fu, certe volte da chiedersi — con rabbia — come mai tanto amore cristallino, tanta autentica nostalgia. E poi subito la curiosità: chi è mai 'sto Fulvio? Finalmente basta con l'anonimo. Un libretto lido, chiaro e semplice, proprio di buon gusto, avverte che si tratta di Fulvio Muesian, triestino lontano (vive a Roma), che ogni settimana fa così, in pochi versi dialettali, la sua impatriata. Il titolo non poteva essere dunque che «Trieste a memoria», il sottotitolo erime facile per tempi meno difficili.

IL VICERE D'EGITTO RITENEVA FERDINANDO DE LESSEPS UN VISIONARIO

Convinto per Suez a suon di spaghetti

Anche molti italiani credettero nel taglio dell'istmo - Oltre 1600 azioni sottoscritte a Roma, Torino, Napoli e Firenze - Il primo colpo di piccone

Un centinaio di uomini — alcuni arrivati a cavallo, altri con polverose carrozze — si diedero convegno, la mattina del 25 aprile 1859, sulla sottile striscia di terra egiziana che allora separava il Mediterraneo dalla palude di Menzaleh «dove non poteva vivere nemmeno una mosca».

Assai nervosi quasi tutti i convenuti, febbrili molti occhi: d'un tratto, un uomo si staccò dal gruppo, percorse pochi passi e si fermò. Aveva in mano un piccone: con due o tre rapidi colpi intaccò il terreno e porse l'unile annesso al più anziano degli europei che gli erano vicini e anche questi tracciò nella sabbia indurita un altro piccolo solco. Poi il piccone passò di mano in mano e il solco si fece più vasto e profondo. Quando l'ultimo dei convenuti depose a terra lo strumento, Ferdinando De Lesseps, che aveva dato il primo colpo, parlò brevemente: «A nome della Compagnia universale del Canale di Suez e in virtù delle decisioni del suo consiglio di amministrazione, abbiamo dati i colpi iniziali di piccone a questa terra che aprirà l'accesso all'Oriente al commercio e alla civiltà dell'Occidente».

Questa, a gran tratti, lo scena d'apertura della maggiore impresa compiuta dagli uomini nel secolo scorso e voluta dal De Lesseps che si diceva destinato a «correggere l'opera di Dio: dieci anni appresso, il 17 novembre del 1869, il canale era aperto e 160 navi partite da Port Said arrivavano a Suez, percorrendo per la prima volta la nuova strada marittima. A bordo del piroscafo a ruote «Aigle» era la bella imperatrice di Francia Eugenia, su un'altra nave l'im-

peratore d'Austria Francesco Giuseppe, ancora sotto il peso delle sconfitte di Solferino e di Sadoua. All'arrivo a Suez, narra una ingenua cronaca del tempo, la imperatrice Eugenia si chiuse in cabina a piangere dirottamente, cosa che fu molto onore al suo cuore patriottico e gentile; solo De Lesseps e i suoi più vicini collaboratori, fra i quali l'italiano Negrelli, erano sempre calmi, ma dietro l'esterna tranquillità stavano una forza e una volontà indomabili.

La lunga vicenda era cominciata molti anni prima, cominciata numerosi piani di spaghetti, allorché Ferdinando De Lesseps dirigeva ad Alessandria il viceconsolato di Francia. Il giovane diplomatico era noto e ammirato per l'eccezionale valentia nel cavalcare e al domare le bestie più violente e per questo motivo si rivolse a lui per aiuto il vice Mohammed Ali. L'egiziano aveva cinquanta figli, ma il prediletto era l'ultimo nato Mohammed Said, afflitto da una precoce obesità. Il giovane non aveva gran voglia di passare le sue giornate a cavallo per perdere così un po' di grasso in cambio di muscoli e aveva sempre fame, ma non poteva ribellarsi alla volontà del padre.

Le condizioni del giovane principe commossero presto De Lesseps e così, al termine delle lunghe galoppate, furono sempre più frequenti le soste al consolato dove Mohammed Said, all'insaputa e contro la volontà del padre, si rinfacciava della fatica divorando enormi piatti di pastasciutta. Era una vita e l'altra il francese pensava sempre a un suo strano sogno: tagliare l'istmo che univa l'Asia all'Africa e congiungere così direttamente il Mediterraneo al Mar Rosso. La idea gli era venuta per caso, allorché gli erano capitate sotto mano le memorie dell'ingegnere Lepère che, per incarico del Buonaparte durante la campagna d'Egitto, aveva addirittura preparato un piano di massima.

Un grande sogno durato qualche anno e poi messo da parte quando De Lesseps fu richiamato in patria. Il destino, però, era d'altro avviso e De Lesseps vide rifiorire le sue speranze quando, in uno dei primi giorni del 1854, seppe che Abbas Pascià era morto e gli era successo l'antico allievo d'equitazione, Mohammed Said. Alcuni mesi dopo il francese si in Egitto, s'incontrò col viceré ancora grato agli spaghetti avuti di nascosto. Affetto sincero sì, ma De Lesseps sa che deve usare molta cautela per non destare nell'amico sospetti e timori. Qualche settimana dopo lo antico viceconsole accompagnò il viceré alla testa di diecimila uomini in marcia verso il deserto libico. Una mattina, nel novembre del 1854, il francese chiese il permesso di compiere una lunga cavalcata in-

retroterra «diverso» non è più peccato originale, di cui bisogna vergognarsi, cancellandone le tracce e magari cambiando cognome, ma la componente essenziale di un drammatico e laesitosa. Schiacciata tra le vignette esplosive, ancorché ariosa tipograficamente, c'è puntuale ogni settimana la poesia vernacola. Da sempre, ma da uno dei due anni, a firma Fulvio. Delle e dolcissimi flashes sopra un tempo che fu, certe volte da chiedersi — con rabbia — come mai tanto amore cristallino, tanta autentica nostalgia. E poi subito la curiosità: chi è mai 'sto Fulvio? Finalmente basta con l'anonimo. Un libretto lido, chiaro e semplice, proprio di buon gusto, avverte che si tratta di Fulvio Muesian, triestino lontano (vive a Roma), che ogni settimana fa così, in pochi versi dialettali, la sua impatriata. Il titolo non poteva essere dunque che «Trieste a memoria», il sottotitolo erime facile per tempi meno difficili.

Altra commovente, ma d'altro genere. L'ultimo fascicolo quadrone degli «Scrittori giuliani», con tanto amore perseguito e curato da Marcello Frazzini. In copertina un disegno stupendo (forse l'ultimo tirato giù) del compianto e caro Luciano de Comelli, ingiustamente tradito dalla vita. Embriaci, carini, tetti, una cupola: quale rigore poetico e di geometria! Un preludio inconscio al migliore Rossetti, e il buon Marino non ce ne vorrà certo per l'accostamento. Comunque omaggio migliore non poteva esserci per l'amico e pittore scomparso. In quanto al sommario del doppio numero, tutta una passerella di chi scrive con passione. Un sacco di nomi, molti dei quali famigliari su questa pagina. A mente, pur sapendo d'inventarsi così tanti nemici con i dimenticati, ricordiamo Giorgio Voghera, Ervino Pocar, Oliviero Honore Bianchi, Stelio Crise, Bruno Maier, Fabio Russo. E di tutti ampie note biografiche più o meno lunghe secondo meriti e modestia. Esempiarci ad esempio le quattro righe quattro su Stelio Crise: «S. C. è bibliotecario e tale resterà. Nascio a Trieste il 12 novembre 1905 (1), vi continua la sua vita. Non sono stata ancora celebrata le sue esequie per obiettiva mancanza di decesso...».

Obvio che del bel quaderno ne ripareranno ampiamente come si deve gli addetti ai lavori, con riguardo anche alle molte illustrazioni che lo decorano, autori sempre gli artisti giuliani, bravissimi tutti.

Libero Mazzi

Premio Venezia per «Morte a Venezia»

Parigi, 8. «Morte a Venezia» di Luciano Visconti ha ottenuto il «Premio Leon Moussinac» che viene assegnato dall'associazione francese della critica cinematografica e televisiva al miglior film straniero proiettato in Francia tra il primo ottobre e il 30 settembre di ogni anno. Il «Premio Meles», riservato alla stessa associazione al miglior film francese, è andato a «Le genou de Claire», di Eric Rohmer.

premi saranno consegnati il 4 febbraio al «Club 13» di Claude Lelouch ove verranno proiettati in varie giornate numerosi film di Visconti e Rohmer. (Ansa)

Gina Lollobrigida fotografa per «Life»

Torrimina, 8. Gina Lollobrigida giungerà domani a Torrimina dove, a partire da lunedì, comincerà una serie di riprese fotografiche per conto della rivista americana «Life». Le fotografie faranno parte di un ampio reportage sull'Italia. Da Torrimina Gina Lollobrigida si recherà nell'Etna dove è in corso una discreta attività vulcanica. Il soggiorno siciliano della Lollobrigida non ha una scadenza prefissata.

UNA RIVOLUZIONE NEL CAMPO DELLE LINGUE

Scoperto dagli inglesi un disco simultaneo che vi fa parlare subito inglese o francese o tedesco

Gratis dischi simultanei di prova anche agli italiani

Una volta, per imparare le lingue ci voleva soprattutto molto tempo. Oggi, tranne che nelle scuole, ogni metodo è stato rivoluzionato dagli inglesi che hanno inventato un disco simultaneo che vi fa parlare e capire SUBITO intere frasi in inglese, francese e tedesco.

E' difficile spiegare qui tutti i dettagli, ma il nostro corrispondente da Londra ci comunica che il famoso Istituto Internazionale Linguephone ha deciso di stanziare 30 mila sterline per diffondere questo nuovo disco regalando, naturalmente senza il minimo impegno, un vero

disco simultaneo di prova a 45 giri e un opuscolo con le spiegazioni per la prova e il corso successivo.

Come fare per avere gratis il disco simultaneo? E' semplice. Basta scrivere a: «La Nuova Favella Linguephone - Sez. FR/3 - via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», allegando 5 francobolli da 50 lire l'uno per spese. Il materiale vi arriverà a casa gratis e senza alcun impegno. Ma bisogna scrivere oggi stesso, perché il contingente di dischi simultanei di prova è limitato e sarebbe un peccato rinunciare a questo privilegio.

AMLETO OGGI

Recenti e recentissimi avvenimenti classificabili in quella zona di cronaca alla quale si dimentica spetti il giusto colore del lutto, meritevole di rispettoso silenzio, hanno ispirato, anche in Italia, a un distorto senso di responsabilità giornalistica la compilazione di autentici referti, freddi e minuziosi, propri dei manuali di medicina legale. Il buon gusto può esserne stato urtato; e sarebbe mai di poco. Ma, quel che è peggio, ne è rimasta ferita l'etica virtù che ci fa uomini: la pietà. E così, dei pari, quel non tener conto che tutti abbiamo potuto ammirare nella pagina del primo numero de «Il Piccolo», tanto opportunamente pubblicata in occasione del suo festoso novantesimo anniversario, a esempio di un giornalismo onesto — formativo e informativo — ne è stato violentato.

«Se i giovani mancano di giudizio in Danti, non si possono sempre il giusto limite nelle loro precauzioni» sorride Shakespeare nell'«Amleto», in quell'assoluta, snella, viva traduzione che Eugenio Montale pubblicò per la prima volta nel 1949 e che, proprio in questi giorni, è stata riedita, con così nobili accuratezze grafiche, da Longanesi.

Può darsi che, anche in questo caso, l'alta moralità del grande tragico inglese colga nel segno. E tuttavia sempre Amleto suggerisce che, anche quando il marcio sommerge tutto e le inimicizie picciolle della critica vengano presentate in modi eleganti così che i difetti depolarizzati sembrino i peccati della libertà, la vampa e lo scoppio di una mente affocata, che malgrado tutto non è mai nato per rimetterlo in sesto».

Alberto Lattuada, come dire uno dei nostri registi cinematografici più colti, parrebbe legittimato a tentare di argomentare, in un'argomentazione, Pianerottone, come dire, come ha dimostrato di sapere fare in questo suo scritto «La cattiva educazione in Italia», pubblicato in uno di quegli inimitabili piccioli della stampa che sono il prodotto tipico di Vanni Scheiwiller.

Alberto Lattuada, con un'ipotesi, non si può che si rassegnerebbero ad accogliere, per lo meno, così fanciullescamente irresponsabili, così plebeamente maleducati, e perciò assai meno scortici, e per lo meno, tanto crimonose — hanno gettato il sangue a merito. Però, il prossimo San Silvestro, quanto meno le vache da bagno continueranno a venir giosamente scaricate da discendenti dei Quirli sulle strade dell'Urbe. E valga il vero. Il primo gennaio scorso il teleannunciatore delle ore tredici — il quale, tra parentesi, non ha spiegato lo spirito innovatore modificato ripetutamente la parola petardo in pedardo — non fu invitato dai dirigenti del Telegrafio a leggere un «quinto monito» di commento a tanti machoche maffiana. E, peggio, nel corso dello stesso giornale, le parole di un giornalista, che dallo Stadio Olimpico rivolgeva un appello ai comunisti, si fero per durante le imminenti partite di pallone non si lasciassero partire quelle autentiche armi di guerra che sono i petardi di cui, non si sa se come mai, le autorità non riescano a proibire la vendita, tutti gli italiani hanno avuto modo di veder commentate da certi sorsisti il compatimento che il regista televisivo non ha trasformato la necessità di sbattere fuori dal campo di ripresa delle telecamere.

Al principio degli anni Sessanta, quando si poteva ancora se ricordare) stava per prendere piede anche a Trieste certo malcostume, purtroppo, non più soltanto trasversino. E le note di cui Silvio Berlusconi non vide trasformate le sue strade in immondi depositi di ogni lordura. Ma furono sufficienti pochi, ma fermi richiami perché il buon senso e un relitto di dimenticata Kunderbush prevalesse.

L'elevato grado medio di maleducazione che, secondo Alberto Lattuada, ci conferirebbe un così poco ambito primato mondiale, discende forse da quei distacco quasi metafisico che faceva cantare a Petrolini — e, ahimè, con minore genialità, ora se sforza di rimetterlo di moda Nino Manfredi — «Caro peto cantà»; ma forse esso ha la sua origine più sostanziale nella sempre più precaria carenza di istituti di pubblica educazione. Nonché nel quasi generale ingaggiamento degli organi di informazione di massa. (E, fra parentesi, che dire del fatto che manca in Italia un servizio bibliotecario pubblico che copra tutto il territorio nazionale).

Il sarcasmo di Amleto (il mondo diventa onesto? Vuol dire che il giorno del giudizio è vicino!) non deve riguardare nessuno, se non i filologi. L'uomo — Amleto ha ragione — non è che quintessenza di polver. Ma questa quintessenza polverulenta, nella sua vita comunitaria, per un minimo di rispetto verso gli altri e se stessa, non dovrebbe dimenticare che certe «marachelle» come le chiama Amleto «mero frutto di leggerezza e di abitudine» potrebbero sparire con soddisfazione universale. Polverosi, a tutti gli uomini, ma almeno al riparo dagli idioti spari di San Silvestro e difesi dalle ingiurie in libertà d'una deplorevole dignità eccessiva di cronisti spietati.

Una calda, caldissima soddisfazione attenua l'amarezza di questa geremiade; quella di poter constatare che qui (come a Hyde Park) chiunque può esprimere, a sfogo dell'animo proprio, quel che dentro amor detta. Anche perché poi, in clima di libertà, una libera parola non può non dare suo frutto.

Stello Crise

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA C.d.C. CAIDASSI

Una nuova strategia necessaria per il porto

Trieste e l'Adriatico rischiano di rimanere tagliati fuori dall'assetto che vanno assumendo i traffici internazionali

Il prossimo futuro sarà interessato a una vera e propria strategia dei servizi marittimi. Se ne è fatto portavoce — in una dichiarazione al «Piccolo» — il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, secondo il quale il 1972 è l'anno decisivo per la ristrutturazione e l'elaborazione del piano triennale, ma che si hanno da parte vari raggruppamenti delle compagnie di navigazione, l'Adriatico non viene preso in considerazione.

Si parla infatti con insistenza di una linea dai porti del Nord Europa (Ambrun, Le Havre, Rotterdam, Londra, Anversa, Dunkerque, ecc.) per gli Stati Uniti, la costa atlantica e del Pacifico via Panama per il Giappone, linea che verrà estesa da New York per il Canada; un'altra linea, sempre con «full containers», interesserà l'Australia. Inoltre si annuncia per i prossimi mesi l'arrivo di una comunicazione, sempre con navi di questo tipo, da Israele per il Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Halifax, i porti degli Stati Uniti, il Giappone e la Corea. Da questo quadro si può rilevare — osserva Caidassi — un forte incremento dei traffici in partenza dai porti del Nord, con una certa possibilità anche del Mediterraneo, ma con esclusione assoluta dell'Adriatico.

Evidentemente si rende quanto mai necessaria la riapertura del Canale di Suez per dischiudere le nostre possibilità di servizi marittimi nelle relazioni tradizionali per il Mar Rosso, l'Africa orientale, il Golfo Persico, l'India, l'Indocina, l'Indonesia, la Cina, il Giappone e la Corea. Senza tale riapertura, entro l'anno questi servizi verranno esplicitati da gli scali del Nord Europa, e si renderà pertanto difficile recuperare i traffici qualora il Canale venisse riaperto appena a tempo.

Trieste tuttavia — sottolinea il presidente Caidassi — avrebbe la possibilità di un intenso traffico fra le relazioni mediterranee e il Centro e Nord Europa, ma a premessa indispensabile è l'ammodernamento del parco flottante con navi moderne roll on-roll off (quindi per trasporto di automezzi, soprattutto camion) e con navi full containers. Pertanto sia la Finmare che il Ministero della Marina mercantile e il mondo armatoriale privato dovrebbero interessarsi per pianificare e programmare uno studio accurato dei problemi connessi con l'introduzione di servizi marittimi con tali navi. L'Italia, paese sul mare, non provvede che in parte al fabbisogno di naviglio per i suoi traffici con l'estero, e buona parte degli stessi si trova in mano alla bandiera estera che sottosta a condizioni di mercato e a direttive delle conferenze internazionali.

Il dott. Caidassi ha ritenuto quindi di indicare alcuni punti difficili del settore: gli alti costi di costruzione e di ammortamento delle navi; gli alti costi di gestione (soprattutto per l'incidenza degli aggravi previdenziali); la lentezza nelle operazioni di imbarco e sbarco nei porti italiani sia per le frequenti sospensioni dal lavoro sia per le attrezzature inadeguate e obsolete che richiederebbero un rinnovo radicale. Inoltre — nel giudizio del presidente camerale — l'appartenenza delle nostre compagnie alle conferenze dovrebbe essere vagliata dagli organi governativi, affinché non comporti un danno al nostro commercio estero. Le migliori aiuti marittimi ed ai portuali — secondo il presidente della Camera di commercio — dovrebbero camminare di pari passo con la redditività e la produttività del relativo settore economico; altrimenti ne risulta una situazione antieconomica, a danno del contribuente, del consumatore e di altre categorie di lavoratori.

Scioperi: minacciata la chiusura della piscina

Il personale dipendente della piscina coperta «B. Bianchi», riunito in assemblea ha rifiutato un comunicato nel quale si afferma che «essendo la pesante situazione dell'orario la-

Grossi convegni da domani al Centro atomico

Domani, come annunciato, al Centro internazionale di fisica teorica con sede a Miramare si apre il corso sulla fisica dello stato solido, il terzo del genere organizzato a Trieste. La cerimonia inaugurale avrà inizio alle 9.30, nel capace auditorium, alla presenza degli esponenti del Centro stesso e di un centinaio di studiosi, appartenenti a tutti i paesi del mondo.

Il grande seminario — che si protrarrà fino al 15 aprile — è stato organizzato da un apposito comitato di scienziati, composto dai professori Chiarotti (dell'Università di Roma); Ziman (Bristol); Garcia Moliner (Madrid); Lundqvist (Università di Göteborg); March (Sheffield). Il giorno seguente, alle 18, sempre negli ambienti della cittadella scientifica di Miramare, il direttore dell'International Centre for Theoretical Physics, prof. Abdus Salam, offrirà un cocktail ad autorità, invitati e agli ospiti del Centro.

Il grande seminario — che si protrarrà fino al 15 aprile — è stato organizzato da un apposito comitato di scienziati, composto dai professori Chiarotti (dell'Università di Roma); Ziman (Bristol); Garcia Moliner (Madrid); Lundqvist (Università di Göteborg); March (Sheffield). Il giorno seguente, alle 18, sempre negli ambienti della cittadella scientifica di Miramare, il direttore dell'International Centre for Theoretical Physics, prof. Abdus Salam, offrirà un cocktail ad autorità, invitati e agli ospiti del Centro.

FELICE INTUITO DI UNA PATTUGLIA DELLA VOLANTE

«Ripescano» l'argenteria poi viene alla luce il furto

Era stata rubata nella notte la posateria del Circolo Ufficiali. Fermati i due col bottino: negano però di essere i ladri

Furto d'argenteria al Circolo Ufficiali, ma prima ancora che il colpo venisse scoperto e denunciato, la polizia aveva già recuperato la refettoria e fermato due giovani indiziati del reato.

L'operazione, dovuta indubbiamente all'intuito del maresciallo Otti e dell'appuntato Rossi, si è svolta nel cuore della notte in Corso Cavour. La pattuglia della Volante stava perpendendo a bordo di una «Giulia» l'arteria delle rive quando (erano le 2.30 precise) sono stati notati due giovani che stavano camminando len-

tamente recando una borsa che doveva essere evidentemente pesante, dal momento che i due la reggevano impugnando ognuno un manico. All'altezza dell'albergo Jolly, il maresciallo Otti ha deciso di fermare i due giovani. Ha appena guardato nella borsa ed ha visto che era colma di posate d'argento, marcate con le cifre del Circolo Ufficiali. «Le abbiamo comperate mezz'ora fa — hanno concordemente detto i due amici — da un ragazzo al quale abbiamo dato complessivamente ventimila lire».

Naturalmente la storia di tale commercio notturno avvenuto sulle Rive non è stata creata e i due sono stati inviati a salire sulla «Giulia» e sono stati accompagnati in Questura, mentre veniva informato del fatto il dott. Petrosino. I due amici sono stati identificati per il cameriere Carlo Foddi, di 23 anni, residente a Roma e Claudio Crimi di vent'anni, pure da Roma. I due a quanto pare — si sono mantenuti sempre sulla negativa, ma sarebbe risultato che il più anziano, il Foddi, abbia fatto servizio militare a Trieste, per cui egli sarebbe stato praticato dal Circolo Ufficiali.

Nella borsa, assieme ai trecento pezzi d'argento, composti da cucchiaini, coltelli, forchette da pesce, nonché palette per torte, gli agenti hanno trovato oggetti d'alto scasso. Sempre il Foddi aveva inoltre con sé la somma di 72.750 lire e, infilata nella cintura del pantalone una pistola scaccia-

I due giovani sono stati lungamente interrogati e sono quindi stati trasferiti al Corneo, perché indiziati del reato di furto aggravato.

Ancora senza esito le ricerche dell'oppio

Sono proseguite anche ieri al Porto Vecchio le operazioni con i raggi X allo scopo di controllare la partita di balle di tabacco e rintracciare gli eventuali furti d'oppio nascosti in mezzo, come era stato comunicato dalla polizia turca alla se-

zione narcotici dell'Interpol. Lunedì le apparecchiature verranno spostate al magazzino 63 del Porto Nuovo, dove si trova l'altra metà circa della partita giunta a Trieste dal porto di Smirne con la «San Marco».

Nel frattempo a Capodistria, anche la polizia jugoslava sta effettuando i suoi controlli sulle balle di tabacco giunte nel porto istriano con una nave della Jugoslavia.

Accordo a Genova per i 69 del «Fairsea»

La vertenza dei 69 marinai della nave liberiana «Fairsea», abbandonati a Los Angeles durante uno sciopero, si è praticamente conclusa. Durante un incontro fra i sindacalisti ed i rappresentanti della società armatrice della nave, è stato infatti raggiunto un accordo in base al quale saranno rimborsate le spese sostenute durante la permanenza a Genova e durante il trasferimento da Los Angeles all'Italia e sarà versato un acconto di 30 mila lire sulle competenze maturate.

Non è stato invece trovata una intesa sulla «motivazione» dello sbarco che i marinai chiedono sia riconosciuto come avvenuto «per colpa dell'armatore», il che significherebbe una ulteriore indennità per i naviganti di circa 120 mila lire.

Sindacato informatori medico-scientifici

La Ccdi-UIL comunica che si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea costitutiva del Sindacato informatori medico-scientifici aderenti alla SNELFIP-UIL di Trieste. L'assemblea è stata presieduta dal dirigente sindacale Gualtiero Lazar che ha portato alla categoria il saluto del segretario generale dott. Carlo Fabrici.

Dopo una breve relazione del dott. Trino Pacor, si è tenuto un dibattito sui problemi che toccano maggiormente la categoria e precisamente: qualificazione professionale dell'informatore medico-scientifico, propaganda del farmaco e riforma sanitaria.

L'assemblea ha proceduto poi all'elezione del direttivo e del segretario provinciale, nella persona del dott. Trino Pacor.

Fissati nuovi orari alla Biblioteca civica

Il Comune di Trieste rende noto che, in seguito alla riduzione del servizio straordinario del personale, la Biblioteca Civica, a partire da domani, osserverà il seguente orario di apertura: lunedì dalle 8.30 alle 13.30; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 17 alle 19.30; sabato dalle 8.30 alle 13.30.

Un infortunio su lavoro è occorso all'autista Onorino Bagarolo, di 51 anni, residente a San Giorgio delle Pertiche, in provincia di Padova.

Dopo avere effettuato un carico di legname allo scalo di Sottoservola sul proprio autotreno, targato PD 159059, egli è rimasto impigliato con la mano sinistra nel sollevatore in movimento, riportando una dolorosa ferita al dito medio. Con una macchina il Bagarolo è stato trasportato all'ospedale ed accolto in ortopedica, con prognosi di 15 giorni.

Nel 1935 egli venne richiamato una prima volta alle armi per mobilitazione al Comando OREM di Pola (Marina militare). Nel '39 il richiamo si ripeté, e questa volta «per esigenze di carattere eccezionale» che dovevano poi prolungarsi per tutta la durata della guerra e oltre, fino al giugno 1945, quando finalmente egli poté riprendere servizio dopo quasi due anni di prigionia in Germania. Gli furono riconosciute sei compagne di guerra e due croci al merito. Da allora, ormai sposato e con tre figli, il cav. Dapas seguì brillantemente la carriera d'Archivista fino a raggiungere in essa il massimo grado e, dopo la riforma burocratica, la qualifica di conduttore superiore.

Come ha rilevato l'Avvocato Distrettuale nel porgergli il documento di congedo dell'ufficio, l'Avvocatura di Trieste perde con Dapas un collaboratore prezioso e non facilmente sostituibile. Festeggiatissimo dai colleghi e avvocati, il cav. Dapas ha risposto con brevi parole ringraziando la sua fedeltà all'istituto cui ha dedicato tanta parte della sua vita.

Maree — OGGI: bassa alle 12.35 con cm 20 sotto il lm. — DOMANI: alta alle 4.30 con cm 29 sopra il lm.

Soggiorni a Corvara

Sono disponibili ancora alcune stanze per i seguenti turni: 16-23/1 23-30/1 7 giorni di pensione completa Lire 28.000

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza

146, 6, tel. 24793-35862

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	28	75	17	79	20
CALABRI	31	64	4	75	76
FIRENZE	37	86	20	39	2
GENOVA	27	87	66	9	77
MILANO	41	31	11	4	46
NAPOLI	80	61	75	13	86
PALERMO	85	18	74	17	68
ROMA	16	70	74	12	18
TORINO	9	43	77	2	32
VENEZIA	31	36	26	37	32

Colonna Enalotto:

1, x, 2, 1, x, 2, 2, 1, 1, x, 2, 2

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, tre undici e 86 dieci. A Gorizia si sono registrati 4 dieci, a Trieste 18 dieci, a Udine un dodici, un undici e 17 dieci, a Pordenone un undici e 3 dieci. Il dodici di Udine è stato ottenuto su una scheda 10979/50546, giocata al Casinò Nazionale di via XXIV Maggio 17 a Cervignano del Friuli. L'undici di Udine è stato ottenuto su una scheda giocata alla Tabaccheria Solari di via Civiltà 88, L'undici di Pordenone è stato ottenuto su una scheda giocata al Banco Loto di via Ospedale Vecchio 7.

La direzione dell'Enalotto comunica che nel concorso n. 2, sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 1.456.000 lire ciascuno con schede giocate a Napoli, Bolzano, Udine, Torino, Pavia e Milano. Ai 143 vincitori con punti undici spettano 171.700 lire ciascuno; ai 148 vincitori con punti 10 spettano 16.700 lire ciascuno. Il monte premi è stato di lire 81.847.075.

STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA

Ragazzo in via Udine travolto da un'auto

Un ragazzino di undici anni, Salvatore Montisci, abitante in via Udine 55, è stato investito nei pressi di casa da un'auto guidata in direzione del centro.

Il ragazzo era sceso da una macchina ed aveva percorso qualche passo, quando è sopraggiunta la «Peugeot» targata TS 140670, proveniente da Grotta e guidata da Luciano Cepach, di 31 anni, abitante in via Salizuri 2.

Salvatore Montisci, urtato e gettato a terra dal muso dell'auto, è stato subito soccorso dal conducente, il quale ha chiesto l'intervento della Croce Rossa. Poco dopo sono giunti sul posto i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge. Con l'autole-

tiga il ragazzo è stato trasportato all'Ospedale infantile di via dell'Istria, dove il medico di guardia lo ha fatto ricoverare con la prognosi di un mese per un trauma cranico ed escoriazioni multiple.

Francesco Dapas lascia l'Avvocatura dello Stato

Con una breve cerimonia si è ieri congedato dall'Avvocatura dello Stato, dopo quasi quarant'anni di ininterrotto servizio, il conduttore superiore cav. Francesco Dapas.

Nato a Rovigno d'Istria, aveva cominciato la carriera nel lontano 1933, ai tempi in cui l'Avvocatura Generale era retta da Scavonetti e quella Distrettuale dal facente funzione di Avvocato distrettuale avv. Marcello Travasi.

Nel 1935 egli venne richiamato una prima volta alle armi per mobilitazione al Comando OREM di Pola (Marina militare). Nel '39 il richiamo si ripeté, e questa volta «per esigenze di carattere eccezionale» che dovevano poi prolungarsi per tutta la durata della guerra e oltre, fino al giugno 1945, quando finalmente egli poté riprendere servizio dopo quasi due anni di prigionia in Germania. Gli furono riconosciute sei compagne di guerra e due croci al merito. Da allora, ormai sposato e con tre figli, il cav. Dapas seguì brillantemente la carriera d'Archivista fino a raggiungere in essa il massimo grado e, dopo la riforma burocratica, la qualifica di conduttore superiore.

Come ha rilevato l'Avvocato Distrettuale nel porgergli il documento di congedo dell'ufficio, l'Avvocatura di Trieste perde con Dapas un collaboratore prezioso e non facilmente sostituibile. Festeggiatissimo dai colleghi e avvocati, il cav. Dapas ha risposto con brevi parole ringraziando la sua fedeltà all'istituto cui ha dedicato tanta parte della sua vita.

Sussidi di studio per studenti meritevoli

Per l'anno scolastico 1971-72, l'E.C.A. mette in concorso sussidi di studio delle Fondazioni «Gregorio Ananiano» e «Babette Wallmann» e precisamente: 25 sussidi di studio della Fondazione «Ananiano» per studenti di ginnasi e licei classici; 18 sussidi di studio della Fondazione «Ananiano» per studenti universitari rispettivamente delle facoltà di ingegneria, medicina e giurisprudenza; 12 sussidi di studio della Fondazione «Wallmann» di cui 5 per studenti universitari della facoltà di ingegneria, 5 per frequentanti qualsiasi facoltà e 2 per studenti della facoltà di veterinaria.

I sussidi di studio per studenti universitari sono di lire 250.000 e lire 200.000; quelli per studenti di ginnasi-licei classici sono di lire 150.000 e lire 100.000.

NE SONO ANNUNCIATI 170 ENTRO LA FINE DEL MESE

SOLLECITATA LA VETROBEL A SOSPENDERE I LICENZIAMENTI

La richiesta è stata fatta da Berzanti al gruppo industriale belga. Interventi della Regione per sollevare l'azienda dalle attuali difficoltà

La Regione ha avviato una serie di iniziative per sbloccare la pesante situazione creata allo stabilimento «Vetrobel», nell'intento di scongiurare il provvedimento della direzione dell'azienda, che prevede il licenziamento di ben 170 dipendenti, tra operai, intermedi e impiegati, corrispondente a circa il 25 per cento del personale occupato nello stabilimento. Gli interventi dell'amministrazione regionale fanno seguito agli impegni assunti, a nome della Giunta regionale, dall'assessore al lavoro e programmazione, Stopper, durante l'incontro tenuto martedì scorso con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL e con una delegazione di lavoratori dello stabilimento.

Secondo quanto assicurato dall'assessore Stopper, il presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha rivolto ieri un appello direttamente al dott. Duquacquier, amministratore delegato del gruppo finanziario proprietario della «Vetrobel» e cioè della società «Importebel», che ha sede a Bruxelles e che conta numerose e importanti imprese sia in Italia che in molti altri paesi. Nella lettera, inviata in Belgio, il presidente Berzanti sottolinea che «la notizia dei licenziamenti ha suscitato viva apprensione tra i lavoratori della Lucky Shoe che di pregiudicare ulteriormente la già precaria situazione occupazionale della zona».

«Gli organi regionali da par-

te loro — continua la lettera al «Vetrobel» — sono vivamente preoccupati perché, a quanto risulta, nel corso degli interventi finora intercorsi tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la direzione dello stabilimento, le rispettive posizioni non si sono in alcun modo avvicinate». Pertanto il presidente Berzanti ha chiesto al dott. Duquacquier un intervento presso i dirigenti della «Vetrobel» affinché — premessa la lettera — «in considerazione anche delle notevoli provvidenze disposte a favore della società da parte del Fondo di rotazione dell'Ente zona industriale di Trieste, negli incontri che avranno prossimamente con le autorità e con le organizzazioni sindacali, dimostrino una maggiore disponibilità alla trattativa dell'intento di trovare una equa soluzione della vertenza».

«In ogni caso — rileva ancora nella sua lettera il presidente Berzanti — come primo atto di apertura dei dirigenti aziendali verso un concreto colloquio, sarebbe necessario che venissero, comunque, sospesi i preannunciati licenziamenti, nella prospettiva che la «Vetrobel» superi questo momento di difficoltà contingente, possa riprendere in pieno la sua attività, tenuto anche conto che il settore del vetro in Italia non si trova in questo momento assolutamente in crisi».

E' stato inoltre confermato che l'amministrazione regionale, in accordo con le altre amministrazioni locali e con gli enti organizzati economici in qualche modo interessati alla «Vetrobel», si farà promotrice nei prossimi giorni di un incontro con i rappresentanti della direzione dell'azienda.

Come si può notare, in questa fase gli sforzi dell'amministrazione regionale sono innanzitutto rivolti a evitare che i preannunciati licenziamenti abbiano corso nei termini previsti, e cioè alla fine del corrente mese di gennaio, sospendendo le procedure già avviate.

Appena appresa questa grave comunicazione — che significa la perdita del posto di lavoro per 270 persone, tra operai, intermedi e impiegati — le organizzazioni sindacali di categoria hanno vivacemente protestato per non essere state preventivamente informate sull'andamento negativo dell'azienda, nonostante i ripetuti incontri avvenuti in sede sindacale, nel corso dei quali i titolari avevano garantito la prosecuzione dell'attività produttiva, in considerazione degli ordini di lavoro già in possesso dell'azienda. Le organizzazioni sindacali hanno deciso di effettuare un'assemblea nella giornata di domani, alle ore 10, nella sede di largo Papa Giovanni, 6 allo scopo di stabilire assieme i lavoratori le azioni da svolgere per la sal-

MENTRE SI DISCUTE SE ABOLIRLA O SOSTITUIRLA ALLA SOLARE

L'ora legale tornerà il 28 maggio

I Ministri interessati, a quanto apprendere l'Unione Commercianti, hanno deciso d'addattare anche per l'anno venturo l'ora legale. Nella buona stagione, quindi, avremo, come negli anni scorsi, un'ora di sole in più. Questa volta i Ministri (Trasporti, Industria e Commercio, Pubblica Istruzione, Lavoro e Turismo) propongono il periodo compreso tra la mezzanotte del

28 maggio e l'una del primo ottobre. Sarà bene ricordare che i decreti annuali sull'ora legale sono emanati in base alla legge 24 dicembre 1966, numero 144 che consente al Governo di disporre ogni anno l'ora legale, fissandone l'inizio nel periodo compreso tra il 31 marzo ed il 10 giugno ed il termine in quello tra il 29 settembre ed il 31 ottobre. Il decreto presidenziale

le, dispone la legge, deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale entro il mese di dicembre dell'anno precedente e quello in cui il periodo prescelto si riferisce.

Anche nel 1972, quindi, nessuna novità per la disdetta dell'ora legale: si sente però ripetere con crescente insistenza che, alla luce delle istanze delle Ferrovie dello Stato e del Ministero dei Trasporti, il provvedimento o sarà esteso a tutto l'anno o sarà abolito. Al riguardo, comunque, bisognerà tener presente che, secondo quanto ha più volte sottolineato il Ministro Matteotti, l'ora estiva giova allo sviluppo del nostro turismo.

Sussidi di studio per studenti meritevoli

Per l'anno scolastico 1971-72, l'E.C.A. mette in concorso sussidi di studio delle Fondazioni «Gregorio Ananiano» e «Babette Wallmann» e precisamente: 25 sussidi di studio della Fondazione «Ananiano» per studenti di ginnasi e licei classici; 18 sussidi di studio della Fondazione «Ananiano» per studenti universitari rispettivamente delle facoltà di ingegneria, medicina e giurisprudenza; 12 sussidi di studio della Fondazione «Wallmann» di cui 5 per studenti universitari della facoltà di ingegneria, 5 per frequentanti qualsiasi facoltà e 2 per studenti della facoltà di veterinaria.

I sussidi di studio per studenti universitari sono di lire 250.000 e lire 200.000; quelli per studenti di ginnasi-licei classici sono di lire 150.000 e lire 100.000.

Automobile Club Trieste

CAMPAGNA SOCIALE 1972
VANTAGGI E SERVIZI

- Soccorso stradale
- lavaggio e lubrificazione a tariffe minime
- polizza gratuita furto (50% valore dell'autoveicolo) o infortuni (Lire 500.000)
- posteggi a tariffa agevolata
- noleggio autovetture
- abbono sul prezzo dei carburanti
- sconti su lubrificanti, cartucce, antigelo, ecc.
- Creditauto: sovvenzioni per l'acquisto di autovetture nuove e usate a tasso d'interesse minimo
- abbonamento gratuito a «L'Automobile»
- sconto 20% su tutte le pratiche automobilistiche
- carnet d'assistenza all'estero
- A.L.A. — Assistenza Legale Automobilistica e particolari condizioni
- consulenza legale, tecnica, turistica, medica, sportiva, ecc.

ed inoltre:

- polizza gratuita «A.I.S.» — Assistenza Infortunati della Strada
- sconti vari su circa 3000 alberghi raccomandati
- sconto del 10% presso i Jolly Hotels
- sconto del 10% presso i Motta Grills
- sconto del 10% presso i Bonne Chaine Hotels
- sconto 5% nei Villaggi Valtur
- ed altre agevolazioni e vantaggi

IN OMAGGIO:

- Il distintivo «Socio 1972» adesivo
- Il manuale del soccorso stradale

a scelta: Atlante automobilistico illustrato Europa-Italia; Fune da traino; Guida Michelin 1972; Torcia a vento; Busta medicinali; Estintore Fire-Ex; Torcia.

Tutti coloro che si iscrivono o rinnovano l'associazione entro il 15 gennaio 1972 concorrono all'estrazione di trenta «Autoradio Philips»

la Serica

TESSUTI ALTA MODA
Via Mazzini, 26 (ang. S. Spiridione)

TOTALE
RINNOVO
DELLA MERCE

SCONTI
30-40-50%

INIZIO DOMANI 10 GENNAIO

LA CALZOLERIA IMPERIALE
CORSO ITALIA, 3

INIZIA UNA VENDITA ECCEZIONALE CON SCONTI
DEL 10%, 20%, 30% DAL 10 AL 30 GENNAIO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Domani inizia il FESTIVAL del buon prezzo!

1800 500
25000 7000

Approfittate! visitateci!

GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI

VIA GHEGA 6

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giuliano — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.30. La luna nasce all'1.08 e cala alle 11.21. Terzi: temperatura massima 9,1, minima 7,5; pressione mb. 1018,6; saturazione, umidità 90 per cento; vento kmh 4 da Sud-Ovest; temperatura del mare 9,4.

Farmacie in servizio diurno interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al- l'Alabarda via dell'Isola 7, tel. 789914; Al Galeone, via S. Giulio 36 (San Giovanni), tel. 786233; De Lettenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 3694; Mirzan, piazza Venezia 2, tel. 2405; A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Grotta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Isola, via Ginnastica 6, tel. 795158; S. Luigi, via Feluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno interrotto (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Grotta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Isola, via Ginnastica 6, tel. 795158; S. Luigi, via Feluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico N.A.M. (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamata notturna: telefono 37265.

da Beltrame

la tradizionale

SETTIMANA DEL CAPPOTTO

in collaborazione con le più importanti

industrie nazionali

capi appena usciti dalla produzione

A PREZZI ECCEZIONALI

DA UNA CANNONIERA DELLA MARINA MILITARE

UN CADAVERE RECUPERATO AL LARGO DI PUNTA SDOBBIA

E' stato sbarcato a Trieste - Forse può trattarsi di un marittimo francese scomparso in ottobre

Una cannoniera della Marina militare, la «Spinone», di stanza a Venezia, ha recuperato il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione, sbarcato quindi nella nostra città. Negli abiti dell'uomo non è stato trovato alcun documento e nessun elemento che potesse servire all'identificazione.

Il macabro rinvenimento è avvenuto alle dieci e mezzo di ieri e circa cinque miglia a Sud-Ovest dalla Punta Sdobbia, al largo di Grado. La cannoniera, che stava effettuando una esercitazione, procedeva lentamente. Il comandante dell'unità da guerra, il tenente di vascello Manlio Galliccia, ha notato qualcosa che stava galleggiando sull'acqua. Egli ha ingiunto alla massa scura con il proprio binocolo notando che poteva trattarsi del corpo di un annegato. Il comandante ha ordinato di fermare la macchina e ha disposto che venisse calato in mare un canotto. Alcuni marinai hanno preso posto sulla barca di gomma e, a remi, si sono avvicinati alla massa galleggiante, vedendo così che si trattava effettivamente del corpo di un annegato.

Il comandante ha ordinato il recupero della salma, che è stata adagiata sulla tolda. La unità militare ha quindi puntato la prua verso Trieste, avvertendo via radio la Capitaneria di porto del recupero fatto. Veniva logorizzato subito ingiungendo alla polizia e precisamente il dirigente dello Scalo marittimo, il vicequestore dott. Aronolli, il quale ha disposto i servizi. A mezzogiorno la nave da guerra ha attraccato al Molo Audace e il dott. Aronolli è salito a bordo assieme agli specialisti della polizia scientifica e al sottufficiale della squadra giudiziaria.

Al termine dei rilievi e dopo l'autorizzazione firmata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella, il corpo quasi irriconoscibile dell'annegato è stato traslato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli agenti dello Scalo marittimo hanno iniziato subito le indagini inviando fonogrammi alla Questura e ai vari posti di polizia precisando che l'uomo (sui 40-50 anni), di statura normale e corporatura robusta, indossava un paio di pantaloni grigi e un maglione verde mentre ai piedi aveva un paio di scarpe nere estive. Il dirigente del commissariato Scalo marittimo ha fatto spulciare ai suoi uomini gli elenchi delle persone scomparse a Trieste o nella Regione e provvedeva ad avvertire anche la polizia marittima di Capodistria.

Nel corso delle ricerche, il dott. Aronolli si è ricordato di un fonogramma ricevuto nel mese di novembre da Venezia. Si trattava della comunicazione di una denuncia fatta dal comandante di una mototecnica francese, la «Vega», attraccata a Marghera i primi

di novembre. Il 28 ottobre, aveva detto il comandante, era stata notata la scomparsa di un marittimo, Maurice Raoult, di 45 anni, sparito durante la notte mentre la mototecnica era in navigazione da Trieste verso il porto siriano di Banias. Il comandante, avvertito della scomparsa, aveva fatto fermare la nave iniziando le ricerche e chiedendo anche il soccorso del centro marittimo di Cipro. Purtroppo il corpo del marittimo non era stato trovato.

L'uomo, scomparso mentre la nave si trovava più di due mesi or sono nel Mediterraneo orientale, dovesse essere anegato e il suo corpo può essere giunto fino a Grado per il gioco delle correnti e dei venti da Sud. Ultimamente infatti non soffiava molto la bora, per cui la salma potrebbe essere stata spinta sino al Golfo di Trieste.

Il dott. Aronolli si è subito

messo in contatto con la società presso la quale la mototecnica era appoggiata, ma la giornata semifestiva del sabato non ha agevolato l'indagine. Il dirigente del commissariato era riuscito a sapere che lo scomparso francese era stato visitato a Trieste da un neurologo, che è stato rintracciato. In quello stesso giorno però il medico aveva visitato tre marittimi a bordo della «Vega» e le annotazioni sul suo registro sono di puro carattere neurologico. Il medico inoltre, non ricorda la persona visitata né se il marittimo fosse stato operato d'urto come lo si deduce dalla cicatrice trovata sul corpo dell'uomo trovato in mare.

E' deceduta nella divisione ortopedica dell'ospedale maggiore la pensionata Margherita Velkonja, 61enne, che era stata colpita da un ictus in via Gosti 5, la quale era accidentalmente caduta riportando la frattura del femore sinistro.

TRE PICCOLI «COLPI» MESSI A SEGNO

Roiano preso di mira da topi d'auto notturni

La zona di Roiano è stata scelta l'altra notte dai «topi d'auto» per compiere una razzia di autoradio. I ladri non hanno disegnato inoltre di prelevare alcune valigie da una macchina in sosta in via Geppa. I derubati, tre automobilisti triestini ed una jugoslava, hanno presentato regolare denuncia agli agenti dei commissariati romani.

A Barcola si sono presentati i proprietari delle automobili forzate a Roiano. Ettore De Palo, di 52 anni, abitante in via Barbariga 16, ha dichiarato che sconosciuti malviventi avevano forzato la sua «Fiat 125», targata TS 131322, che aveva lasciato in sosta nei pressi di casa. Dal cruscotto gli ignoti avevano smontato l'apparecchio radio. La seconda auto scelta dai topi è stata una «125», targata TS 137173, appartenente alla signora Germana Pecchiari Dugan, di 42 anni, abitante in via Tor San Piero 8. La macchina, come ha dichiarato la signora, era stata lasciata in sosta durante la notte davanti al portone di casa. Il mattino seguente la signora ha avuto l'amara sorpresa di tro-

vare l'auto aperta e priva dell'apparecchio radio.

Nelle vicinanze dello stabile numero 3 di via Ariosto 1 i ladri hanno invece forzato l'«Autobianchi» targata UD 202271, di proprietà di Giovanni Sciascia, di 26 anni. Anche da quest'auto è sparito l'apparecchio radio.

In via Geppa, nelle vicinanze dell'albergo in cui era scesa, è stata forzata la «Citroën» jugoslava di proprietà di Vedrana Velkovic, di 49 anni. Dell'auto straniera i ladri hanno asportato due valigie contenenti indumenti ed oggetti personali. Accortosi del furto, la derubata si è presentata agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia per la denuncia.

Di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto vittima il meccanico

Giampietro Rossi, di 48 anni, residente a Orago, in provincia di Tre-

viso. Mentre lavorava nel biscottificio di via Figarella, ha dovuto so-

levare un frigorifero: l'apparecchio

gli è scivolato di mano e gli ha

schiaffiato l'indice della mano sin-

istra. Soccorso e trasportato all'ospe-

dale maggiore, è stato accolto nel

reparto ortopedico, con la prognosi

di un mese.

UNA FIGURA MOLTO NOTA NELLA NOSTRA CITTÀ

E' morto il prof. Capitanio

Legò il proprio nome al recupero dell'«Elettra» di Marconi
Un alto numero di marconisti diplomati nel suo istituto



Una nota figura di tecnico e di studioso di radiotelegrafia, il cui nome è stato legato al pannello di Guglielmo Marconi e alle sue vicissitudini, oltre che alla più recente storia delle nostre terre, è deceduto il prof. Ferruccio Capitanio, esperto di radio-

tecnica e radiotelegrafia. Nato a Venezia il 31 gennaio 1897, un anno dopo Ferruccio Capitanio veniva con i genitori a Trieste, frequentando da ragazzo il liceo «Riccardo Fritzer», nel rione di San Giacomo, diventandone uno degli allievi più attivi. Sebbene in età giovanile, avvertì fortemente l'amore per l'Italia, e non mancò di tradurre questo sentimento in opere di impegno civile. Nel maggio 1915 con i genitori e i fratelli si rifugiò a Venezia, ed

era in questa città che nel luglio 1916 — a soli diciannove anni — faceva brevettare una sua invenzione: l'elettrosegnalatore automatico. Nel 1918 Capitanio fu chiamato alla stazione radiotelegrafica della Marina a Venezia, ricevendo i primi dispiaceri del Comitato di salute pubblica di Trieste che chiedeva l'occupazione della città da parte delle truppe italiane.

Al termine del conflitto faceva ritorno a Trieste, impegnandosi alla Società radio-marittima italiana (SIR) e venendo destinato quale ufficiale marconista, sulle maggiori navi della Marina mercantile, quali l'«Oceania», la «Vulcania», la «Saturnia», la «Neptunia» e altre. Raggiunto il grado di direttore tecnico della SIR, progettò e diresse gli impianti delle stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche sulle nuove e più moderne unità («Conte Verde», «Conte Rosso», «Conte Biancamano»). Si licenziava quindi dalla SIR per dedicarsi a una preziosa attività all'ingegnere della radiotelegrafia ai ragazzi, venendo assunto quale insegnante allo Istituto Nautico. Contemporaneamente fondava «Radio nautica - Istituto di radio-tecnica e radiotelegrafia», dal quale è uscito un numero rilevante di ufficiali marconisti. In questo istituto ha ottenuto il diploma di marconista, per la prima volta in Italia, una donna — la signorina Laura Cesca — che veniva imbarcata con brevetto di prima classe sulla motonave «Roma».

Nel primi giorni del novembre 1943, Ferruccio Capitanio, quale esperto tecnico, veniva chiamato a recuperare tutto il materiale e le attrezzature scientifiche del pannello «Elettra» di Guglielmo Marconi, che al termine della guerra sono stati consegnati al Governo.

I triestini conoscono molto bene l'attività esplicata, nel ramo radiotecnico, dal prof. Capitanio, e certamente non possono dimenticare il periodo che va dal gennaio del 1945 al novembre del 1954, periodo in cui egli sottolineò e animò l'azione patriottica dei triestini con la diffusione degli atti patriottici dagli arparatiani che aveva fatto installare in piazza Malta e sulla sede dell'Istituto di radiotecnica ai portici di Chiocia.

Ferruccio Capitanio lascia la moglie, signora Lucia, e i figli Sergio (attualmente in Brasile) e Joie (da lui affettuosamente chiamata Jolanda), la sorella Maria e il fratello Eraldo. I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 11, dalla cappella di via Pietà. Ai familiari in lutto, giungano i sensi del nostro cordoglio.

Rubano un'auto due americani alticci
Due sergenti statunitensi sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri di Aviano, che li hanno sorpresi a bordo di un'auto rubata. Si tratta di Grandal Setfield, di 24 anni, e di Richard Loneragan, di 22 anni, entrambi in servizio alla base NATO di Aviano.

I due giovani, secondo i primi accertamenti, si sono recati a tarda sera sul Piancavallo, utilizzando un'auto militare. Alcune ore più tardi, forse dopo aver bevuto qualche bicchierino in più, i due, invece di salire sulla vettura militare che sarebbe stata a corto di benzina, si sono impadroniti di una «Volkswagen» di proprietà dell'Editur, con la quale sono andati a valle.

Il furto però è stato subito scoperto dai titolari del Park Hotel, i quali hanno telefonato ai carabinieri di Aviano. Così a Prà de Piana i due giovani americani si sono trovati di fronte la pattuglia dei militari. Arrestati in flagranza di reato, sono stati rinchiusi nella caserma giudiziaria pordenonese a disposizione del magistrato.

Secondo il rapporto dei carabinieri sembra che il Setfield e il Loneragan abbiano anche rubato alcuni oggetti e un pezzo di pelle dall'interno di una «Porsche», parcheggiata davanti al Park Hotel e di proprietà del geometra Giuseppe Rosenwirth, di 40 anni, da Trieste. La refurtiva è stata infatti rinvenuta a bordo della «Volkswagen» rubata.

LE ORE DELLA CITTÀ

Il tempo nella regione

Stazionarie le condizioni del tempo, con cielo coperto nelle zone montane e qualche scirocco di sera in pianura e lungo la costa. Anche nella Val Canale il tempo va migliorando, mentre in Carnia è aumentato lo sciocco con il rialzo della temperatura. La massima a Tarvisio è stata di due gradi sopra lo zero, ma attualmente è scesa a meno 5. Il mercurio non è invece sceso sotto lo zero nelle vallate carniche. A Udine e a Iguzzo il termometro segna 12 gradi. Le strade ovunque sono buone, ma sulle alture della Carnia è possibile la formazione e l'incrostazione di ghiaccio e oltre i 500 metri è d'obbligo l'uso delle catene. Normalmente percorribile anche la Pontebbana fino al valico di Coccau.

Befana dell'UMI

In occasione dell'Epifania, il Movimento femminile dell'Unione monarchica italiana, ha organizzato un pranzo benefico con l'intervento di un folto numero di partecipanti.

Smart - Saldi

Inizia lunedì 10 gennaio, l'eccezionale vendita dei saldi di stagione. Smart - Capo di Piazza 1. Abbigliamento femminile di lusso.

Calzature Stylmoda

Via San Nicolò 22. Ultimi arrivi scarpe ultima moda a prezzi sbalorditivi per pochi giorni.

Bnon 1972

augura. Mode Bianca alle gentili clienti e le invita a visitare la vendita di moda in corso. Fortissimi sconti. Mode Bianca Corso Italia 17.

Polieri moquette «Sobito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello europeo. Nei moltissimi modelli pronti, potrete scegliere la «Vostra moquette»... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera. Fornitura. Laboratorio Artigiano, via del Bonomo 5, tel. 744832.

Nuoto: leggenda e primati

Il ciclo delle conferenze sportive indette dalla Società Ginnastica Triestina continua con l'interessante conversazione che si terrà nella sede sociale di via Ginnastica 47, mercoledì 12 gennaio alle ore 19, tema: «Il nuoto, dalla leggenda ai primati impossibili» che sarà illustrato dal noto sportivo concittadino cav. Tizio De Zucco, ex sciatore e più volte campione italiano.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano con grande successo i trattamenti d'anziani pomeridiano con la brillante Orchestra «Il Visconte». Oggi, dalle 16 alle 20, consueto ritrovo danzante per soci, studenti ed invitati.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

La Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18 avverte la sua spettabile clientela di aver iniziato una vendita eccezionale di tutti gli articoli di stagione, e in particolare di stivali da passeggio.

Boutique Gianna Posarini

Galleria Protti 3. Avverte la sua attenzione clientela che ha iniziato la vendita di stivali da passeggio di tutti i suoi recentissimi modelli.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle! Ballarin cucine cucine cucine

Porte a soffitto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Saldi Rigutti

Eccezionali! Approfittate! «Rigutti veste tutta». Via Mazzini, 43.

Concorsi delle Ferrovie

Due pubblici concorsi, il primo per 204 posti di capotazione, il secondo per 39 posti di manovale per il compartimento di Torino, sono stati banditi dall'Assemblea autonoma delle Ferrovie dello Stato. La partecipazione ai due concorsi — informa il Ministero dei trasporti — è riservata a tutti coloro che provvisori del titolo di studio richiesto (scuola media superiore per il primo; licenza elementare per il secondo) presentino la domanda entro il 28 gennaio (capotazione) e entro il 27 gennaio (manovale). I relativi bandi sono stati pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 239 del 29 dicembre 1971 e 328 del 28 dicembre 1971.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi; approfittatene! Casa d'Arte Orientale, via Palestina 8, galleria.

Lumi e lampadari

in stile, autentico artigianato fiorentino, anche su ordinazione, troverete da Maruzzi, via Donato 37 angolo Settefontane, tel. 741493.

Settimana del cappotto

Da Beltrame la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti appena usciti dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 18.000 e 24.000. Confezioni perfette in scelta vastissima da Beltrame.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza VIII Veneto 3 (piazza delle Poste).

Principe

Calzoleria, Corso Italia 19, avverte la sua spettabile clientela di aver iniziato una vendita di saldi a prezzi vantaggiosissimi.

Attrezzature edili

Gru, baracche, retroscavatore, autobottoniera.

Bollettino settimanale

gratuito.

«Presepio Parlante RDR»

Il «Presepio parlante» della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni, che ieri pomeriggio ha ricevuto l'omaggio unito delle delegazioni dei ragazzi cattolico-romani, greco-orientali e serbo-ortodossi della città, oggi viene esposto alla visita del pubblico con il seguente crasi: apertura delle sale antiche, quella del presepio ore 15.30 inizio della «Rievocazione della Natività» che sarà ripetuta ogni 25 minuti circa sino alle ore 18. Le sale sono riscaldate. L'ingresso è libero.

Specchi - Mobili - Tappeti

decine di modelli, centinaia di accessori. Per un bagno gioioso ed elegante: BREMA Arredamenti, via Mazzini, 16.

Venerdì, Sabato ore 16 aste

Via Anziani 2. Autovetture, mobili, macchina cucine, televisore.

Via Vittorino da Feltr 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione ufficio. Articoli arredamento. Quadri, lampade, Cucine, metano.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, orologeria, oroterapia, regalo. Macchine ufficio. Alimentari, vini, liquori.

Attrezzature edili

Gru, baracche, retroscavatore, autobottoniera.

Bollettino settimanale

gratuito.

SEGNALAZIONI

Il parco Garzolini: nessuno ha raccolto l'appello per salvarlo

«Care «Segnalazioni», desidero scrivervi anch'io per un problema che ci sta a cuore — la demolizione di «Villa Garzolini» — e di «Piccolo» ha già scritto, con fermezza per niente veitata. «Nessuno ha raccolto l'S.O.S. Nemmeno l'Italia Nostra»? Perché?

«Come può rimanere indifferente, praticamente tutta una città, del suo sindaco a tanti (troppi) suoi abitanti? Solo poche voci si sono levate in difesa di questa «oasi». «Gli episodi quotidiani di violenza alle persone, agli animali e alle cose ci hanno resi così sfiduciati (come si sente allora che la speranza vive di amore) che spesso neppure protestiamo. Si guarda d'occhio a quello che sta accadendo intorno e fuori, perché non servono contro l'assalto dello sfruttamento e degli interessi personali. Così dubbii e smarriti si accartocchiamo tutti interiormente e la sfiducia è già fatalmente rassegnazione.

«Proprio in questi giorni, sfogliando le antiche stampe di Rutti, ho trovato a pagina 37 queste sagge parole: «Ci si domanda perché almeno limitate zone di tipica e unitaria pittoresca non abbiano a essere escluse dalle conquiste del progresso? Non si tratta, non si tratta di conservare l'armonia derivante da piccoli complessi di casette a un solo piano, staccate fra di loro e ognuna con l'ortocello e le piante di geranio, di oleandri, di salvia dinanzi alle chiosasse e festanti tinte delle facciate, ma anche di tramandare il gusto del tempo e il carattere della zona, non diversamente che trattandosi di costruzioni di valore stilistico e di epoche più remote. Non si rinnegano i natali della città né si uniformi tutto a un oggi che un domani, con lo stesso diritto, potrebbe cancellare».

«Entro il 15 gennaio villa Garzolini sarà svuotata del resto dei mobili, il parco rasato al suolo (adieu alberi secolari per i nidi dei miei uccelletti) e il solito costruttore edilizio edile... Ho parlato con un amico funzionario della Regione, che a sua volta mi ha promesso di parlare con l'assessore: ho parlato anche con altri che abitano nella zona e sapete cosa mi hanno detto? «Cosa? Salvare quella casapiccola? Ma se è un rude-

re! Anzi, finalmente avremo la strada più larga!».

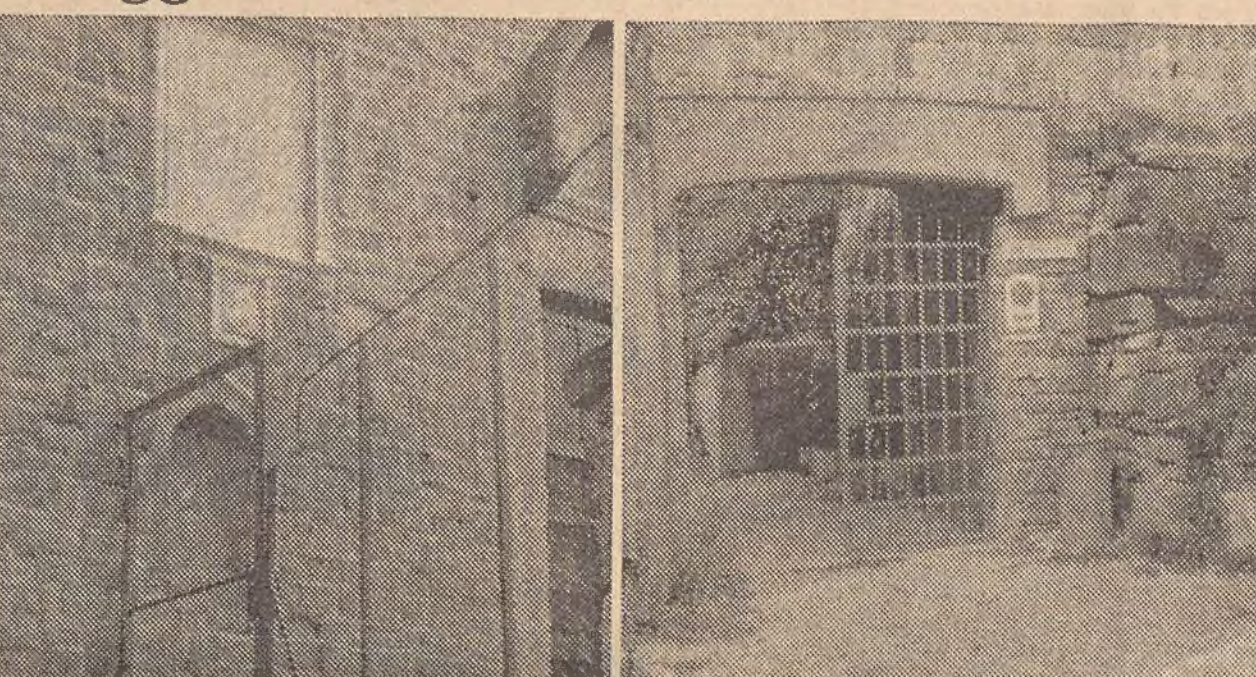
«E io che speravo nel mio affasciato per guardare ammirato lo straordinario movimento del tetto e a stupirmi di tutti quei cammini grandi e sparsi impensabilmente — evviva l'architettura senza architetti — chiuderò le imposte. Ma questo non c'entra.

«Quello che volevo dire invece a voi del «Piccolo» è soltanto un caldo grazie, anche se non dovessero finire amaramente. J. K.S.

Pagamento assegni agli invalidi civili

Il presidente regionale della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (LANMIC), rag. Giorgio Dimigi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione, «La trieste attese» apparsa il 31 dicembre scorso, e con la quale una invalida civile lamentava un notevole ritardo nell'erogazione da parte dell'ECA dell'assegno vitalizio, nonché dell'assegno integrativo regionale, quest'Associazione, mentre per quanto all'assegno integrativo l'Assessorato regionale del Lavoro ha provveduto a rispondere il 6 gennaio in maniera esauriente, ritiene doveroso precisare che anche per quanto concerne l'assegno mensile statale spettante agli invalidi civili, al sensi della legge 30.3.1971 n. 118, la Prefettura di Trieste, a seguito di un nostro intervento, ebbe ad assicurare già in data 6 dicembre dell'anno scorso che i fondi per il pagamento delle spettanze, correnti e arretrate, ai mutilati e invalidi civili, sono stati accreditati agli ECA interessati. La situazione, di carattere contingente, deve pertanto considerarsi ormai superata».

Muggia: un reticolato e una breccia



«L'articolo sulla Chiesa di San Francesco di Muggia, pubblicato il 17 novembre scorso, mi ha fornito lo spunto per porre, tramite le «Segnalazioni», alcune domande. Da qualche mese il sagrato di detta chiesa è stato recintato con rete metallica, come un «pallo»; tale recinto è veramente brutto e rovinoso la visione d'insieme di questo edificio che, a ragione, nel citato articolo è stato definito «una delle costruzioni più belle della «vecchia Muggia». Perciò vorrei sapere chi ha deciso la realizzazione di tale recinto e se è ammissibile, dato il valore artistico non solo della chiesa ma anche della zona in cui essa s'innesta, che si introducano arbitrariamente nuovi elementi tali da modificare l'aspetto.

«Chi che sono in discorso vorrei fare ancora una domanda. Quando fu costruita la casa parrocchiale di Muggia (posta a fianco della

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Città di Savona» (naz.), mc. «Maria Carla D'Amico» (naz.), mc. «Olympic Power» (liber.), mc. «Aurora» (naz.), mc. «Aurora» (naz.), mc. «Rapido» (naz.), mc. «Astoria» (ell.).

PARTENZE: mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Aurora» (naz.), mc. «Mara Jurdanica» (den.), mc. «Palma» (norv.).

L'orto botanico

e i giovani

Care «Segnalazioni», sono una studentessa di 16 anni che si sente attratta da una forte passione per la botanica. La recente segnalazione sulla chiusura dell'Orto botanico ha prodotto in me un vero avvillimento. Aspetto con impazienza la riapertura del giardino scientifico di San Francesco, che ho frequentato sempre in me un vero fascino. Non posso dire quanto sarei grata — e con me, certamente, molti giovani — se qualche persona gentile si sentisse di scrivere alle «Segnalazioni» una chiara e breve storia del glorioso Orto botanico di Trieste e dei suoi illustri artefici. Ringrazio vivamente per una cortese pubblicazione. Alma Visintini.

L'U.T.A.T.

rinnovando ad Amici e Clienti gli auguri per un felice e prospero 1972, propone le iniziative di Carnevale:

VIENNA in treno 9-13 febbraio Lire 56.000

NIZZA in treno 11-15 febbraio Lire 48.000
(per il Corso dei carri allegorici)

VILLACO-KANZEL in autotreno 12-13 febbraio L. 14.500
(con possibilità di assistere alla Wiener Eisrevue)

SALDI

PER UOMO E DONNA

Stop!

VIA CARDUCCI, 39

(di fronte al mercato coperto)

DOVETE RECARVI A ROMA?

Albergo BLED e Albergo DANIELA

00185 - Roma, via S. Croce in Gerusalemme, 40

— di recente rimodernati —

Cat. II, 85 camere tutte con bagno, riscaldamento, aria condizionata, telefono, filodiffusione, proprio parcheggio, danno il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Per qualsiasi informazione telefonateci (777102) o scrivetece! propr. V. LEVSTIK

MODE LILY

via Bologna 4, tel. 755067

saldi

CALZATURE LILY

via Bologna 16, tel. 750270

PINO

DI LORENZO

Via Imbriani 2 (tel. 61345)

Calzature - Pigiama - Confezioni in pelle, informa la sua spettabile clientela che con LUNEDÌ 10 GENNAIO inizia la VENDITA DI FINE STAGIONE.

APPROFITTATE!

eccezionali!
SALDI RIGUTTI

MAZZINI 43

TERRENO

2.500 - 3.000 mq

per costruzione capannone

ACQUISTEREBBESI

Telefonare ore ufficio 811298

SALDI A PREZZI INDESCRIVIBILI

DA TOLENTINO

— VIA XXX OTTOBRE 5 —

E' IN ALLESTIMENTO LA

Settimana Bianca

ATTENDETE PER NON PENTIRVI

NATALE FORD



A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA NUOVA FORD
DAL 22 DICEMBRE 1971 AL 20 GENNAIO 1972

OMAGGIO

DI UNA AUTORADIO

I PERICOLI ACCENTUATI NELLA STAGIONE INVERNALE

Prudenza lungo le strade raccomanda il ministero

L'aumento del traffico veicolare impone sempre maggiori cautele
Essenziale alla guida sicura la perfetta efficienza dell'automobile

Il cattivo tempo che caratterizza la stagione invernale e i viaggi in auto non vanno molto d'accordo. Il rischio è sempre più alto. E' quanto mai opportuno perciò il moltiplicarsi — nel corso della stagione invernale — delle campagne di sicurezza stradale. Il ministero dei lavori pubblici, campagne che rivolgendo appelli alla prudenza, mettono l'accento sui pericoli del traffico invernale e danno preziosi consigli per evitare di rimanere coinvolti in incidenti, soprattutto a quelli di carattere stagionale.

Il fatto è che oggi gli automobilisti non temono più la guida invernale: il traffico è sempre intenso con qualunque tempo, la cattiva stagione non trattiene più nessuno dal viaggiare. Le autostrade hanno reso possibile partire col sole, in contrapposizione con la neve lungo il percorso e finire nella nebbia più fitta. E poi non parte solo chi ha esperienza, chi ha già percorso centinaia di migliaia di chilometri, chi sa cavarsela nelle situazioni di emergenza: partono tutti; giovani e anziani, novellini, neopatentati, donne, esperti e neofiti. «E' l'esperienza di guida conta anche sulle strade normali e col bel tempo, figuriamoci quanto sia necessaria sulle autostrade e con tempo proibitivo» — così il dott. Girolamo Sorrenti capo dello Ispettorato circoscrizionale e traffico del ministero dei lavori pubblici, il quale ha aggiunto come «non tutti se ne rendono conto e sottovalutano il pericolo delle avversità climatiche».

Dato il costante aumento della circolazione invernale — promossa anche dal maggiore comfort delle autostrade e dal dilagare della passione per gli sport invernali — conviene indurre ad affrontare i viaggi in inverno con il miglior equipaggiamento e con la massima prudenza e abilità possibili. Per viaggiare sicuri anche nelle difficili condizioni invernali — sottolinea il dott. Sorrenti — occorrono due tipi di attrezzature: una strumentale e una umana. La prima riguarda la macchina e la seconda il conducente.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA RUSSO

GALLERIA ROSSONI

esposse

GIOVANNI BABUERI

DOMANI ULTIMO GIORNO

GALLERIA BARISI

Per tutto il mese di gennaio

esposse quadri d'autore,

preziosi ceramiche, vasi,

astori di quadri NAIF.

Veneri antichi importati

direttamente dalla SPAGNA.

ESPOSTO AL COMUNE IL RUOLO 1972

NUOVI ACCERTAMENTI

PER L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Pubblichiamo oggi l'elenco

dei contribuenti dell'imposta

di famiglia quali figurano nell'apposito ruolo esposto al pubblico

da ieri nell'abito pretorio del Comune di Trieste.

L'elenco è diviso in tre parti: la prima di accertamento (ripetuto per il 1972) che sono stati spiccati d'ufficio dal Comune. Cio

significa che si tratta di im-

posti fissati dalla competente

commissione municipale e con-

tro il cui ammontare gli inter-

essati possono eventualmente

presentare ricorso entro i ter-

mini di legge. Accanto a cia-

scun nominativo viene indica-

to l'ammontare dell'imposta in-

calcolato dal Comune e, fra

parentesi, l'imposta da versare

sotto contestazioni — nel

corso di quest'anno.

Inseriti dott. Ugo, dir. assis-

75.000.000 imponibile (15.062.831);

avv. Giorgio, dir. assicuraz.

75.000.000 (13.917.973); Murati

Gracco, corriere, 25.000.000

(4.975.263); Bocco, Nereo, ale-

natore, 25.000.000 (4.975.263);

Colombini Bruno, industriale,

24.000.000 (4.735.120); Zanetti

Eugenio, commerc., 18.000.000

(3.563.005); Tonibello Alfredo,

industriale 20.000.000 (3.965.507).

Dottini Gaetano, commercia-

rio, 17.000.000 (3.361.253);

Cuciniani Giovanni, commerc.,

12.000.000 (2.352.498); Mahlich

Andrea, commerc., 12.000.000

(2.352.498); Morgante Vasco,

commerc., 12.000.000 (2.352.498);

Zaffini prof. Oreste, 12.000.000

(2.352.498); Mar-

chese Giovanni rapp., 11.200.000

(2.162.851); Donda Fabio, com-

merc., 10.000.000 (1.797.681);

Ker-

viser Anna ved. Donda, com-

merc., 10.000.000 (1.797.681);

Per-

rotti Giulio, commerc., 10 mi-

Tra l'attrezzatura «strumentale» da ricordare che lo spazio del tergicristallo vanno cambiate se usurate in modo che puliscano bene il parabrezza; che le luci funzionino a dovere e che la scorta di lampadine di ricambio sia sempre completa; i proiettori fendinebbia non sono obbligatori, ma chi percorre abitualmente strade nebbiose sa che danno un certo aiuto, soprattutto se la coltre di nebbia è a una certa altezza dal suolo; il proiettore rosso posteriore (molto in uso per esempio in Germania) non è ancora regolamentare, ma la competente commissione ministeriale ne ha raccomandato l'uso in caso di nebbia; così pure il «lampeggiatore» «staccato» è un nuovo dispositivo (già obbligatorio in Germania, Svezia e Stati Uniti) che consente di far lampeggiare simultaneamente tutti gli indicatori di direzione con significato di «veicolo fermo»; non è ancora regolamentare ma può far contribuire a evitare incidenti quando l'auto debba fermarsi in au-

tostrada, nella nebbia e su strade strette e veloci.

Oltre a questo equipaggiamento va naturalmente tenuto in causa l'elemento umano. Se di solito si guida con più naturalezza, con maggiore automatismo, quando ci sono neve o pioggia o ghiaccio o nebbia, non ci si può più permettere di essere distratti o di conversare animatamente con i compagni o di guardare il paesaggio. Quando si guida in condizioni difficili occorre essenzialmente fare tre cose: attenzione alla «risposta» dell'auto in relazione a come si guida sulla strada in quelle condizioni; non perdere d'occhio il veicolo che precede e fare attenzione anche a quelli che seguono, sorpassano e incrociano; preoccuparsi anche del comportamento degli altri utenti, guidando in maniera «difensiva», cercando di evitare di rimanere coinvolti negli errori degli altri.

Estremamente importante è, nella guida invernale, il problema di «farsi vedere» oltre che «vedere».

Le ultime trecento «donne del latte» costituiscono la retroguardia di colorite simpatiche figure del più schietto folclore nostrano

Le ultime trecento «donne del latte» sono state messe nei giorni scorsi «fuori legge» da una ordinanza del sindaco: ha così termine quella che era ormai una tradizione possibila ben difficile scolorare. Veramente gran parte di queste venditrici di domicilio era sparita, ancora con l'ultimo conflitto, quando il confine sorto alle spalle della città aveva interrotto e fatto scomparire certe correnti di traffico a commercio.

In un passato piuttosto lontano le villiche giungevano in città dalle vicine campagne che si estendevano a Seriola e Romano, portavano il caratteristico «pan di Servola», latte, verdura e frutta della montagna; e non mancavano le lavandine che prelevavano i gatti sporchi nelle case per lavarli nei corsi d'acqua, che alla periferia erano tanto frequenti. E scendevano dall'altipiano carsico, arrivavano dal mare, e portavano dei sapori di «anche a dorso d'asino».

Nel periodo di tempo a cavallo tra le due guerre mondiali, le donne del latte giungevano in città molto numerose, e da retroterra istriano. Erano le «juzzee» — i più anziani le chiamavano anche «brezzee» — contadine abitanti nelle campagne che producevano il latte e lo rivendevano in proprio. Arri-

vavano in città con i vaporetto dell'istria-Trieste e della «Cala» e sulle rive trovavano dei piccoli carretti sui quali caricavano i vasi del latte, le lucide «amarrimette» contenenti da 20 a 25 litri. Passavano di casa in casa, vendendo ad una clientela fissa il latte che veniva travasato nelle misure di alluminio e quindi nei recipienti che le donne si creavano, in una posizione alquanto scomoda a causa dell'inadeguato carico, e riuscivano anche a dormire, perché l'asino portava la loro casa.

Ma le donne del latte si alzavano nel cuore della notte, e dopo aver messo il basto all'asino, legati i vasi del latte, iniziavano la strada, tutta sassi e detriti, che portava alla cittadina della costa. Queste donne erano delle grandi lavoratrici e vestivano molto sobriamente, con una veste grossa di feltro grigio o tarta, e un grembiule di stoffa scura, e avevano una borsa fatta di tela resistente, legata alla vita, con vari scomparti, nei quali riponevano gli incassi della giornata. In testa portavano l'immacolata grande fazzoletto dai co-

lori vivaci, che finiva annodato dietro la nuca.

Verso le 11 avevano terminato il loro giro e tornavano sulle rive per imbarcarsi. Sulle rive delle cittadine istriane intanto gli stalli «juzzee» si preparavano gli asini, che al mattino erano andati a recuperare sui moli.

Poi la strada polverosa verso casa. Le donne salirono sul basto, all'«amarrimetta», in una posizione alquanto scomoda a causa dell'inadeguato carico, e riuscivano anche a dormire, perché l'asino portava la loro casa.

Ma le donne del latte si alzavano nel cuore della notte, e dopo aver messo il basto all'asino, legati i vasi del latte, iniziavano la strada, tutta sassi e detriti, che portava alla cittadina della costa. Queste donne erano delle grandi lavoratrici e vestivano molto sobriamente, con una veste grossa di feltro grigio o tarta, e un grembiule di stoffa scura, e avevano una borsa fatta di tela resistente, legata alla vita, con vari scomparti, nei quali riponevano gli incassi della giornata. In testa portavano l'immacolata grande fazzoletto dai co-

lori vivaci, che finiva annodato dietro la nuca.

Verso le 11 avevano terminato il loro giro e tornavano sulle rive per imbarcarsi. Sulle rive delle cittadine istriane intanto gli stalli «juzzee» si preparavano gli asini, che al mattino erano andati a recuperare sui moli.

Poi la strada polverosa verso casa. Le donne salirono sul basto, all'«amarrimetta», in una posizione alquanto scomoda a causa dell'inadeguato carico, e riuscivano anche a dormire, perché l'asino portava la loro casa.

Ma le donne del latte si alzavano nel cuore della notte, e dopo aver messo il basto all'asino, legati i vasi del latte, iniziavano la strada, tutta sassi e detriti, che portava alla cittadina della costa. Queste donne erano delle grandi lavoratrici e vestivano molto sobriamente, con una veste grossa di feltro grigio o tarta, e un grembiule di stoffa scura, e avevano una borsa fatta di tela resistente, legata alla vita, con vari scomparti, nei quali riponevano gli incassi della giornata. In testa portavano l'immacolata grande fazzoletto dai co-

lori vivaci, che finiva annodato dietro la nuca.

Verso le 11 avevano terminato il loro giro e tornavano sulle rive per imbarcarsi. Sulle rive delle cittadine istriane intanto gli stalli «juzzee» si preparavano gli asini, che al mattino erano andati a recuperare sui moli.

Poi la strada polverosa verso casa. Le donne salirono sul basto, all'«amarrimetta», in una posizione alquanto scomoda a causa dell'inadeguato carico, e riuscivano anche a dormire, perché l'asino portava la loro casa.

Ma le donne del latte si alzavano nel cuore della notte, e dopo aver messo il basto all'asino, legati i vasi del latte, iniziavano la strada, tutta sassi e detriti, che portava alla cittadina della costa. Queste donne erano delle grandi lavoratrici e vestivano molto sobriamente, con una veste grossa di feltro grigio o tarta, e un grembiule di stoffa scura, e avevano una borsa fatta di tela resistente, legata alla vita, con vari scomparti, nei quali riponevano gli incassi della giornata. In testa portavano l'immacolata grande fazzoletto dai co-

lori vivaci, che finiva annodato dietro la nuca.

Verso le 11 avevano terminato il loro giro e tornavano sulle rive per imbarcarsi. Sulle rive delle cittadine istriane intanto gli stalli «juzzee» si preparavano gli asini, che al mattino erano andati a recuperare sui moli.

Poi la strada polverosa verso casa. Le donne salirono sul basto, all'«amarrimetta», in una posizione alquanto scomoda a causa dell'inadeguato carico, e riuscivano anche a dormire, perché l'asino portava la loro casa.

Ma le donne del latte si alzavano nel cuore della notte, e dopo aver messo il basto all'asino, legati i vasi del latte, iniziavano la strada, tutta sassi e detriti, che portava alla cittadina della costa. Queste donne erano delle grandi lavoratrici e vestivano molto sobriamente, con una veste grossa di feltro grigio o tarta, e un grembiule di stoffa scura, e avevano una borsa fatta di tela resistente, legata alla vita, con vari scomparti, nei quali riponevano gli incassi della giornata. In testa portavano l'immacolata grande fazzoletto dai co-

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 8 GENNAIO 1972

Specie

mercato prezzi d'asta

10 rivendite di pesce

pescheria centrale

min max min max min max

Asiai (Palombi)

Barboni (Triglie L.)

Bobe

Lani (Palombi)

Cetali

Gialli (Ghiaccio)

Menole

Merluzzi

Moli (Potassoli)

Mormori

Orate

Passere nostrane

Passere importate

Riboni (Pagelli)

Rospiccone (Rane p.)

Sardoni (Acciughe)

Sogliole

Triglie (scoglio)

Trote

Velpine (Cetali)

Molluschi:

Calamari congelati

Capuruzoli (Vongole)

Pedoci (Molluschi)

Seppie

Crostacei:

Cannocchie (Pannocchie)

Scampi code

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

90 100

130 140

360 700

400 500

1000 2800

550 650

IMPORTANTE PROVVEDIMENTO SOCIALE

Avrà presto efficacia la legge per gli anziani

È prevista anche l'assistenza domiciliare che nel nostro paese conta pochi precedenti

In uno dei prossimi bollettini ufficiali della Regione verrà pubblicata la legge regionale a favore degli anziani. La legge, in attesa della entrata in vigore, l'assessore regionale al lavoro ed assistenza sociale, Stopper, ha inteso sottolineare l'importanza della nuova legge. L'assistenza, il quale viene a collocare la Regione Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia nel settore dell'assistenza agli anziani. Sono infatti previsti interventi per agevolare la costruzione, o acquisto e la sistemazione di case per anziani (e non solo case di riposo in senso tradizionale, ma anche case albergo e case per ferie) e di centri diurni di assistenza, in cui le persone anziane potranno, durante il giorno, usufruire di servizi sociali, trovare ristoro e svago e godere in genere di altre prestazioni gratuite connesse alle loro condizioni fisiche.

«Ma ciò che qualifica maggiormente il provvedimento stesso — ha rilevato l'assessore Stopper — è l'avvio su più vasta scala di una forma d'intervento che in Italia non ha avuto se non pochi ed incompleti precedenti: l'assistenza domiciliare. Si tratta di attività prestata da collaboratrici domestiche e da altro personale, generico o specializzato, al fine di permettere alle persone anziane indigenti il mantenimento della propria autonomia al di fuori di ambienti comunitari istituzionalizzati». La legge che sta per entrare in vigore vuole, tuttavia, essere appena la prima fase di una più ampia ed efficace politica per gli anziani, che una società moderna ed evoluta deve affrontare in concreti termini operativi e che, in diversa misura, impegna sia lo Stato che la Regione e gli enti locali minori.

Va, a proposito, ricordato che al 31 dicembre 1970, su circa 1.230.000 residenti nel Friuli-Venezia Giulia, gli ultrassessantenni erano ben 253.000, pari ad oltre il venti per cento della popolazione complessiva. Tenendo presente il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione, i principali settori in cui sarebbe auspicabile e valido si dispiegasse l'intervento pubblico al diversi livelli di competenza sono, in pratica, tre: pensionamento, servizi sociali e servizi sanitari. Bisognerebbe, quindi, anzitutto rendere più adeguato l'attuale livello di spesa, che, nella maggior parte dei casi, non permette agli anziani di mantenere dignitose condizioni di vita, avendo ben presente il fenomeno della necessità economica, affatto inferiori a quelle degli adulti più giovani.

In tema di servizi sociali-assistenziali, un quadro soddisfacente riflettebbero: attività di sollievo nelle varie faccende domestiche; periodiche visite di assistenti sociali; centri diurni di assistenza; riserva di alloggi al pianterreno ed al primo piano con agevolazioni sugli affitti; servizi di trasporto a basso costo con orari e mezzi opportuni; organizzazione di tempo libero. Infine un efficiente rete di servizi sanitari e cioè assistenza medica ed infermieristica domiciliare, consulenza specialistica, ammissione precoce dal nosocomio e prosecuzione delle cure in casa, ospedali di giorno, ambulatori e dispensari geriatrici, consulenza psichiatrica, ospedali od alberghi notturni, ecc.

Illustrato lo stato della regione, l'assessore Stopper ha affermato: si tratta di avere idee chiare per una serie di iniziative da avviare gradualmente con adeguati mezzi finanziari, che in particolare lo Stato, ma non solo lo Stato, dovrà mettere a disposizione: del resto già nel progetto di legge nazionale riguardante «provvedimenti di assistenza della Regione Friuli-Venezia Giulia», in attuazione dell'art. 50 del lo statuto d'autonomia, sono stati richiesti dodici miliardi di lire per opere ed interventi nel campo assistenziale-sanitario.

«Con questa consapevolezza — ha continuato l'assessore al lavoro ed assistenza sociale — il Consiglio regionale ha ritenuto opportuno approvare un provvedimento certo non privo d'importanza e da interpretare come indice di una sensibilità ormai operante. Per quanto riguarda specificamente la dotazione della nuova legge, essa contempla un impegno di spesa di quattro miliardi di lire in vent'anni per le case per anziani, di un miliardo e mezzo di lire in quinquennio per l'arredamento delle case stesse e di cento milioni ogni anno per l'assistenza domiciliare».

Stopper ha, infine, fatto notare che ora spetterà alle amministrazioni comunali e ad istituzioni ed enti interessati avviare le iniziative, sia per la costruzione, l'acquisto e la sistemazione delle case per anziani e per il loro arredamento e sia per la progressiva assistenza dei servizi di assistenza domiciliare (il servizio dovrebbe iniziare la sua attività a partire dai capoluoghi di provincia per estendersi, poi, agli altri principali comuni) scade invece al 31 marzo 1972.

Solo l'esatta percezione, da parte degli amministratori e degli altri organi responsabili, dell'utilità del provvedimento ed una loro scrupolosa e convinta osservanza dei tempi di promozione e di attuazione consentiranno un effetto immediato del provvedimento stesso, soprattutto in merito all'assegnazione del previsto contributo regionale. L'assessore Stopper ha anche auspicato una fattiva collaborazione dei giovani a comuni ed enti per la realizzazione di questo interessante esperimento di servizio sociale. Una volontaria partecipazione dei giovani — ha detto — non solamente favorirà gli enti interessati ma contribuirà validamente alla soluzione di uno dei più gravi e sentiti problemi dei nostri giorni.

EMESSO UN COMUNICATO

Intervento del PLI sulle classifiche CEE

La segreteria provinciale del PLI ha emesso il seguente comunicato: «I liberali triestini hanno preso immediatamente posizione netta contro le decisioni della CEE di classificare la nostra regione come "centrale", e quindi soggetta in materia di incentivi ed agevolazioni ad un plafond limitativo pari al 20 per cento dei singoli investimenti. La segreteria provinciale del PLI ha immediatamente impegnato i propri rappresentanti in una decisa azione per la modifica di tale classificazione che appesantisce la situazione economica di una regione che ha subito gravemente la posizione confinata ed i vincoli imposti dalle servitù militari, mentre anche gli organi centrali del partito si stanno attivamente adoperando al riguardo».

I dirigenti liberali hanno rilevato come troppe siano le anomalie sul piano dell'economia regionale e gli stessi riconoscimenti riportati in recenti provvedimenti legislativi vengano contraddetti in pieno da tale decisione della CEE, e come esattamente la modifica della classificazione in quella di area periferica corrisponda al concreto assetto della regione, nella quale oggi le aree depresse incidono in modo determinante e rendono quindi consona questa ultima classificazione».

RIUNIONE DEGLI ASSESSORI PROVINCIALI

I modi del censimento degli impianti sportivi

Sono stati convocati i rilevatori per le istruzioni. Probabilmente nell'ultima decade di gennaio il via

Ha avuto luogo mercoledì scorso a Udine, presso il palazzo dell'amministrazione provinciale, un incontro tra l'assessore regionale allo sport Giacomo Romano, gli assessori provinciali allo sport e quelli dei quattro comuni capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

La riunione era stata convocata per mettere a punto gli ultimi dettagli organizzativi in merito all'annuale censimento degli impianti e delle associazioni sportive e ricreative. Indagine promossa dall'amministrazione regionale onde rilevare il quadro dell'attuale situazione sportivo-ricreativa al fine dell'elaborazione di un programma di interventi.

La seduta, alla quale sono intervenuti anche i funzionari delle predette amministrazioni incaricati di coordinare le operazioni di rilevazione, è stata aperta dall'assessore regionale Romano che ha ringraziato i presenti per la collaborazione

offerta ed ha spiegato come il rilancio con cui l'iniziativa ha preso l'avvio sia da imputare ad obiettive difficoltà d'ordine amministrativo.

L'assessore Romano ha quindi illustrato le modalità di svolgimento della rilevazione, sottolineando l'importanza, che assume il quadro dell'attuale situazione sportiva e ricreativa, la collaborazione che sarà prestata al riguardo da tutte le amministrazioni comunali del Friuli-Venezia Giulia.

A conclusione dei lavori è stato deciso di convocare per mercoledì 12 gennaio a Udine tutti i rilevatori incaricati della indagine, al fine di impartire, nel modo più uniforme possibile, le istruzioni relative alle operazioni del censimento. E' quindi presumibile che il concreto avvio della rilevazione abbia luogo entro l'ultima decade di gennaio e che la sua conclusione possa essere, sperabilmente, entro il mese di febbraio.

CI SI AVVICINA ORMAI AL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Rodaggio preelettorale dei partiti

Convegno organizzativo della DC a Muggia

Si è svolto ieri pomeriggio a Muggia nella locale sezione della Democrazia cristiana un convegno, organizzato dalla segreteria provinciale del partito per discutere le linee generali della politica politica generale della Democrazia cristiana in vista delle prossime elezioni comunali a Trieste.

Il convegno organizzativo, che ha visto la partecipazione di tutti i dirigenti politici del partito di maggioranza politica, è stato introdotto dal segretario provinciale Coloni, che ha fatto una panoramica delle vicende nazionali e provinciali dell'attuale fase politica, caratterizzata, a parere, da un momento di incertezza particolarmente accentuato da una latente situazione di incoerenza programmatica, che deve essere superata con coraggio da tutte le forze politiche che con la DC collaborano alla cosa pubblica. Per questo convegno si inserisce in una nuova panoramica politica, che nelle elezioni comunali vedrà la Democrazia cristiana tutta tesa alla riconferma di quei valori essenziali di libertà e giustizia sociale, che hanno caratterizzato l'operato politico degli uomini legati a questo partito.

Coloni ha concluso pregando un caloroso saluto al Presidente della Repubblica ed alla vigilia della crisi di governo, e per stabilire, in vista del rinnovo del Consiglio comunale di Trieste, un calendario di lavori preparatori alla campagna elettorale.

L'organo provinciale repubblicano ha voluto all'unanimità un ordine del giorno nel quale, oltre ad approvare incondizionatamente l'operato della direzione nazionale in merito alla condotta e alle scelte espresse in occasione dell'elezione del capo dello Stato, si esprime una ferma e sincera affermazione di un rappresentativo laico. A questo ultimo proposito, il documento repubblicano ricorda che le responsabilità di questo insuccesso ricadono interamente su coloro che hanno voluto strumentalizzare a fini politici un atto che doveva rimanere nel suo ambito costituzionale. Per questa ragione i repubblicani che avevano rifiutato il proprio appoggio alla candidatura di Fanfani per la sua accontentata significazione politica, avevano proposto alle altre forze di sinistra una candidatura laica supra partes, quella del sen. Nenni, e non si può imputare loro nulla se si sono visti costretti poi a rinunciare alla causa del rifiuto opposto dal partito socialista di impegnarsi fino in fondo sul nome del proprio esponente, avendo in realtà i socialisti quale ultima meta

la candidatura dell'on. Moro, un altro esponente che, per la spiccata rilevanza politica, il impegno di coerenza e di prima impostazione data alla elezione presidenziale, non poteva accettare.

Quanto al concorso delle forze politiche verificatosi per la elezione del Capo dello Stato, il documento repubblicano afferma che esso è irripetibile, almeno per quanto concerne il PRI, nella presente realtà politica, ed auspica che i partiti della sinistra repubblicana, rasi esperti anche dalla vicenda presidenziale riescano a superare le incomprensioni che li divide e sappiano trovare, in occasione della prossima crisi di governo, sui grandi temi della politica istituzionale, economica e sociale unità di intenti e di volontà realizzatrice, necessaria per dare vigore e credibilità al centro-sinistra.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Al vaglio dei repubblicani la situazione politica. Si è riunita la direzione provinciale del PRI per esaminare la situazione politica nazionale, all'indomani dell'elezione del Presidente della Repubblica ed alla vigilia della crisi di governo, e per stabilire, in vista del rinnovo del Consiglio comunale di Trieste, un calendario di lavori preparatori alla campagna elettorale.

La nave trivella e il petrolio sub. Questo il testo di un'interrogazione rivolta al Sindaco da consigliere Fragiaco (PRI). La ringrazio per aver voluto farmi avere una risposta chiara alla mia interrogazione sulla nave trivella, per la ricerca petrolifera subacquea. Purtroppo devo rilevare l'assenza di una volontà politica capace di richiamare gli organi di governo ed il CIPE al rispetto degli interessi della comunità e di sfidare le eventuali ostacoli che una ripresa su nuove basi, quelle sancite dal CIPE 1966 e confermate nel 1968: «All'AT-SM saranno date anche costruzioni navali specializzate. Di fronte al palese ostracismo, risulta evidente che non passeranno troppi gli anni in cui la nostra presenza come industria cantieristica navale avrà esaurito la sua funzione per mancanza di manodopera adeguata. Queste responsabilità grave-

LO SPETTACOLO ALL'AUDITORIUM

Farfalle libere ma poco colorate

Attorno a Marina Berti gira con efficacia la commedia dell'americano L. Gershe

Colpa dei «ponti» festaioli che sembrano non terminare più e scombuscolano il tran-tran quotidiano, poi degli appuntamenti e per giunta di un bacillo influenzale; quindi, solamente ieri sera, per noi, sono volate le farfalle, dell'omonima commedia in scena all'Auditorium. I due tempi di Leonard Gershe, tradotti da Emilio Bruzzi, che ha curato anche la regia, seguono un certo cliché di Broadway, che ormai da lungo tempo ha investito anche le scene europee. Tanto per intenderci: un'insalata della sua ricetta di già visti e sentiti, diversi solo nel modo con cui sono conditi, ma in realtà con lo stesso sapore. Un «vicio» caschoso accartocciato. Le «farfalle» insomma, non sono riuscite a spiccare il volo, e sono rimaste (povere) nella teca di vetro ben infilate con gli spilloni.

Quattro (ovviamente) i personaggi: due «ele» e due «lui». Ma non due coppie, bensì una madre, un figlio, un'amante del figlio e un occasionale amico dell'amante del figlio. Il figlio, per di più, è un «cane» che si è trasformato in un vero e proprio pleistomo.

Per fortuna la commedia, e ci mancherebbe, fa anche ridere, con delle buone trovate nell'incontro fra il giovane cieco e la ragazza, e con la sua condizione di mimorito. Di trama, del resto, ce n'è abbastanza poca: il ragazzo, che è innamorato della sua compagna, si è trasferito in un appartamento, lì, una diciannovenne divorziata e candida nella sua spregiudicatezza, è conteso da una madre possessiva, che non vuole che il figlio viva la sua esistenza, oppressa com'è da un senso di colpa misto ad autoritarismo imato.

La convenzione stipulata fra il ministero della p.i. e la radiotelevisione italiana prevede che tali attività si svolgano sulla base di progetti-obiettivo, alcuni dei quali interessano direttamente il personale insegnante, inquadrandosi nelle attuali norme in corso di approvazione di parlamento sul conseguimento delle «abilitazioni professionali»; altre invece riguardano l'azione didattica degli allievi e delle classi.

La TV cercherà di fare ciò che la scuola non è in grado di porre giornalmente davanti all'attenzione dei giovani: dare le ultime acquisizioni sugli avanzamenti in campo scientifico-pedagogico, come l'informatica, le applicazioni dei calcolatori, i problemi della chimica e della genetica moderna, le tematiche relative ai problemi sociali, politici ed economici di maggiore attualità, l'insegnamento delle lingue straniere con i sistemi più aggiornati.

Ciò che comunque sembra consigliabile è di evitare l'aprioristico rifiuto di questi nuovi autori, esercitando su di essi, invece, un taglio critico, serio e costruttivo, e utilizzando al massimo questi nuovi strumenti; evitando, comunque, di considerarli come interferenze o intrusioni indebitamente in campo scolastico, e che i giovani non sollecitino, e che i docenti non approfittino di una vasta rete di informazioni-messaggi.

Tale materiale abbondantissimo, che gli si colloca nei momenti extra-scolastici, e deve essere in qualche modo sincronizzato con quello che l'alunno riceve nei momenti in aula, e sistemato in modo che i giovani non sollecitino, e che i docenti non approfittino di una vasta rete di informazioni-messaggi.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Marina Berti la bellissima madre, ha centrato perfettamente il personaggio, ricicando lo stile della Grece Kelly bostoniana pre-Montecarlo, ovvero nudo in sé, opere di bene e integrità morale. Wanna Busoni, che ha sostituito Alka Chelli, si è destreggiata benissimo, aiutata anche (ed è un complimento) dalle micro-sottovesti di scena. Andrea Giordana, che è, tra l'altro, il figlio di sua madre, ovvero di Marina Berti, ha saputo condurre l'interpretazione del cieco con notevole veridicità. Massimo Dapporto, il figlio del cieco, è un attore di talento, di cui si è già visto e sentito, diversi solo nel modo con cui sono conditi, ma in realtà con lo stesso sapore. Un «vicio» caschoso accartocciato. Le «farfalle» insomma, non sono riuscite a spiccare il volo, e sono rimaste (povere) nella teca di vetro ben infilate con gli spilloni.

La radiotelevisione italiana mette in onda da lunedì 10 gennaio un nuovo vasto programma dedicato alle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Inizia così la terza fase della televisione scolastica, ma questa volta con un impegno di gran lunga superiore alle fasi precedenti, dopo un periodo di sospensione della attività per dar modo agli organi della TV e al ministero della pubblica istruzione di giungere ad un programma organico e moderno, nelle strutture e nei fini educativi.

La convenzione stipulata fra il ministero della p.i. e la radiotelevisione italiana prevede che tali attività si svolgano sulla base di progetti-obiettivo, alcuni dei quali interessano direttamente il personale insegnante, inquadrandosi nelle attuali norme in corso di approvazione di parlamento sul conseguimento delle «abilitazioni professionali»; altre invece riguardano l'azione didattica degli allievi e delle classi.

La TV cercherà di fare ciò che la scuola non è in grado di porre giornalmente davanti all'attenzione dei giovani: dare le ultime acquisizioni sugli avanzamenti in campo scientifico-pedagogico, come l'informatica, le applicazioni dei calcolatori, i problemi della chimica e della genetica moderna, le tematiche relative ai problemi sociali, politici ed economici di maggiore attualità, l'insegnamento delle lingue straniere con i sistemi più aggiornati.

Ciò che comunque sembra consigliabile è di evitare l'aprioristico rifiuto di questi nuovi autori, esercitando su di essi, invece, un taglio critico, serio e costruttivo, e utilizzando al massimo questi nuovi strumenti; evitando, comunque, di considerarli come interferenze o intrusioni indebitamente in campo scolastico, e che i giovani non sollecitino, e che i docenti non approfittino di una vasta rete di informazioni-messaggi.

Tale materiale abbondantissimo, che gli si colloca nei momenti extra-scolastici, e deve essere in qualche modo sincronizzato con quello che l'alunno riceve nei momenti in aula, e sistemato in modo che i giovani non sollecitino, e che i docenti non approfittino di una vasta rete di informazioni-messaggi.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

Il documento repubblicano conclude affermando che solo con una politica di contenuti, che faccia della programmazione, fondata su una reale politica dei redditi, lo strumento per il superamento dei gravi squilibri futura esistenti nella società italiana, si potrà riuscire ad arginare le tendenze inflazionistiche e ad evitare altri sciaguri.

UN SOSTANZIOSO GOMBROWICZ MERCOLEDÌ PROSSIMO

«Operetta» in scena con musiche e canti

Dell'autore polacco verrà dato anche «Iwona, principessa di Borgogna» Il primo lavoro nell'edizione del notissimo Atelier 212 di Belgrado

Due lavori dell'autore polacco Witold Gombrowicz, «Operetta» e «Iwona, principessa di Borgogna», andranno contemporaneamente in scena mercoledì prossimo al primo al Rossetti, il secondo all'Auditorium. Entrambi gli spettacoli fanno parte della rassegna «Teatro Oggi», ma — come già avvenne recentemente per la recita in lingua originale del «Capriccio di Marianne» di De Musset — «Operetta» sarà presentata al Politeama, dato lo eccezionale impegno del suo allestimento. Infatti giungerà a Trieste nell'edizione musicata e cantata d'uno dei più celebri teatri stranieri, quell'Atelier 212 di Belgrado il cui palcoscenico ospitò l'anno scorso «La

Maldobrie» di Carpitieri e Faraguna. Capolavoro satirico di Gombrowicz, «Operetta» ha più volte sollecitato l'interesse dei teatri italiani, ma nel nostro paese è stato sempre proposto all'inscena della prosa: l'Atelier 212, invece, ne ha fatto un'operetta vera e propria con tutte le attrattive e il colore di questo genere di spettacolo. La rappresentazione in programma per mercoledì prossimo al «Rossetti» — che sarà unica — può quindi essere gustata pienamente, al di là di ogni barriera linguistica: tuttavia, per favorire la comprensione dell'opera, l'autore polacco, l'Atelier 212 — avvezzo alle tournées in tutte

le parti del mondo — provvederà all'installazione a Trieste di un impianto di traduzione simultanea, sul tipo di quelli impiegati per i convegni internazionali. Dell'altra opera di Gombrowicz, «Iwona, principessa di Borgogna», che andrà in scena mercoledì prossimo all'Auditorium con la sigla del «Gruppo Teatro Libero» sono previste repliche fino a sabato 15.

La nuova opera di Giancarlo Menotti

Dopo «Amelia al ballo», «Il Donzello», «La Medium», «Il Teletomo», «Amahl» e «La Santa di Eleonora Street», l'opera sul palcoscenico del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» un'altra opera di Giancarlo Menotti, «L'uomo più importante».

La vicenda del testo è ambientata in uno stato africano governato dai bianchi. Protagonista è un giovane scienziato negro il quale incarna le contraddizioni emotive dell'ingegnere razziale nella società odierna. Il tema scabroso è stato affrontato con decisione da Menotti, il quale afferma: «Abbiamo fatto il testo, ma i negri emotivamente non lo abbiamo accettato». L'uomo di colore di vent'anni nell'opera d'uomo più importante perché scoprirà una formula che permetterebbe al suo paese di controllare i destini dell'umanità. La sensazione, la scoperta scatena antichi conflitti razziali.

La regia sarà diretta dal ventiquattrenne maestro Christopher Keene. La regia è curata dallo stesso autore, mentre protagonista dell'opera sarà il baritone americano Alan Evans. Con lui canteranno Maria Luisa Bordini (Nave), Leonora, Giovanna Bruno (Corra), Maria Helena Olivares (madame Akawasi), Renato Cioni (prof. Amahl), Dario Zerial (Eric) ed inoltre Osvaldo Di Credico, Benedetto Salverini, Lucio Rulli, Vito Susca, Carlo Padoa. Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi su bozzetti di R. Mongiardino e G. Quaranta. I costumi ideati da Dada Salgeri.

Jazz di classe al Circolo germanico

Mercoledì 19 gennaio 1972, alle ore 21 nella sede del Circolo germanico, in via Copernico 15, il Quartetto Albert Mangelsdorff di Francoforte sul Meno e il complesso triestino Silvio Donati jazz group si esibiranno in un concerto. Il Quartetto Albert Mangelsdorff presenterà un programma che comprende esclusivamente composizioni dei componenti il complesso. La scelta del programma verrà decisa la sera stessa del concerto. All'inizio della serata il Silvio Donati jazz group suonerà musica prevalentemente composta dallo stesso Donati. Alla fine del concerto i due complessi si uniranno in una Jam Session.

I soci ed allievi dell'Istituto germanico accedono dietro permesso alla tessera. Per studenti non soci ed altri jazz-fans è a disposizione un limitato numero di inviti che possono essere ritirati, fino ad esaurimento dei posti, presso l'Istituto germanico nei giorni 17, 18 gennaio dalle ore 17 alle 20.

Un rinvio per «L'angelo azzurro»

La direzione dell'Istituto germanico di cultura comunica che, a causa di alcuni lavori in corso nella sala massima, la proiezione del film «Der blaue Engel» («L'angelo azzurro») non potrà aver luogo il giorno 10.

Aut. Pref. n. 3219/22925

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA

Diretti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione. Dott. VITTORIO SKHIMKA Via Corti 3/III - Tel. 35369 (14-15) Aut. Pref. n. 3219/22925

dentiere rotte? IMMEDIATE Riparazioni LABO D'ORTODONTOTECNICO trasferito in Corso Italia 7 (centro Drop) Telefono 30201 Ore 9-12.30 e 15.30-19

Continua con successo la svendita totale per rinnovo locali.

MAGAZZINI AL MERCATO

via Carducci 43 - di fronte al Mercato Coperto

guerra ai prezzi!

OPERAZIONE VENDITA 1972

SCONTO: 50% SU TUTTE LE CONFEZIONI E MAGLIERIA

LA CICOGNA

via Carducci 15

Amministrazione stabile CIVIDIN & SERPO Canal Piccolo 2 Tel. 35664-35389

PALESTRA DELLA SALUTE



Corsi di hatha-yoga pomeridiani e serali — Ginnastica aerobica dimagrante — isotonica femminile — Corsi di ginnastica per bambini — Sauna finlandese — Massaggi — Per ogni problema inerente il vostro fisico specifiche terapie individuali che permetterebbero al vostro corpo di raggiungere lo stato di benessere. Iscrizioni e informazioni dalle 17 alle 21 Circ. ENAL della C.C.d.L. Largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Staz. Autolinee tel. 29008 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Vieti Piazza Unità tel. 47383 Staz. Centrale telef. 418707

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8.12.18 BELLARIVA LUBIANA, ZAGABRIA ore 19 GENOVA via Milano ore 21.30 GENOVA via Mantova-Tremona ore 8.15 MILANO giornale ore 8.15 21.30 VENEZIA 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA FELLE E VENEREE ore 12.30 e 18.30 via TURKESBIA N. 43 (angolo via G. Carducci) Tel. 35369/97

Dott. Emerico Schäffer

Medico CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-15 e 18-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISSANNO 16 - P. Telefono 78170

Dott. GOLDSCHMIDT

FELLE E VENEREE Via San Francesco 3 (Politecnico) Ore 12.13 e 17-18.30 Tel. 37265 Ab. Via Bocaccio 10. Tel. 418905

Prof. DOMENICO LONGO

SPECIALISTA MALATTIE FELLE VENEREE ESOSALITI Via San Francesco 3, P. ore 11-12 16.30 Telefono n. 728201 aut. 1900/18328-70

dentiere rotte? IMMEDIATE

Riparazioni LABO D'ORTODONTOTECNICO trasferito in Corso Italia 7 (centro Drop) Telefono 30201 Ore 9-12.30 e 15.30-19

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA

Diretti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione. Dott. VITTORIO SKHIMKA Via Corti 3/III - Tel. 35369 (14-15) Aut. Pref. n. 3219/22925

Prot. n. 8020/71

CRONACHE DEGLI STACCHI E DELLA TELEVISIONE

CON I RISULTATI CHE FUGANO MOLTE APPRENSIONI

Il cinema ha vinto la battaglia di Natale

Meglio di tutti il nuovo James Bond, ma anche gli italiani a testa alta: sei si trovano tra i dodici dei migliori incassi

Roma, 8. «La battaglia di Natale» è il termine col quale, nel mondo del cinema, si definisce il periodo più favorevole, in Italia, per il rendimento commerciale dei film. Le migliori produzioni dell'anno vengono presentate al pubblico nel periodo tra Natale e l'Epifania, anche a costo di lasciar «dormire» nell'attesa, anche per mesi, lavori cinematografici già pronti per la programmazione. E' tradizione infatti che gli italiani, approfittando delle giornate festive e della «tredicesima», si abbandonino a vere e proprie «scorciatoie» di film.

Chi ha vinto la «battaglia di Natale» in senso assoluto, il film che ha ottenuto i maggiori incassi è stato il nuovo «James Bond», ma il cinema italiano è uscito a testa alta dall'incruenta battaglia: tra i dodici film in testa alla classifica ben sei sono di produzione italiana ed una minoritaria con un totale di L. 1.639.997.000.

Ed ecco, nei dettagli, l'ordine di classifica dei dodici film e i loro incassi (da notare che i dati si riferiscono soltanto alle prime festività natalizie non essendo ancora noti quelli successivi): il film inglese «Agente 007 - Una cascata di diamanti» che segna il ritorno di Sean Connery (con L. 794.571.000); il film italiano «Bello onesto emigrato Australia» sposerebbe comparsa illibata con Alberto Sordi e Claudia Cardinale (L. 496.435.000); il lungometraggio cartoni animati della Walt Disney «Gli aristogatti» (L. 364 milioni 889.000); i film italiani «In nome del popolo italiano» con la coppia Gassman-Tognazzi (L. 296.680.000); «La betta» con Manfredi e Rosanna Schiaffino (L. 201.113.000); il thriller di Dario Argento «Quattro mosche di velluto grigio» (L. 200.719.000); il film di coproduzione maggioritaria francese «Gli scassinatori» (L. 167 milioni 181.000); «La mortadella» con Sophia Loren (L. 151.792.000); il western di Duccio Tessari «Vi va la morte... tua!» (L. 122 milioni 77.000); «Silver» (L. 58.731.000); «Chi è Harry Kefferman...» (L. 32.896.000); «Donne in amore» (L. 29 milioni 477.000).

Complessivamente i primi dodici film natalizi di maggior incasso di questo anno hanno realizzato 2 miliardi 913.361.000 lire con l'11,8 per cento di incremento rispetto all'incasso registrato dal dodicesimo «campione» del periodo natalizio - Epifania 1970-71 che totalizzarono L. 2.611.142.000. «L'incremento del 11,8 per cento - commenta il «Giornale dello spettacolo», organo dell'AGIS - può apparire modesto; ma si tenga presente che, nel dicembre del 1970, si è verificata una eccezio-

nale dilatazione degli incassi per cui l'atteggiamento degli spettatori del Natale 1971 non si è discostato dalla posizione assunta dal pubblico del Natale 1970. Un incremento accennato, sempre relativamente ai primi dodici film, si registra invece se si effettua il raffronto con i «film campioni» del Natale 1969 che, rispetto ai dodici di questo anno, incassarono il 46,5 per cento in meno. Pertanto registriamo un sostanziale equilibrio con i risultati dell'anno scorso, e, secondo il nostro parere, una situazione analoga riscontreremo a dati definitivi, anche tra gli introiti complessivi che le «prime visioni» hanno seguito, l'altro anno e questo anno, da Natale alla Epifania.

«Oltre ai film presentati per la prima volta a Natale, hanno giocato il loro ruolo anche alcune pellicole che stanno dominando le «prime visioni» da

qualche mese: rispetto al 19 dicembre, il primo in classifica, «Il Decameron» di Pier Paolo Pasolini è passato da L. 1 miliardo 515.118.000 a L. 1 miliardo 544.066.000 con un incremento di 28 milioni 988.000; il western di Enzo Barboni, prodotto da Italo Zingarelli, «Continuavano a chiamarlo Trinità», secondo nella graduatoria, da L. 1 miliardo 70.550.000 a L. 1.410.386.000 con un incremento di L. 339.736.000 pari, in termini percentuali, al 31,8 per cento in più; «Detenuto in attesa di giudizio» con Alberto Sordi, prodotto dalla «FIDA», è passato da L. 521.849.000 a L. 574.019.000 con un maggior gettito di L. 52 milioni 170.000; infine il western «Sole rosso», della «Titanus», da L. 424.894.000 è passato a L. 557 milioni 499.000 con un maggior realizzato di L. 132 milioni 595.000 pari al 31,2 per cento. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le donne impaurite incendiano le navi

Il viaggio sta finalmente finito. Esse quindi vedono con apprensione i giovani di Aeste raccolti intorno ad Ascanio, infiammati dalla prospettiva di avventure gloriose. Spinte dalla paura di nuove traversie, le donne si precipitano verso il mare e appiccano fuoco alle navi.

«A braccia aperte» (TV-2, ore 21.15) - Juliette Greco e Josephine Baker sono le ospiti di onore del Gala Unicef, la manifestazione internazionale indetta dall'Onu a favore dell'infanzia che viene presentata da Herbert Pagani. Al programma prenderanno parte: il coro dei bambini dell'istituto «Maffei», Cinzia De Carolis («Due manine bianche»), l'orchestra del teatro regio diretta dal maestro Provera, Gigliola Cinquetti («Qui comando io» e «La bella cigolona»), Mimmo Van Rein, la cantante lirica Rosanna Carteri, il gruppo «Loro e loro», la orchestra di Sacha Soubova, Claudio Villa («Serenate messicane» e «Non ti scorderò di me»), Orietta Berti («Ritorna amore» e «Alla fine della strada») e Ivan Rebuffi con il suo complesso di Balalaika. Juliette Greco interpreterà «Vieux amants», «Desable me», «Parle moi d'amour» e «Paris canaille», Josephine Baker, canterà invece otto canzoni. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
GIORNALE ORE 16.30
Avvenimento nella città di Goga
(1° turno domenicale)

TEATRO AUDITORIUM
GIORNALE ORE 16.30
ANDREA WANDA MARINA
GIORDANA BUSONI RERTI
Le farfalle sono libere
con Massimo Dapporto

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione Lirica. Sabato alle ore 20.30 «Epimaco» europea de «L'uomo più importante» di Giancarlo Menotti. Direttore Christopher Keene. Regia dell'Autore. Turno di abbonamento a per platee e palchi, C per galleria e loggione. Domani vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 29998).

POLITEAMA ROSSETTI (Stagione di prosa). Giorno ore 16.30: «Avvenimento nella città di Goga» di Slavko Gurm. Spettacolo in abbonamento. I turno domenicale. A serata incisa non è consentito l'accesso alla sala. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 3872 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Porto Bandiera). Giorno ore 16.30: Andrea Giordana, Wanda Busoni e Marina Rerti in «Le farfalle sono libere» di Leonard Gershe con Massimo Dapporto. Fuori abbonamento. Repliche sino a martedì. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 3872 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Porto Bandiera). Mercoledì 12, prima rappresentazione di «L'uomo più importante» di Giancarlo Menotti. Con la compagnia di Wanda Busoni e Marina Rerti. Con il gruppo Teatro Libero. Repliche sino al 15. Valide le tessere della rassegna «Teatro d'Autore».

TEATRO AUDITORIUM (via di Porto Bandiera). Giovedì 13, prima rappresentazione di «L'uomo più importante» di Giancarlo Menotti. Con la compagnia di Wanda Busoni e Marina Rerti. Con il gruppo Teatro Libero. Repliche sino al 15. Valide le tessere della rassegna «Teatro d'Autore».

TEATRO AUDITORIUM (via di Porto Bandiera). Venerdì 14, prima rappresentazione di «L'uomo più importante» di Giancarlo Menotti. Con la compagnia di Wanda Busoni e Marina Rerti. Con il gruppo Teatro Libero. Repliche sino al 15. Valide le tessere della rassegna «Teatro d'Autore».

TEATRO AUDITORIUM (via di Porto Bandiera). Sabato 15, prima rappresentazione di «L'uomo più importante» di Giancarlo Menotti. Con la compagnia di Wanda Busoni e Marina Rerti. Con il gruppo Teatro Libero. Repliche sino al 15. Valide le tessere della rassegna «Teatro d'Autore».

POLITEAMA ROSSETTI
Mercoledì 12 UNICA RECITA
L'Atelier 212 di Benoit presenta:
OPERETTA
di WITOLD GOMBROWICZ
in edizione musicale a capella
con traduzione simultanea

POLITEAMA ROSSETTI
DOMANI 10 GENNAIO
ORE 17
PIERINO '72

AURORA. 15. La coppia comica del giorno: Alighiero Noschese ed Enrico Montesano, nel divertentissimo film di Dino De Laurentiis: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente». Tecnico: Carlo e Alan Dotti.

ABBAZIA. 14.30. «55 ore per l'inferno». Un grandioso film d'azione in technicolor con Klaus Kinski, John Garbo e Margaret Lee.

ALCANTARA. 14.30. «Uomini e cobra». Kirk Douglas, Henry Fonda in un film d'eccezionale potenza drammatica. Vietato minori di 14 anni. Tecnico: Robert Redford e Katharine Ross. Tecnico: scope.

ASTRA-ROANO. Ore 15: «La spina dorsale del diavolo». Magico western in technicolor con Sekim Felmil, Richard Crenna e John Huston. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo). 14.30. Tecnico: «Gli fumavano le Coli... lo chiamavano Campomanzone» con Gianfranco Funari, William Berger, Christopher Chitler. Un grande successo. Capolavoro western.

LUMIERE. 14.30. Il settimo fuggiasco di Tadeusz Lomnicki e Magdalena Zawadzka. Colossale spocopolero tratto dal romanzo di H. Sienkiewicz, «Quattro radii».

RADIO. 14.30. «Maciste contro il vampiro». Spettacolare technicolor con Giuseppe Giusti. Tecnico: scope.

SERVOLA. 14.30. Spettacolare Colossale di Grandioso. «Dona Tori Tona». In Scopecolor. Il più grande film di guerra di tutti i tempi.

VERDI. 15. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Le due assi del giuoco» con Paola Tedesco e Giulio Rinaldi. Divertentissimo. Tecnico: scope.

VOLTA. 15. «Il provinciale». Tecnico: con Gianni Morandi e Maria Grazia Baccala. Divertentissimo. Grande successo.

ARISTON. 15. «La Betta», ovvero in amore per ogni gradimento di cuore sofferenza. A colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15. «Bello onesto, emigrato Australia», spocopolero comparsa illibata. A colori.

ODON. 15. «Agente 007, una cascata di diamanti». A colori.

GRATTACIELO. 15. «L'ultima callista». A colori. V.m. 14 anni.

FUCINI. 15. «L'Amante dell'Orsa Maggiore». A colori. V.m. 14 anni.

FERROVARI. 15. «Una città chiamata bastarda». A colori. V.m. 14 anni.

AL GRATTACIELO
L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE
(dal romanzo di Sergio Pissicotti edito da Mondadori)

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14. «Love story» con R. O'Neil e A. McGraw. A colori.

PRINCIPE. 14. «Detenuto in attesa di giudizio» con A. Sordi. Colori.

SAN MICHELE. 14. «Le meravigliose avventure di Chu-Min». Cartoni animati a colori. Ore 16: «Saramouche» con S. Granger. A colori.

MARCELLIANA. 14.30. «I due magi» di Giulio Rinaldi con T. Tullio. A colori.

STARANZANO
EDISON. 15. «La collina degli stivali» con T. Hill. Western. A colori.

MIGNON. XX Settembre. 14. ut. 22: «55 ore per l'inferno». Un grandioso film d'azione in technicolor con Klaus Kinski, John Garbo e Margaret Lee.

ALCANTARA. 14.30. «Uomini e cobra». Kirk Douglas, Henry Fonda in un film d'eccezionale potenza drammatica. Vietato minori di 14 anni. Tecnico: Robert Redford e Katharine Ross. Tecnico: scope.

ASTRA-ROANO. Ore 15: «La spina dorsale del diavolo». Magico western in technicolor con Sekim Felmil, Richard Crenna e John Huston. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo). 14.30. Tecnico: «Gli fumavano le Coli... lo chiamavano Campomanzone» con Gianfranco Funari, William Berger, Christopher Chitler. Un grande successo. Capolavoro western.

LUMIERE. 14.30. Il settimo fuggiasco di Tadeusz Lomnicki e Magdalena Zawadzka. Colossale spocopolero tratto dal romanzo di H. Sienkiewicz, «Quattro radii».

RADIO. 14.30. «Maciste contro il vampiro». Spettacolare technicolor con Giuseppe Giusti. Tecnico: scope.

SERVOLA. 14.30. Spettacolare Colossale di Grandioso. «Dona Tori Tona». In Scopecolor. Il più grande film di guerra di tutti i tempi.

VERDI. 15. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Le due assi del giuoco» con Paola Tedesco e Giulio Rinaldi. Divertentissimo. Tecnico: scope.

VOLTA. 15. «Il provinciale». Tecnico: con Gianni Morandi e Maria Grazia Baccala. Divertentissimo. Grande successo.

ARISTON. 15. «La Betta», ovvero in amore per ogni gradimento di cuore sofferenza. A colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15. «Bello onesto, emigrato Australia», spocopolero comparsa illibata. A colori.

ODON. 15. «Agente 007, una cascata di diamanti». A colori.

GRATTACIELO. 15. «L'ultima callista». A colori. V.m. 14 anni.

FUCINI. 15. «L'Amante dell'Orsa Maggiore». A colori. V.m. 14 anni.

FERROVARI. 15. «Una città chiamata bastarda». A colori. V.m. 14 anni.

FOGLIANO
ITALIA. 16. «L'oro del mondo». A colori.

RONCHI
RIO: «Il pistolero dell'Ave Maria». EXCELSIOR: «La morte risale a ieri sera».

CORMONS
COMUNALE: «Le novizie».

GRADO
CRISTALLO. 15. «Il furto è l'anima del commercio» con E. Montesano, A. Noschese e B. Bieri; cinemascopo technicolor.

CERVIGNANO
NUOVO: «Una lucertola con la pelle di donna».

PALMANOVA
ITALIA: «Detenuto in attesa di giudizio».

GEMONA
SOCIALE: «Il grande Jack».

TARCENTO
MARGHERITA: «L'ultima valle».

TRICESIMO
MODERNO: «Mio padre monsignore».

SAN DANIELE
T. CICONI: «La superstitissima».

CASARSA
ROMA: «Uomini e cobra».

Senta Berger e Giuliano Gemma

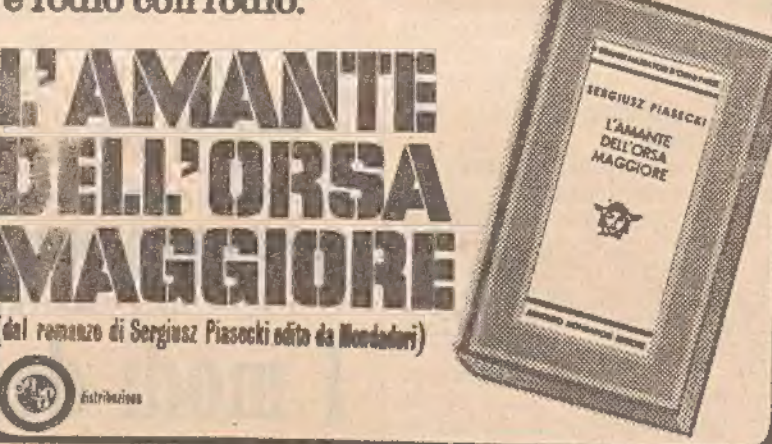
I due grandi interpreti

trionfano nell'eccezionale film

AL GRATTACIELO



«Pagavamo l'amore con l'amore e l'odio con l'odio»



(dal romanzo di Sergio Pissicotti edito da Mondadori)

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ALABARDA «Grande successo»



TECHNICOLOR

La più giovane e moderna storia d'amore!

FENICE «James Bond in azione!»

Il film che avete tanto atteso

Agente 007

Una Cascata di Diamanti



con JILL ST. JOHN nella parte di TITANIA CASE e CHARLES GRAY

di IAN FLEMING

con JILL ST. JOHN nella parte di TITANIA CASE e CHARLES GRAY

di IAN FLEMING

con JILL ST. JOHN nella parte di TITANIA CASE e CHARLES GRAY

di IAN FLEMING

con JILL ST. JOHN nella parte di TITANIA CASE e CHARLES GRAY

di IAN FLEMING

con JILL ST. JOHN nella parte di TITANIA CASE e CHARLES GRAY

di IAN FLEMING

con JILL ST. JOHN nella parte di TITANIA CASE e CHARLES GRAY

di IAN FLEMING

ALL'EDEN

III SETTIMANA

Grande successo

OGGI



OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

IPPODROMO DI MONTEBELLO

Corse

OGGI

OGGI



OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

AL RITZ
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI DEL FILM
PIU' COMICO E PICCANTE DELL'ANNO

Titanus

NINO MANFREDI

principale interprete del film

augura al pubblico

BUON DIVERTIMENTO

«La Betta» ovvero

IN AMORE PER OGNI GAUDENZA

CI VUOLE SOFFERENZA

con

NINO MANFREDI - ROSANNA SCHIAFFINO

Regia: GIANFRANCO DE BOSIO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

NAZIONALE III SETTIMANA

WALT DISNEY

PRODUCTIONS presenta

GLI ARISTOGATTI

Technicolor

© 1971 DISNEY PRODUCTIONS

L'EVASO

Ecco le premesse

per un film

eccezionale!

A PARIGI IN 30 GIORNI

347.516 SPETTATORI!

ALAIN DELON:

Interprete magistrale

Testa calda e cuore di ghiaccio!

SIMONE SIGNORET:

«Mostro sacro»

del cinema mondiale!

OTTAVIA PICCOLO:

La più bella promessa

del cinema italiano!

RISTORANTI E RITROVI

«LOCANDA MARIO»

DRAGA S. ELIA. Ristorante caratteristico.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Te-
lefono 795959.

RISTORANTE MARGUTTA

Via Donato 4. Concertino al lume di candela dalle 21 alle 24. Spec-
cialità gastronomiche. Oggi Faccia alla Valenziana.

«LOCANDA MARIO»

DRAGA S. ELIA. Ristorante caratteristico.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Te-
lefono 795959.

RISTORANTE MARGUTTA

Via Donato 4. Concertino al lume di candela dalle 21 alle

LA RELAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE HA INAUGURATO L'ANNO GIUDIZIARIO IN CAMPIDOGGIO

NON AMA PROPRIO LA PUBBLICITA' IL MILIONARIO N. 1

GUARNIERA: ECCESSI FORMALISTICI NELLA GIUSTIZIA IN ITALIA

Sono troppo frammentarie le riforme finora attuate - Sottolineato l'aumento generale dei delitti: dai furti agli omicidi - Pericolosa la politicizzazione dei magistrati: essa toglie ai giudici imparzialità e credibilità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, è intervenuto, stamattina alle 11, all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1972 della suprema Corte di cassazione, inaugurata dal presidente del Consiglio, Colombo, il presidente del Senato, Fanfani, il presidente della Corte costituzionale, Chiarulli, il sindaco di Roma, De Rita, il presidente del Cnel, Campilli, il sen. Gronchi, i ministri Boschi, Viganesi, Lupis, l'on. Andreotti, i presidenti dell'assemblea e della giunta regionale, i presidenti del consiglio di Stato e della Corte dei conti, l'avvocato generale dello Stato e il vicario di Roma, card. Dell'Acqua. In aula, il primo presidente Scarpello ha dato la parola al procuratore generale, Ugo Guarnera, per riferire sull'amministrazione della giustizia.

«Tutte le riforme frammentarie fin qui emanate, sia di diritto sostanziale sia di diritto processuale, hanno avuto da detto Guarnera — una scarsa importanza e nessuna efficacia ai fini della necessaria trasformazione delle strutture, per il loro adeguamento alle nostre istituzioni democratiche e alle esigenze della vita sociale. Una tempestiva regolamentazione normativa di istituti e rapporti socio-economici indicati dalla Costituzione al legislatore ordinario per una sollecita e completa disciplina fino a questo momento non attuata — ha affermato Guarnera — non avrebbe mancato di attuare i conflitti e le tensioni e avrebbe agevolato quindi, per il contrario, l'opera del potere politico».

Guarnera ha quindi rilevato che, per effetto della stasi legislativa, sia nel campo civile sia in quello penale, non possono essere fatte considerazioni diverse da quelle fatte negli anni precedenti e cioè, ancora una volta, manifestare coerenza e la tensione e la tensione della giustizia le cui cause vanno ricercate negli eccessivi formalismi delle procedure e nei vetusti ordinamenti non più adatti al ritmo della vita moderna, nell'irrazionale distribuzione dei magistrati nei vari uffici giudiziari e finanziari nella stessa ripartizione degli uffici nel territorio del nostro Paese, nel mancato tempo per un coordinamento fra le sentenze della Corte costituzionale, le numerose novelle e il sistema dei codici, nell'insufficiente numerica del personale ausiliario del giudice, nella carenza di mezzi materiali che gli sono forniti per lo sviluppo delle sue funzioni, nella «povertà» degli edifici e la loro inadeguatezza funzionale.

Passando quindi ad esaminare con l'ausilio delle cifre — relative al periodo 1.0 luglio '70 - 30 giugno '71 — la situazione della giustizia, Guarnera ha rilevato che si constata, con la più cruda evidenza, il «progressivo deterioramento della giustizia civile». Infatti, quanto alla fase di primo grado, si è verificato — ha sottolineato Guarnera — un notevole aumento dei procedimenti sopravvenuti, che sono passati dai 395.572 iscritti nel periodo antecedente al 454.231 iscritti in quello in esame, con un incremento del 14,8 per cento. L'aumentata attività degli uffici che hanno eliminato 372.351 procedimenti, non è valsa a compensare l'aumento del flusso di lavoro per cui si è determinato un ulteriore aumento del numero dei procedimenti pendenti, salito da 752.880 a 834.740. In altri termini, il numero delle cause non definite, dopo il continuo aumento registrato in tutto il decennio 1961-71, tocca ora un livello quasi corrispondente al doppio del proce-

dimenti che affluiscono agli uffici in un anno. Per ciò che si riferisce ai procedimenti in materia di matrimonio e in particolare allo scioglimento e alla cessazione degli effetti civili del matrimonio stesso, Guarnera ha detto che «si rileva — e il dato è eloquente per ricavarne la pratica accoglienza che i cittadini hanno fatto all'istituto — che all'introduzione del nuovo regime, al 30 giugno 1971, sono state proposte 40.382 domande di divorzio e ne sono state definite con sentenza 4.732». Per quanto riguarda la materia penale, il P.G. Guarnera ha rilevato che i dati statistici subiscono l'influenza di una «lentezza» e in particolare dei delitti di furto che sono passati — ha detto il procuratore generale — da 456.248 a 557.144 con un aumento di 100.896 unità pari al 22,1 per cento in più.

maggio 1970, per effetto della quale ha avuto luogo una notevole eliminazione dei procedimenti pendenti. Si è invece manifestato un miglioramento della situazione dei procedimenti in fase di giudizio. Per quanto riguarda il particolare settore della giustizia minorile, è da notare — ha detto il procuratore generale — che i delitti contro la persona sono aumentati del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente: tali reati hanno toccato le 1131 unità, e non possiamo fare a meno di ricordare dolosamente che alcuni di essi sono legati a reati di rapina. Esaminando quindi i rapporti tra giudici e politica, il procuratore generale ha affermato che «l'atto, che verrà fuori da un giudice politico, non sarà mai credibile, non sarà mai da alcuno apprezzato come un atto di giustizia, anche se assolutamente conforme a legge, ma sarà ritenuto atto di favore o di ostilità nei confronti della politica, e che sarà la prima a vedere in lui non un altro da sé, un soggetto indifferente "super partes", ma un uomo che, in nome della solidarietà di partito è tenuto a obbligate prestazioni».

Soffermandosi in particolare sulla proposta di vietare ai magistrati di appartenere ai partiti politici, Guarnera ha detto favorevolmente affermando che «non è possibile ammettere che un magistrato possa esercitare il suo ufficio non prestando ossequio alla legge nel modo imposto dal riferimento ai principi della Costituzione, ma versando nella propria ideologia e secondo convenga a questo o quel partito. Coerentemente ancora non può ammettersi — ha proseguito il P.G. — che un magistrato partecipi alle lotte politiche, seguendo una condotta che immediatamente lederebbe il suo rispetto intorno alla mancanza della sua serenità».

Secondo Guarnera «non può dubitarsi che la ipotesi di una partecipazione dei magistrati alle lotte dei partiti, le affermazioni che abbiamo qualche volta lette o ascoltate da esponenti di un veicolo, per forza trascurabile, gruppo associativo di magistrati, di una loro asserita comunione con forze democratiche e popolari, di una lotta combattuta assieme, di vittorie e sconfitte comuni, non sono altro che delle «assurdità» e «una cosa di peggio». Dopo la lettura della relazione del P.G. Guarnera, il primo presidente della cassazione, dott. Gaetano Scarpello, ha dichiarato aperto il nuovo anno giudiziario.

R. R.

INCENDIO A PADOVA



Padova. Un violento incendio ha distrutto completamente un palazzo del 1300, i danni ammontano a mezzo miliardi di lire. Nello stabile, che ora appartiene ad una congregazione religiosa, alloggiò Galileo Galilei quando insegnava all'università. Un certo circuito sarebbe la causa del gravissimo sinistro

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

COMMOSSA DA UNA SPAVENTOSA TRAGEDIA LA CITTÀ DI CHIERI

Salto suicida di una donna con in braccio il figlioletto

Lorenza Perlo si è gettata dal terzo piano trascinando Riccardo di 4 anni - Sembra fosse convinta di avere un male incurabile

Chieri, 8. Una donna si è buttata dal balcone della propria abitazione, in via Garibaldi a Chieri, tenendo fra le braccia il figlioletto. Entrambi sono rimasti uccisi sul colpo. La donna si chiamava Lorenza Perlo, aveva 42 anni e abitava al terzo piano di una casa antica rimessa a nuovo, insieme con il marito Leonardo Sassone di 45 anni e il figlio Riccardo di 4 anni.

La tragedia è avvenuta stamane, poco prima delle 11 e non ha avuto testimoni; via Garibaldi è, infatti, una strada priva di negozi e con un traffico abbastanza scarso. I vicini non hanno sentito nessun grido, ma soltanto un gran tonfo; si sono affacciati alle finestre e hanno visto la donna e il bambino sulla strada, in una pozza di sangue. Poiché respiravano ancora, sono stati subito trasportati al vicino ospedale di Chieri, ma sono morti entrambi durante il percorso.

In un primo tempo, la maggior parte delle persone accorse sul posto è sembrata propensa a credere che si trattasse di una disgrazia. Lorenza Perlo Sassone, a quanto dicono amici e parenti, sembrava, infatti, una donna felice, senza preoccupazioni finanziarie e in buoni rapporti con i familiari, e apparteneva a una famiglia nota e stimata in tutta la cittadina. Anche il marito, che è stato rintracciato, poco dopo il fatto, nella falegnameria di Moncalvo, in cui lavorava, era un uomo scartato l'ipotesi del suicidio perché, ha detto agli inquirenti, «era buona e tranquilla e voleva tanto bene a Riccardo, due biglietti trovati nella sala da pranzo dell'abitazione hanno tolto però ogni dubbio sull'esodo: la donna aveva premeditato il folle omicidio-suicidio e si è buttata dalla finestra di sua volontà. In uno dei due scritti chiede perdono ai genitori; alla sorella, agli zii (ma, stranamente, non al marito) per quello che ha fatto e nell'altro, esprime il desiderio di essere sepolta nel cimitero di Torino, senza cerimonia, ma con la sola benedizione».

I parenti hanno cercato di spiegare le varie mosse e motivi che possono aver causato la tragedia e hanno ricordato che qualche tempo fa, Lorenza Perlo Sassone era stata operata per una cisti. L'intervento era riuscito, ma...

suito benissimo, ma la donna aveva manifestato qualche timore; può darsi, quindi, che poco alla volta si sia convinta di essere afflitta da un male incurabile e che questa idea sia giurata per lei un vero e proprio incubo fino a spingerla a togliersi la vita e unire, nel suo disperato e folle gesto, anche il figlioletto.

(Ansa)

Un morto a Civitavecchia nell'auto finita in mare

Roma, 8. Fulminea tragedia nel porto di Civitavecchia. Una macchina, con a bordo due anziani, è affondata in mare, dopo aver urtato contro un palo di ormeggio. L'auto era di proprietà di un signore di 75 anni, che era stato trasportato al vicino ospedale di Civitavecchia, ma è morto durante il percorso.

L'auto era appena scesa dalla nave traghetto «Carducci», che aveva attraccato pochi minuti prima. Due marinai, Silvano Sabatini e Attilio Spennazillo, che si trovavano sul ponte di comando del rimorchiatore «Labors», ormezzato poco distante, si sono subito gettati in acqua per tentare di salvare i naufraghi, ma sono rimasti feriti. L'auto era di proprietà di un signore di 75 anni, che era stato trasportato al vicino ospedale di Civitavecchia, ma è morto durante il percorso.

La signora, in preda di grave agitazione, ha chiesto aiuto e ad un principio di annegamento, è stata successivamente ricoverata all'ospedale civile di Civitavecchia.

(Italia)

ORRENDA PREMEDITATA STRAGE DI UNA GIOVANE MADRE A CHARLEVILLE

Vedova francese per risposarsi elimina con il fuoco i tre figli

Schiacciati le prove accumulate contro la donna - Un piccolo neo in un piano quasi perfetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Charleville, 8. Fu la loro madre a far morire nel sonno i tre bambini, il 15 ottobre scorso, fra le fiamme che divorarono in pochi istanti la loro abitazione. Questi i risultati della inchiesta condotta per oltre tre mesi dalla polizia di Charleville in collaborazione con quella nazionale. Sul banco degli accusati, è Marie Louise Labdi, una giovane quanto avvenente vedova di 21 anni che non avrebbe esitato a sbarazzarsi, in questo modo orrendo, dei tre figli avuti dal precedente marito, pur di convalidare a nozze con un giovane da cui aspettava un bambino.

La donna, che si era sposata ad appena quindici anni con un operaio nordafricano, avrebbe sparso di petrolio il suo appartamento dopo avere inteso con i bambini i piccoli cinguettii, di 7 anni, Malik, Rachid, e Malik, di un anno e mezzo, trovati carbonizzati nei loro letti. Benché la donna abbia continuato a professarsi innocente, la polizia non ha dubbi sulla sua colpevolezza. I primi sospetti sulla vedova cominciarono a nascere due mesi fa, dopo un attento esame del rapporto presentato dal perito settore e dagli esperti dei vigili del fuoco. Nel rievocare la tragica fine dei piccoli la donna disse che il fuoco era divampato improvvisamente alle 10 del mattino nel suo appartamento.

UN ALTRO APPELLO a favore di Bukovsky

Londra, 8. L'organizzazione per l'amnistia internazionale, un organismo che si batte per il rilascio dei detenuti politici, ha invitato il primo ministro sovietico Alexei Kossighin a intercedere perché venga ridotta la pena inflitta tre giorni fa allo scrittore sovietico Vladimir Bukovsky. Il filologo russo è stato condannato a sette anni di reclusione e a cinque di confino per attività sovversiva.

L'organizzazione si rammarica profondamente della dura sentenza pronunciata nel gennaio scorso, che è in contrasto con i principi della dichiarazione universale sui diritti dell'uomo. «In un momento in cui l'Unione Sovietica si fa promotrice di

importanti iniziative internazionali, l'amnistia internazionale» chiede una revisione della pena e un gesto di clemenza da parte del presidente».

(Ap)

Costante miglioramento di Federico di Danimarca

Copenaghen, 8. Le condizioni di salute di Re Federico di Danimarca continuano a migliorare, e il sovrano sta recuperando le sue forze. Lo afferma oggi un bollettino dell'ospedale dove il Re è ricoverato, in seguito all'attacco cardiaco di lunedì scorso che lo colse al tavolo della colazione. I medici curanti si sono dichiarati ottimisti per il ristabilimento. L'infusione, secondo il bollettino dell'ospedale, sembra essere stata debellata. Come si ricorderà, Re Federico, appena recluso in un ospedale, fu colpito da polmonite dopo l'attacco cardiaco.

(Ap)

CONCLUSE, DICE LA POLIZIA, LE INDAGINI SULLA RAPINA CHE FRUTTO' 3 MILIARDI

Quattro arresti a New York per il colpo all'hotel Pierre

I banditi sono stati «beccati» in altri alberghi mentre tentavano di smerciare i gioielli parte dei quali è già stata recuperata - Gli agenti danno la caccia ad altri due uomini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 8. Sono stati arrestati quattro uomini in relazione alla spietata rapina di denaro e gioielli all'hotel «Pierre» di New York, e la polizia di New York, che ha agito in collaborazione con l'Fbi, dice che il caso è ormai risolto. Sono stati recuperati gioielli per un valore di circa un quarto di milione di dollari, centocinquanta milioni di lire. Dalla cinquantina di dollari, centocinquanta milioni di lire, obiettivo dell'attacco, i rapinatori portarono via denaro e preziosi per un enorme ammontare: due milioni di dollari, secondo la polizia. Secondo l'Fbi, i quattro arrestati sono Patrick Murphy, 35 anni, di New York, e Bert Stern, 45 anni, di New York, che si ignora il domicilio. Paulino e Fradkin sono stati arrestati con una operazione condotta dalla polizia in altri due alberghi della metropoli.

Patrick Murphy, 35 anni, di New York, e Bert Stern, 45 anni, di New York, che si ignora il domicilio. Paulino e Fradkin sono stati arrestati con una operazione condotta dalla polizia in altri due alberghi della metropoli. Patrick Murphy, 35 anni, di New York, e Bert Stern, 45 anni, di New York, che si ignora il domicilio. Paulino e Fradkin sono stati arrestati con una operazione condotta dalla polizia in altri due alberghi della metropoli.

refurtiva. Murphy ha detto che l'indicazione determinante per la soluzione del caso — definito dagli investigatori subito dopo il colpo un «delitto praticamente perfetto» — è venuta dal Federal Bureau of Investigation, e che gli uomini arrestati benedetti gli occhi) e dei loro alleati. Erano le cinque del mattino.

U. P. I.

TUTTI MORTI NELL'AEREO precipitato in Perù

Pucallpa, 8. Una pattuglia dell'esercito peruviano ha trovato numerosi corpi delle vittime dell'incidente aereo avvenuto nella regione orientale del Perù, alla vigilia di Natale. Lo ha annunciato il ministero dell'aeronautica peruviana «Ansa» è precipitato, con a bordo 15 persone, un aereo di linea della compagnia Peruvian Airlines. Gli aerei erano partiti da Lima e si erano schiantati in una zona montuosa e isolata.

Dalle fonti si è appreso che alcuni residenti della zona hanno trovato un orologio munito di calendario fermo sulle ore 1.02 del 24 dicembre, presumibilmente l'ora in cui si è verificata la sciagura. L'insistentissima pioggia che cade sulla zona ha intanto rallentato i lavori per l'allestimento di un elipuerto dove i corpi delle vittime dovrebbero essere trasportati a Pucallpa per essere identificati.

(Ansa - Upi)

PENOSA VICENDA DI UN PALERMITANO PADRE DI 10 FIGLI

Finisce in carcere per un paio di calzini

L'uomo è sospettato di aver compiuto un furto alla «Standa» I suoi precedenti penali «imponivano» il mandato di cattura

Palermo, 8. Giovanni Garofalo, un marittimo padre di dieci figli arrestato il giorno dell'Epifania, su mandato del giudice istruttore dott. Loris Leonardi, perché sospettato di aver rubato un paio di calzini nei grandi magazzini «Standa» di via Roma e in carcere perché è stato colto nella flagranza del reato di rapina impropria, perché «il precedente penali lo indicano quale recidivo reiteratamente specificato nella consumazione di reati contro il patrimonio» e perché il precedente penale accennato imponeva necessariamente la emissione del mandato di cattura: è quanto afferma oggi un comunicato della procura della repubblica di Palermo.

La vicenda del marittimo ebbe inizio una ventata di giorni fa quando una commessa del grande magazzino — sospettata, come si è detto, che l'uomo

avesse commesso il furto — lo invitò a seguirlo negli uffici della direzione. Alle mostruose di Giovanni Garofalo intervennero alcuni agenti di pubblica sicurezza e lo arrestarono. Il Garofalo, nella sede del primo distretto di polizia, qui l'uomo fu interrogato e denunciato a piede libero: addosso non gli fu trovato nulla, ma un impiego della «Standa» aveva portato in mano un sacchetto, contenente appunto un paio di calzini, affermando che Garofalo se ne era sbarazzato, mentre veniva condotto negli uffici.

Gli agenti del magistrato, esaminato il caso, emise il mandato di cattura contro il marittimo che venne arrestato e rinchiuso nelle carceri dell'Occidente. Oggi, intanto, l'avvocato, Ludovico Corrao ha assunto l'impegno di difendere gratuitamente Giovanni Garofalo. Anche alcuni cittadini hanno preso iniziative in favore dei familiari del marittimo: in particolare, il cantante Ivo Vinco, impegnato al Teatro Massimo nella rappresentazione di «Rigoletto», ha devoluto parte del suo guadagno ai figli del marittimo.

zione che si perde nei secoli, le donne del villaggio, indossati abiti maschili e abbandonate in loro case si sono recate nei caffè del villaggio a giocare a carte, a bere alcolici, a discutere di politica, assumendo per 24 ore la responsabilità della vita della cittadina.

La donna più anziana, secondo la tradizione, sostituisce il sindaco, rimasto a casa; la più giovane in funzione di poliziotto, è addetta alla sorveglianza degli uomini ai quali è severamente proibito uscire di casa in abiti maschili e ai quali è fatto obbligo di rispondere, ad ogni controllo della perfetta esecuzione della pulizia della casa.

Secondo la tradizione le antiche donne guerriere o «amazzone» caratterizzate degli uomini, fondarono un loro regno sulle rive del Mar Nero nel quale era proibito l'accesso agli uomini.

(Ansa)

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° febbraio 1972 saranno rimborsabili:

L. 4.907.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1959-1979

sotteggiate nella tredicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sottogestiti nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia n. 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 5.50 % 1959-1979) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

INGEGNOSA TRUFFA di un operaio spacciatosi per prelati

Cagliari, 8

Un operaio che, spacciandosi per il vescovo di Sassari, avrebbe truffato alcuni religiosi facendosi consegnare rilevanti somme di denaro destinate, a suo dire, ad opere di beneficenza, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di truffa. L'operaio, Francesco Agus, di 35 anni, di Villasilvius (Cagliari) è stato arrestato a Laconi (Nuoro) nella casa del parroco, don Giovanni Melleddu, subito dopo che il sacerdote gli aveva consegnato una busta contenente centomila lire.

Secondo quanto hanno potuto accertare finora i carabinieri, Francesco Agus in questi ultimi mesi avrebbe telefonato a vari parroci e suore di istituti religiosi dell'isola e qualificandosi così il vescovo di Sassari, monsignor Paolo Carta, avrebbe chiesto loro somme di denaro per opere di beneficenza. I religiosi accoglievano le richieste e il falso vescovo diceva allora che l'indomani un suo incaricato — l'Agus stesso — si sarebbe recato a ritirare il denaro.

CRONACHE SPORTIVE

UNA PARTITA DI GRANDE IMPORTANZA NEL CARTELLONE ODIERNO DELLA «A»

Le milanesi guardano a Cagliari: ci sarà lo «stop» alla Juventus?

In caso di sconfitta dei bianconeri si estenderebbe la lotta per lo scudetto

L'Inter ha lanciato da Vicenza il suo grido di guerra. I nerazzurri sono abituati ad inseguire i campioni e sorpassi impossibili (il Milan ben lo sa...) e ciò rende i campioni in carica lottare ancora pericolosi nella lotta al vertice, sebbene il loro distacco dalla capolista Juventus sia di quattro punti alla vigilia di questa tredicesima giornata. Si annuncia intanto un pomeriggio campale nella sfida che le compagne di Vercelli vorranno lanciare nella roccaforte sarda, ben fornita di munizioni dopo che Scoglio ha recuperato il pendolare Domenghini e si è visto risorgere il Riva più.

Per il Cagliari soprattutto è una partita che vale un campionato. La squadra isolana potrebbe reinserirsi nella zona primario soltanto con un successo pieno. Un'eventuale vittoria della squadra sarda ridarrebbe nuova speranza alle inseguevoli.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)
Atalanta - Bologna: Giunti; Cagliari - Juventus: Angonese; Catanzaro - Roma: Gussone; Fiorentina - Varese: Meneghini; Inter - Sampdoria: R. Nanni; Venezia - Mantova: Monti; Napoli - Milan: Pieroni; Torino - Verona: Lazzaroni.

CLASSIFICA: Juventus 20; Milan 18; Inter, Fiorentina 16; Cagliari, Torino, Roma 15; Sampdoria 13; Napoli 12; Atalanta 11; Venezia, Bologna, Verona 8; Mantova 7; Catanzaro 6; Varese 4.

La partita di Cagliari tra le squadre che hanno osato lanciare il grido di sfida alle milanesi si inserisce il motivo tecnico della prova del fuoco per la maturità dei giovani bianconeri al cospetto di alcuni «cavallieri messianici» fra i più celebrati: il duello fra Riva e Ruffini, fra l'eroe di tante battaglie e il giovane nascente, è il motivo più affascinante di un incontro di ricche promesse.

Non sarà dunque facile per la Juve uscire imbattuta dal «San'Elia», anche perché avrà di fronte un «Cagliari» trischiatto, consapevole della propria forza, che fra l'altro non perde da otto giornate.

Milan, Inter e Fiorentina tifano «Sardagna»: i rossoneri perché attesi da un compito tutt'altro che facile, anche se la tradizione è con loro, in casa del Napoli forte degli ex diavoli Altissimi e Sormani; i nerazzurri per il desiderio di non protrarre troppo a lungo l'inseguimento (attenzione però agli scherzi di Suarez e di Heriberto Herrera); i gigliati perché non temendo più del necessario la cenerentola Varese, già pensano alla visita di domenica prossima in casa della «vecchia signora».

Completano il programma odierno la trasferta del Bologna, più che mai squinternato, sul campo di Bergamo, il derby del Centro-Sud fra Catanzaro e Roma, lo scontro diretto tra due pericolosi come Venezia e Mantova e la partita di Torino, dove ospite del granata sarà il Verona.

E. L.

Best con la Miss (e il Manchester perde)

Londra, 8. George Best, uno dei più idoli del calcio inglese, è al centro di uno scandalo assieme a Miss Gran Bretagna. Il 26enne giocatore del «Manchester United» è stato escluso dall'incontro che la sua squadra ha disputato (e perso per 3-1) oggi con il Wolverhampton. Il suo compagno di squadra, il 26enne calciatore del «Manchester United» è stato escluso dall'incontro che la sua squadra ha disputato (e perso per 3-1) oggi con il Wolverhampton. Il suo compagno di squadra, il 26enne calciatore del «Manchester United» è stato escluso dall'incontro che la sua squadra ha disputato (e perso per 3-1) oggi con il Wolverhampton.

Best è stato visto ieri sera, in un ristorante italiano, abbracciare e baciare più volte la

Moore con la quale, poi, è andato in un locale notturno-disco dove è rimasto fino a dopo le quattro a ballare. Stamane la Moore, che in questo periodo fa la modella a Londra, non ha smentito né confermato che vi sia qualcosa di serio fra lei e Best. Il padre della ragazza ha smentito le voci di un prossimo matrimonio dei due giovani. Il giocatore è scomparso.

Tempo fa Best era incorso in sanzioni disciplinari da parte della squadra, ed ha avuto più volte clamorose storie con belle ragazze. Ha una casa da trentamila sterline, in campagna e una Rolls-Royce.

SECONDA CATEGORIA

Sul campo della provincia triestina figura in programma oggi un solo incontro per il girone E e D, categoria: si tratta del derby dell'altipiano fra Zaria e Vesna che si giocherà a Basovizza.

TRAGICO EPILOGO DELLA PRIMA CORSA AUTOMOBILISTICA DELL'ANNO

Muore il pilota Falocon nel G.P. di Nuova Zelanda

La sua vettura si è agganciata nel finale con quella di un altro corridore

Auckland, 8. Il Gran premio automobilistico di Nuova Zelanda, prima corsa della Tasman Cup, ha avuto un tragico epilogo. Negli ultimi giri due vetture si sono agganciate per le ruote durante una manovra di sorpasso, e sono finite fuori pista. Il pilota neozelandese Bryan Falocon è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Il suo connazionale Graeme Lawrence è rimasto gravemente ferito.

La competizione è stata vinta dall'australiano Frank Gardner, in testa per cinquantasei giri del cinquantasei giri con la sua Lola-Chevrolet. Al secondo posto Mike Hailwood, il pilota britannico già campione del mondo di motociclismo, davanti al compatriota David Hobbs. Hailwood pilota una Surtees-Chevrolet, Hobbs una McLaren-Chevrolet.

Mancava poco alla conclusione della diciannovesima edizione del Gran premio di Nuova Zelanda, sul circuito di Pukekohe a Sud di Auckland, quando Lawrence ha impegnato la sua Lola T 300 in una manovra di sorpasso della Stantoni-Porsche di Falocon. La dinamica dell'incidente non è stata ricostruita nei dettagli. Certo è che le ruote dei due bolide si sono agganciate, a quasi 260 chilometri orari. La Lola del ventottenne Lawrence — in passato vincitore del Gran premio — è piombata fuori pista e si è andata a schiantare contro una carrozza ferroviaria ferma sui binari a trenta metri dal circuito, in attesa di riportare gli spettatori a Auckland.

La Lola si è disintegrata. In quel punto della pista, fortunatamente, non c'erano spettatori: la vettura ha risalito un terrapieno di protezione prima di finire contro il vagone ferroviario. Anche la Stantoni di Falocon aveva risalito il terrapieno, ma poco più in là, si è abbattuta contro una palizzata. Quando sono giunte le ambulanze la corsa era terminata, con la vittoria di Gardner. Bryan Falocon è spirato pochi minuti dopo l'arrivo in ospedale. Lawrence era seriamente ferito.

Ferrari da battere nella 1000 chilometri

Buenos Aires, 8. Ferrari da battere nella «Mille chilometri» di Buenos Aires, prima prova del campionato mondiale marche in programma domani. Il miglior tempo della prima giornata di prove, svoltosi su sei chilometri alla presenza di decine di migliaia di persone, è stato realizzato dalla Ferrari dello svedese Ronnie Peterson e dell'australiano Tim Schenken con 1'58"59/100, alla media oraria di km 181,174.

Nella seconda giornata di prove pochi mutamenti. La giornata è stata molto calda e tutti i corridori hanno preferito risparmiare i motori. Per l'Alfa Romeo i due equipaggi Facetti-Alberti e Vaccarella-Pierrel hanno migliorato il loro tempo e si sono così inseriti nelle prime dieci posizioni, di cui ecco l'ordine:

1) Peterson - Schenken, Ferrari 312 P (1'58"59); 2) Stommelen - Hezemans, Alfa Romeo 33 TT-3 (1'58"90); 3) Ickx-Andretti, Ferrari 312 P (1'58"98); 4) Regazzoni - Redmann, Ferrari 312 P (1'59"15); 5) Bonnier-Wissel, Lola T-280 (1'59"18); 6) De Adamich - Galli, Alfa Romeo 33 TT-3 (1'59"60); 7) Larrousse - Craft, Lola T-280 (2'02"66); 8) Dini - Merzario, Abarth (2'04"4); 9) Alberti - Facetti, Alfa Romeo 33.3 (2'04"03); 10) Vaccarella - Pierrel, Alfa Romeo 33 TT-3 (2'04"42). Alla partenza senza allineate domani 22 vetture.

SIALOM E FONDO

Invito del Comune ai Giochi della gioventù

Il Comune di Trieste invita tutti i ragazzi, maschi e femmine, nati negli anni 1959, 1960 e 1961 a partecipare alla fase comunale dei Giochi invernali della gioventù. Le gare di slalom gigante e di

PROMOZIONE

Cremcaffè - Brugnera oggi al «Grezar»

Nell'ultima giornata del girone di promozione al campionato di Promozione il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio (ore 14.30) allo stadio Grezar il faticoso di codà Brugnera. L'allenatore Hraberg si è riservato di decidere solo all'ultimo momento la formazione che scenderà in campo: all'attacco l'unico sicuro è Punis, ritornato recentemente in maglia giallorossa.

I CATEGORIA

Edera - Ronchi Fortitudo - Palmanova

Aggiornata la classifica, il campionato di prima categoria giungerà domani sera al giro di boa ed assegnerà il platonico titolo di campione d'inverno dopo la disputa delle partite della quindicesima giornata. Il ca-



Gianni Motta, lasciata la Salvarelli, dove si è trovato in compagnia (non molto gradita...) di Giondini, è passato alla Fiamma. Ecco in azione, dimostrativa, con la divisa fiammante della nuova Casa

TERZA PARTITA IN OTTO GIORNI PER GLI ALABARDATI

La Triestina a Montebelluna cerca altri due punti preziosi

Nessuna variante nella formazione - Un aiuto dal Monfalcone?

Con un leggero allenamento esclusivo per la partita di Montebelluna, la Triestina punta sull'«en plein» anche se i giocatori paventano che la fatica sostenuta giovedì possa farsi sentire. «Certo», dice Patagna, «che i 90' di San Donà, su quel fondo pesantissimo, potranno limitare il consueto dinamismo. Ci consola però il fatto che anche il Montebelluna dovrebbe pagare gli sforzi del risultato in bianco conseguito il giorno dell'Epifania sul terreno amico contro l'Alense. La Triestina comunque giocherà per vincere e non lascerà nulla di intentato per ottenere altri due punti».

Il nuovo anno si è iniziato sotto i migliori auspici per gli uomini di Patagna, che in due gare hanno incassato quattro punti. «Ora — ha detto Macchia prima della partenza per Montebelluna — bisogna che il traguardo del successo sia più vicino. La Triestina è utile per raggiungere la Mestrina. L'obiettivo è sempre

quello: l'aggancio alla capolista che oggi giocherà a Montebelluna. Gli alabardati, a proposito, non disperano in un grosso favore da parte del cugino, anche se confidano soprattutto sulle proprie forze».

A Montebelluna, quindi, la Triestina punta sull'«en plein» anche se i giocatori paventano che la fatica sostenuta giovedì possa farsi sentire. «Certo», dice Patagna, «che i 90' di San Donà, su quel fondo pesantissimo, potranno limitare il consueto dinamismo. Ci consola però il fatto che anche il Montebelluna dovrebbe pagare gli sforzi del risultato in bianco conseguito il giorno dell'Epifania sul terreno amico contro l'Alense. La Triestina comunque giocherà per vincere e non lascerà nulla di intentato per ottenere altri due punti».

Con la Mestrina a Monfalcone il traguardo del successo è d'obbligo, se la squadra alabardata intende raggiunge-

re quanto prima il tetto della classifica. «Non sarà comunque facile, ha detto Patagna, arrivare ai due punti, tuttavia i ragazzi sono carismatici e vogliono proseguire nella serie utile».

A Montebelluna la Triestina si schiera nella stessa formazione che ha affrontato il San Donà. Giocheranno: Cantagalli, Frigeri, De Gasperi, Macchia, Riva, Moretti, Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant, Marini. «Squadra che vince — ha aggiunto Patagna — non si tocca. In panchina, oltre al secondo portiere D'Ambraglio, siederà Tumati con la maglia numero tredici».

Nella comitiva, che si è messa in viaggio nel pomeriggio di ieri in pullman alla volta di Treviso dove pernoverà per trasferirsi a Montebelluna nella mattinata odierna, oltre a questi tredici giocatori ficevano parte il difensore Del Piccolo e l'attaccante Razzato.

C. N.

TUTTI I RECORD STILE LIBERO A SHANE

En plein della Gould «mondiale» anche dei 100

Ha realizzato a Sydney il tempo di 58"5

Sydney, 8. La quindicenne nuotatrice australiana Shane Gould ha migliorato il primato mondiale dei 100 metri stile libero in 58"5. Il tempo migliore di quattro decimi di secondo il record precedente che apparteneva alla stessa Gould e alla sua connazionale Dawn Fraser. Shane Gould, così è primaista mondiale di tutte le distanze dello stile libero femminile (dal 100 ai 1500 metri).

La bionda studentessa australiana ha stabilito la sua eccezionale prestazione nella stessa piscina olimpica di Sydney dove il 29 febbraio 1964 la leggendaria Dawn Fraser fissò il record in 58"9. La Gould ha realizzato il primato durante la disputa del campionato di nuoto del Nuovo Galles del Sud, dominando nettamente la finale e distanziando di oltre cinque metri la seconda classificata, Sharon Booth (62"). Per la sua volta ha preceduto la canadese Karen James (62"3).

Quando Shane Gould ha toccato il bordo della vasca a conclusione della gara, il pubblico, che aveva inteso la realizzazione del record, ha subito preso con una prolungata ovazione. «Ero sicura di poter migliorare il record» si è limitata a dichiarare la Gould dopo la sua sensazionale prestazione. Shane Gould è la prima donna ad essere detentrica di tutti i primati mondiali dello stile libero.

Questo il curriculum della sua incredibile stagione:

Così in Serie D

(Inizio ore 14.30)
CLODIASOTTOMARINA - MALO LINOVA - TORVIS SNA MONFALCONE - MESTRINA MONTEBELLUNA - TRIESTINA OLTRASARCO - VALDAGNO PORDENONE - BOLZANO PORTOGUARO - ALENSE SAN DONA - BASSANO SCHIO - ARCO.

CLASSIFICA: Mestrina 21; Portogruaro 18; Clodiasottomarina, Bassano 16; Torvis Sna, Monfalcone 15; San Donà, Arco, Pordenone 14; Malo, Oltrasarco 13; Montebelluna, Alense, Valdarno 12; Lignano, Schio 10.

TROTTO: PRONOSTICO PER HEUREUSE

Dopo aver conquistato il record della pista per i 2 anni, la femmina Heureuse, in smaglianti condizioni di forma si ripresenterà questo pomeriggio al pubblico di Montebello, nel Premio del Rosateo, dove si disputano le finali del campionato di Trotto. Heureuse, che supera il milione.

La portacolori della Scuderia Quarnero, dopo aver iniziato vittoriosamente l'anno nuovo con un successo al darsi di coetanei di minor levatura, affronta oggi un rivale pericoloso come Boniso, assieme al quale dovrà rendere 20 metri a Bri Uratù e Zimella. Sarà appunto Boniso l'avversario più insidioso per Heureuse, e sicuramente il cavallo della Scuderia Padovana cercherà di prendersi la rivincita sulla femmina che l'ha preceduto abbastanza vistosamente all'ultimo confronto diretto. Considerato però che in precedenza era stato proprio Boniso a infliggere ad Heureuse l'unica sconfitta decisa i colori della Scuderia Quarnero, questo Premio del Rosateo può valere senz'altro come una «bella fra i due promettenti» giovani.

Oggi alla TV

Alle ore 15 sul «Nazionale», nel corso del «Pomeriggio sportivo» sarà trasmessa la partita di pallacanestro Igois-Simmen. Sul «Secondo», alle 17, alcune fasi dello sci alpino da Berchidgasse e subito dopo gare di fondo da Castelrotto.

PALLAVOLO SERIE A MASCHILE - SCIVOLATI SU UNA CHINA PERICOLOSA I TRIESTINI

Delude inattesamente l'Arc-Linea sconfitta in casa dal Casadio Ravenna

Casadio - *Arc Linea 3-2 (15-3, 4-15, 15-9, 7-15, 16-14)

CASADIO: Bendorici, Ricci, Ramello, B. C. Ermani, De Pol, Taurilli, Ghinassi, Baldani. ARC: L. Neri, Manzini, Anderlini, Ferrarini, Pellarini, Sgombia, Pavlica, Grilane, Velicki, Sestan, Fonda, Polenghi.

ARBITRI: Guzzardi di Milano e Guolo di Rovigo.

Anno nuovo, vita nuova; non è certo questo il detto appropriato per commentare il primo incontro del 1972 dell'Arc-Linea. Infatti, quasi senza farla, la squadra di Casadio ha fornito in passato, la formazione triestina ha deciso di deludere ancora una volta i propri tifosi. Per 3 a 2, l'Arc-Linea si è fatta superare sul proprio terreno dal Casadio di Ravenna, squadra per nulla irresistibile ma indubbiamente più avveduta nell'utilizzazione del suo parco giocatori e senz'altro più

vigorosa e decisa nei momenti di minor fortuna.

Alludiamo all'ultimo set, quello decisivo, allorché l'Arc-Linea, dopo aver condotto la frazione con alcuni punti di distacco, si è fatta raggiungere dal ravennate al 7 pari; ha ripreso poi il largo, portandosi al 14 a 10, coadiuvata fra l'altro dall'arbitro Guzzardi che ha visto fuori una palla per il Casadio mentre era caduta sulla linea e quindi, di fronte alle proteste vigorose di Bendorici, ha punito gli ospiti con un tecnico, quanto mai giustificato, ma poi, a una sola bracciata dalla riva della salvezza, o meglio del quindicesimo punto, la squadra di casa s'è smarrita.

I ravennati, quasi sferzati nell'orgoglio dal punto svanito per l'errato intervento arbitrale e quindi dal «tecnico», hanno reagito con rabbia, con la disperazione di colui che in quel preciso istante ha tutto da guadagnare. Così, gradualmente ma inesorabilmente, la nave della triestina è andata in secca. Ha tentato di ribattere l'offensiva ospite ma senza successo.

Dopo questa sconfitta, per l'Arc-Linea l'aria della Serie «A» sta divenendo pesante. Un fatto è certo. Contro il Casadio, pur avendo sbagliato parecchio in campo e anche tatticamente, l'Arc-Linea doveva vincere. Grilane, affatto criticabile è rimasto per parecchio tempo in panchina. Pellarini è stato usato con troppa parsimonia, mentre Anderlini dopo un breve impiego nella frazione iniziale, è rimasto seduto in panchina. Forse, tutti hanno la possibilità di danneggiarsi come meglio credono, non quando però si ha un pubblico entusiasta che reclama vittorie e non docce scosse!

Vittorio Firmiani

SERIE «A» FEMMINILE

La Torre - Casagrande 3-1
Fini Modena - *Agi Gorizia 3-1

RISULTATI

Ruini Firenze - Petrarca Padova 3-1
*Cus Catania - *Baby Brumel 3-1
*Cus Parma - Minelli Modena 3-0
*Gargano Genova - Cus Milano 3-2
Casadio Ravenna - *Arc-Linea 3-2
Panini Modena-Virtus Lubiam Bologna sarà giocata il 13 gennaio.

CLASSIFICA

F. Ruini Firenze punti 23; Panini Modena 18; Virtus Lubiam Bologna, Cus Parma 16; Casadio Ravenna, Baby Brumel Ancona 15; Minelli Modena, Cus Catania 14; Arc-Linea Trieste, Petrarca Padova, Gargano Genova 6; Cus Milano 4. A. Panini e Virtus Lubiam hanno giocato 1 partita in meno.

SERIE «C» MASCHILE

Libertas Trieste - *Gorizia 3-0

dagnare. Così, gradualmente ma inesorabilmente, la nave della triestina è andata in secca. Ha tentato di ribattere l'offensiva ospite ma senza successo.

Dopo questa sconfitta, per l'Arc-Linea l'aria della Serie «A» sta divenendo pesante. Un fatto è certo. Contro il Casadio, pur avendo sbagliato parecchio in campo e anche tatticamente, l'Arc-Linea doveva vincere. Grilane, affatto criticabile è rimasto per parecchio tempo in panchina. Pellarini è stato usato con troppa parsimonia, mentre Anderlini dopo un breve impiego nella frazione iniziale, è rimasto seduto in panchina. Forse, tutti hanno la possibilità di danneggiarsi come meglio credono, non quando però si ha un pubblico entusiasta che reclama vittorie e non docce scosse!

Vittorio Firmiani

SERIE «A» FEMMINILE

La Torre - Casagrande 3-1
Fini Modena - *Agi Gorizia 3-1

PUGILATO

Si faranno all'Auditorium i campionati regionali

L'annunciata riunione di pugilato che si terrà a Trieste il 13 febbraio, per i campionati regionali dilettanti I serie, avrà quale sede di svolgimento l'Auditorium di via del Teatro Romano. La Direzione del Teatro Stabile di Trieste, dimostrando

PROMOZIONE

Cremcaffè - Brugnera oggi al «Grezar»

Nell'ultima giornata del girone di promozione al campionato di Promozione il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio (ore 14.30) allo stadio Grezar il faticoso di codà Brugnera. L'allenatore Hraberg si è riservato di decidere solo all'ultimo momento la formazione che scenderà in campo: all'attacco l'unico sicuro è Punis, ritornato recentemente in maglia giallorossa.

I CATEGORIA

Edera - Ronchi Fortitudo - Palmanova

Aggiornata la classifica, il campionato di prima categoria giungerà domani sera al giro di boa ed assegnerà il platonico titolo di campione d'inverno dopo la disputa delle partite della quindicesima giornata. Il ca-

PROMOZIONE

Cremcaffè - Brugnera oggi al «Grezar»

Nell'ultima giornata del girone di promozione al campionato di Promozione il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio (ore 14.30) allo stadio Grezar il faticoso di codà Brugnera. L'allenatore Hraberg si è riservato di decidere solo all'ultimo momento la formazione che scenderà in campo: all'attacco l'unico sicuro è Punis, ritornato recentemente in maglia giallorossa.

I CATEGORIA

Edera - Ronchi Fortitudo - Palmanova

Aggiornata la classifica, il campionato di prima categoria giungerà domani sera al giro di boa ed assegnerà il platonico titolo di campione d'inverno dopo la disputa delle partite della quindicesima giornata. Il ca-

AMICHEVOLE

La squadra del G.S. Sook giocherà in amichevole questo pomeriggio (14.30) a Fogliano.

PROMOZIONE

Cremcaffè - Brugnera oggi al «Grezar»

Nell'ultima giornata del girone di promozione al campionato di Promozione il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio (ore 14.30) allo stadio Grezar il faticoso di codà Brugnera. L'allenatore Hraberg si è riservato di decidere solo all'ultimo momento la formazione che scenderà in campo: all'attacco l'unico sicuro è Punis, ritornato recentemente in maglia giallorossa.

I CATEGORIA

Edera - Ronchi Fortitudo - Palmanova

Aggiornata la classifica, il campionato di prima categoria giungerà domani sera al giro di boa ed assegnerà il platonico titolo di campione d'inverno dopo la disputa delle partite della quindicesima giornata. Il ca-

PROMOZIONE

Cremcaffè - Brugnera oggi al «Grezar»

Nell'ultima giornata del girone di promozione al campionato di Promozione il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio (ore 14.30) allo stadio Grezar il faticoso di codà Brugnera. L'allenatore Hraberg si è riservato di decidere solo all'ultimo momento la formazione che scenderà in campo: all'attacco l'unico sicuro è Punis, ritornato recentemente in maglia giallorossa.

I CATEGORIA

Edera - Ronchi Fortitudo - Palmanova

Aggiornata la classifica, il campionato di prima categoria giungerà domani sera al giro di boa ed assegnerà il platonico titolo di campione d'inverno dopo la disputa delle partite della quindicesima giornata. Il ca-

AMICHEVOLE

La squadra del G.S. Sook giocherà in amichevole questo pomeriggio (14.30) a Fogliano.

PROMOZIONE IN PALIO NELLA PARTITA DI VIA MONTE CENGIO

Ospite del Lloyd Adriatico l'imbattuta Libertas Rimini

Alle ore 17.30 in via Monte Cengio il Lloyd Adriatico affronterà nella penultima giornata dell'andata, l'imbattuta capitolina Rimini che precede nel girone di ritorno con 10 punti.

La classifica triestina di soli due punti. Per questa importante partita la squadra di Turonovich non potrà ancora contare sull'infortunato Gerbizza, le cuiaviglia non vuol mettere in discussione la sua condizione di riserva. Per il resto sarà confermata la formazione vittoriosa di giovedì scorso a Fiesse e precisamente Ponton, Kreich, Zovatto, Poli, Scherag, Polonari, Paviotti, Millo, De Rosa e Goitan.

La Libertas Rimini, che scende a Trieste ben decisa a conservare la sua imbattibilità, conta nelle sue file alcuni elementi di provato valore tra i quali eccelle l'uomo guida e tiratore scelto Properzi, preso dallo Zingali Padova. Ecco la probabile

Arbitri basket

Ecco gli arbitri designati a dirigere la gara della Serie «A» maschile di pallacanestro: Mobiliquattro Milano-Fort Cantù: Florio e Martolini (Roma); Norda Bologna-M. Mobili Pesaro: Ardito e Compagnone (Napoli); Igois Varese-Simmenthal-Monte Titolo (Pisa); Mestrali (Montedera); Partonope Napoli-Ederia: Bologna: Jurman e Rosada (Trieste); Reyver Venezia-Stella Azurra Roma: Albanesi (Busto Arsizio) e Baetto (Genova); Sneider Udinese-Gorizia: Vietti e Marchesi (Favai).

Festival minibasket

Con un crescente successo di pubblico è continuato il Festival della Bior. Fra un tifo indescrivibile sostenuto da centinaia di ragazzi (che per quattro ore hanno urinato il loro incoraggiamento sostenendo pure con cartelli variopinti e spiritosi) si è conclusa la fase eliminatoria del torneo di basket. Ecco i risultati: Fiesse - Fiesse 18-7; Servolano - Fiesse 20-12; Inter 1904-Saba 44-6. Il Trisino è stato qualificato e reprocesso all'ultimo posto in classifica per aver contravvenuto le norme del torneo avendo schierato ragazzi fuori età.

La gara di compimento scritto «sta vinta individualmente da Renato Frangiamore (Servolano) che ha svolto il suo aereportages con una vivacità eccezionale per un ragazzo della sua età; la classifica generale vede però nettamente al comando la Bior, che ha piazzato quattro ragazzi nei primi dieci. Sandi Pertot ha vinto la mostra-concorso di fotografia sportiva con un'artistica inquadratura di un agguato sotto canestro.

Successo di pubblico ha incontrato la tavola rotonda pilotata abilmente dall'assessore Volpi, nella quale soprattutto il dott. Fabiani ha saputo inquadare con efficacia i più attuali problemi della gioventù.

Oggi, alla fine del torneo di basket, avrà luogo verso le 20 la cerimonia di chiusura alla quale parteciperanno 120 minicestisti. La ricchissima premiazione (premi per tutti i partecipanti, fra cui un cronometro offer-

PROMOZIONE IN PALIO NELLA PARTITA DI VIA MONTE CENGIO

Ospite del Lloyd Adriatico l'imbattuta Libertas Rimini

Alle ore 17.30 in via Monte Cengio il Lloyd Adriatico affronterà nella penultima giornata dell'andata, l'imbattuta capitolina Rimini che precede nel girone di ritorno con 10 punti.

La classifica triestina di soli due punti. Per questa importante partita la squadra di Turonovich non potrà ancora contare sull'infortunato Gerbizza, le cuiaviglia non vuol mettere in discussione la sua condizione di riserva. Per il resto sarà confermata la formazione vittoriosa di giovedì scorso a Fiesse e precisamente Ponton, Kreich, Zovatto, Poli, Scherag, Polonari

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.30 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD	Venezia
8.30 R	Venezia - Roma (**)
9.44 DD	(Dirett. Orient.) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL) - Atene - Sofia - Istanbul

	(Pargi)
03.53 L	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia - Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplex Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Dossola - Pargi - cuccette di 1 e 2.a classe
	Trieste - Pargi, VI Venezia - Pargi, cuccette Bograd - Pargi e Venezia - Pargi.

9.32 L WL Mosca - Roma) (1)
0.20 D Portogruaro
Venezia Bologna - Lecce
(cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino
Genova Marsiglia (WL a
cuccette Trieste - Genova,
cuccette Trieste - Torino)
V Mestre - Bologna Roma
(WL a cuccette Trieste -
Roma, solo i venerdì WL Mo-
sca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la
domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino

Milano (Venezia) cucuette
 Genova (Trieste) cucuette
 Torino (Trieste) Roma -
 Bologna (WI) a cucuette Ro-
 ma (Trieste), (WI Torino
 Mosca solo la domenica)
 9.15 D Venezia
 0.13 DD (Simpion Express) Parigi -
 Domocossola Milano Lam-
 brate Roma Venezia
 (cucuette Parigi - Trieste e
 Parigi Beograd), WI Ro-
 ma (Mosca 2), Lecco -
 Bologna (cucuette Lecco -
 Trieste)
 1.03 R Milano - Venezia S.L. (*)
 (Venezia Trieste senza fer-
 mate intermedie)

2.10	DD	Venezia	
3.40	D	Milano	Venezia
3.58	L	Cervignano	
3.50	L	Venezia	
7.05	D	Domus	Milano (via Mestre) e Venezia
9.35	R	Boignoa	Venezia (*)
9.17	L	Portogruaro	
9.34	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WI Parigi Atene Sofia Istanbul)	
10.35	R	Milano (via Mestre)	Roma Venezia (*)
13.00	L	Venezia	
13.27	DD	Torino Milano Genova Roma Venezia	

(*) solo la classe e prenotazione obbligatoria

bigliatoria

1) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA
SALISBURGO MONACO
PARTENZE

3.40 L	Udine	Parvisio
5.20 L	Udine	
8.15 D	Udine	Parvisio
9.30 L	Udine	
12.20 D	Udine	Parvisio - Vienna
17.05 L	Udine	Parvisio
2.25 D	Udine	

2.45 L	Udine
4.00 DD	Casalezo (1)
4.15 D	Udine
4.20 L	Udine
4.45 L	Udine · Tarvisio
7.55 L	Udine
9.10 D	Udine
10.02 L	Udine
10.50 D	(Italien-Oesterreich Express)
	Udine Tarvisio Vienna
	Stuttgart (cucette per
	Stuttgart)
2.40 L	Udine
ARRIVI	
0.31 L	Udine
1.52 L	Udine
7.36 L	Udine

1.14	D	Pordenone	Udine
2.53	D	(Dsterreich-Italien Express)	
		Salzburg	Vienna
		Favosio	Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05	L	Udine	
2.05	L	Favosio	Udine
4.66	D	Udine	
5.04	L	Udine	
6.02	D	Udine	
7.58	L	Udine	
8.55	DD	Favosio	Udine
9.45	L	Udine	
10.09	L	Pordenone	Udine
12.20	L	Udine	
2.40	L	Vienna	Favosio Udine
3.43	DD	Calalzo (2)	

da 11-12-1971 al 20-2-1972
 si effettua nei giorni festivi dal
 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il
 25-12-1971 e l'1-2-1972

**TRIESTE VILLA OPICINA
 LUBIANA BELGRADO**

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana -
 Zagabria Sarajevo

0.07 L Villa Opicina (1)

0.23 D Villa Opicina - Lubiana

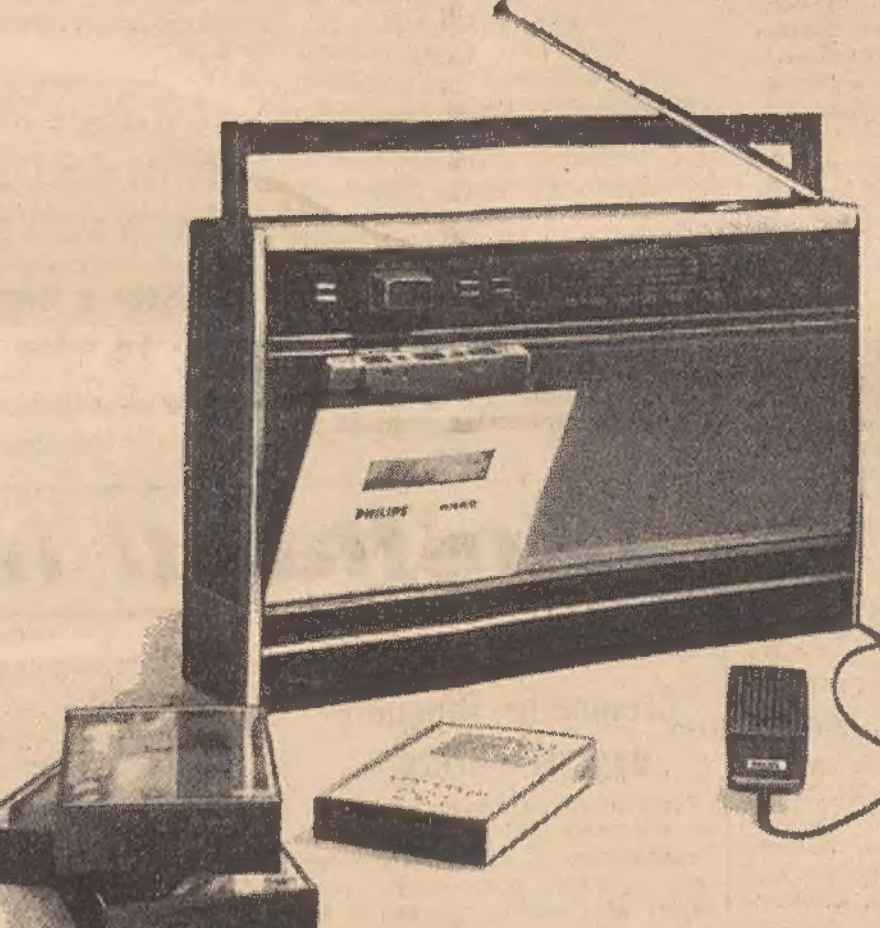
0.33 DD (Simpion Express) Villa O-
 picina Lubiana Zagabria
 - Belgrado (WL Roma Mo-

5.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
5.16 L	Villa Opicina (1)
5.47 D	Villa Opicina - Lubiana (2)
5.09 D	(Dirigibile) Villa Opicina - Lubiana
	Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia Iressalomiki (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul) e WL e Succette Trieste - Belgrado
5.35 L	Villa Opicina
ARRIVI	
5.00 D	Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
5.10 L	Villa Opicina (1)

2.25 D	(Direct Origin) Thessaloniki Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiane Villja Opicina (WI da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado - e ciuocette Bel- grado) Trieste
3.59 D	Lubiane - Villja Opicina (1)
3.35 L	Lubiane - Villja Opicina (1)
3.34 DD	(Simpion Express) Belgrado Zagabria Lubiane Bu- dapest Villja Opicina Vill Moscu Roma (3) WI Mo- scu Torino (a venerdì)
3.03 D	Lubiane Villja Opicina
3.38 L	Villja Opicina
	(1) soppressa la domenica
	(2) stoppla nei giorni di lunedì, mar-

3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

**una radio f.m.
un registratore
e tante musicassette**



è un radioregistratore Philips

 in vendita a prezzi specialissimi

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

auto accessori cerca due validi rappresentanti introduttori nella Regione Tre Venezie. Ovest e Tre Venezie Est citare altre referenze allegare fotografia. Casella 73/D SPI 2000 Milano. 5130

Q **ASSETTENNE** 5130
Cerniale esperienza di vendita beni strumentali. Disposto viaggiare per visitare cliente: la Trieste Udine Gorizia. Scrivere Casella 40153 F SPI.

Q **AUTO, MOTO, CICLI**

Q **Lire 120 per parola**

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20 telefono 278321. Rifornisce tutto. **1967** **1968** **1969** **1970** **1971** **1972** **1973** **1974** **1975** **1976** **1977** **1978** **1979** **1980** **1981** **1982** **1983** **1984** **1985** **1986** **1987** **1988** **1989** **1990** **1991** **1992** **1993** **1994** **1995** **1996** **1997** **1998** **1999** **2000** **2001** **2002** **2003** **2004** **2005** **2006** **2007** **2008** **2009** **2010** **2011** **2012** **2013** **2014** **2015** **2016** **2017** **2018** **2019** **2020** **2021** **2022** **2023** **2024** **2025** **2026** **2027** **2028** **2029** **2030** **2031** **2032** **2033** **2034** **2035** **2036** **2037** **2038** **2039** **2040** **2041** **2042** **2043** **2044** **2045** **2046** **2047** **2048** **2049** **2050** **2051** **2052** **2053** **2054** **2055** **2056** **2057** **2058** **2059** **2060** **2061** **2062** **2063** **2064** **2065** **2066** **2067** **2068** **2069** **2070** **2071** **2072** **2073** **2074** **2075** **2076** **2077** **2078** **2079** **2080** **2081** **2082** **2083** **2084** **2085** **2086** **2087** **2088** **2089** **2090** **2091** **2092** **2093** **2094** **2095** **2096** **2097** **2098** **2099** **2100** **2101** **2102** **2103** **2104** **2105** **2106** **2107** **2108** **2109** **2110** **2111** **2112** **2113** **2114** **2115** **2116** **2117** **2118** **2119** **2120** **2121** **2122** **2123** **2124** **2125** **2126** **2127** **2128** **2129** **2130** **2131** **2132** **2133** **2134** **2135** **2136** **2137** **2138** **2139** **2140** **2141** **2142** **2143** **2144** **2145** **2146** **2147** **2148** **2149** **2150** **2151** **2152** **2153** **2154** **2155** **2156** **2157** **2158** **2159** **2160** **2161** **2162** **2163** **2164** **2165** **2166** **2167** **2168** **2169** **2170** **2171** **2172** **2173** **2174** **2175** **2176** **2177** **2178** **2179** **2180** **2181** **2182** **2183** **2184** **2185** **2186** **2187** **2188** **2189** **2190** **2191** **2192** **2193** **2194** **2195** **2196** **2197** **2198** **2199** **2200** **2201** **2202** **2203** **2204** **2205** **2206** **2207** **2208** **2209** **2210** **2211** **2212** **2213** **2214** **2215** **2216** **2217** **2218** **2219** **2220** **2221** **2222** **2223** **2224** **2225** **2226** **2227** **2228** **2229** **2230** **2231** **2232** **2233** **2234** **2235** **2236** **2237** **2238** **2239** **2240** **2241** **2242** **2243** **2244** **2245** **2246** **2247** **2248** **2249** **2250** **2251** **2252** **2253** **2254** **2255** **2256** **2257** **2258** **2259** **2260** **2261** **2262** **2263** **2264** **2265** **2266** **2267** **2268** **2269** **2270** **2271** **2272** **2273** **2274** **2275** **2276** **2277** **2278** **2279** **2280** **2281** **2282** **2283** **2284** **2285** **2286** **2287** **2288** **2289** **2290** **2291** **2292** **2293** **2294** **2295** **2296** **2297** **2298** **2299** **2300** **2301** **2302** **2303** **2304** **2305** **2306** **2307** **2308** **2309** **2310** **2311** **2312** **2313** **2314** **2315** **2316** **2317** **2318** **2319** **2320** **2321** **2322** **2323** **2324** **2325** **2326** **2327** **2328** **2329** **2330** **2331** **2332** **2333** **2334** **2335** **2336** **2337** **2338** **2339** **2340** **2341** **2342** **2343** **2344** **2345** **2346** **2347** **2348** **2349** **2350** **2351** **2352** **2353** **2354** **2**

IAT 600 gr. 70; Bianchina Spider
896 60 ottimo occasione 420
speciale 1.300-13. Autormessa
Severo 42. 40265 Q ●
IAT 1500 con gancio vendesi
matinata. Tel. 815756. 81652 Q ●
IAT 850 67, 68; Fiat radio
speciale ottimo stato 450
mila. Telefono 414851. 40195 Q ●
IAT 500 L 500 F 80 80S special.
850 sport, 128, 124 specie 125
special. Silanca 1000 Gullia
1300 T, 1300 super, 1300 Lu-
nior, 1750 berlina. Permut-
te, facilitazioni. Autogenzia
Fiegl, via Crispi, 32. 40201 Q ●
IAT 500 '66, '67; Bianchina '66;
Flat 600 '60, '62; Dauphine '60;
Flat 850 '64, '65 anche con di-
lazioni venditori. Autosalone,
Piacchello 1. 40201 Q ●
IAT 1700 T 1971 vendesi. Tel.
768021. 20890 Q ●
IAT 850 fine 65 ottime condi-
zioni vendesi privato telefo-
nare 38078 ore negozio 40221 Q ●
IAT 500 L 1971; 500 1967, ven-
dizioni presso autormessa Re-
gina. Tel. 725345. 70952 Q ●
IAT 850 coupé Volkswagen
1960 1300 cc. Rivaigiers 1960
42 ogri 9.30-13. 40265 Q ●
ULVIA 70 perfettissima vera
occasione vendesi feriali au-
tufficiosa. Segno 4. 20103 Q ●
VERDURE 1300 DORDO 5000
perfetto vendesi. Telefonare al
70026. 40249 Q ●
URGONE Flat 750 porta 6,5
q. quando vera occasione. Te-
lefonare 769083. 40330 Q ●
GIANNINI 650 assetto Koni
strumentazione km 8500 ven-
desi Pizzeria Salvatore piazza
Venezia 1 ore 9.30-12.30, 17.30-
19.30. 35672 Q ●
GULLIA 1300 super, nuova, mal
usata, vende sottoprezzo, an-
che permutate e dilazioni. Au-
togenzia Fiegl, via Crispi
32. 40201 Q ●
LAMBRO volante vendesi te-
lefono 727710. 20092 Q ●
MINI Minor Cooper occasioni
aperto ogri 9.30-13. Severo 42
ore 40265 Q ●
MINI Minor; 805 coupé; Sport
Spider seminovuovi; 128: Arti-
sti 9. 40189 Q ●
SU Print 4 vasto assortimen-
to reture usate ottime condi-
zionate venditori con facili-
tazioni sino 24 mesi. Auto-
salone, Pabloservo 34. 152 Q ●
SU Tipo 1300 '67, '68; NSU
Prinz 1000 '67, '68; NSU
Prinz 1000 '67 venditori con fa-
cilitazioni sino 24 mesi, servizio
assistenza. Autosalone, Pabo-
servo 34. 152 Q ●

D Pordenone Udine
 35,5 D Österreich (Aines Express)
 Stuttgart Vienna Par-
 visio Udine (cuccette da
 Stuttgart)
 9,05 L Udine
 2,05 L Farnio Udine
 4,05 L Udine
 0,04 L Udine
 0,02 L Udine
 7,36 L Udine
 35,5 DD Trieste Udine
 9,45 L Udine
 0,09 L Pordenone Udine
 2,20 L Udine
 3,41 D Vienna Sarajovo Prefine
 3,43 DD Trieste (2)
 (1) si effettua nei giorni ordinari
 dal 12-12-1971 al 30-2-1972
 (2) si effettua nei giorni festivi dal
 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il
 25-12-1971 e 17-1-1972

**TRIESTE VILLA OPICINA
 LUBIANA BELGRADO**

PARTENZE
 3,10 D Villa Opicina - Lubiana
 Zagabria Sarajevo
 0,7 L Villa Opicina (1)
 2,3 D Villa Opicina Lubiana
 33,33 DD (Simpion Express) Villa Opicina
 Lubiana Zagabria
 Sarajevo (Wl. Roma Mosca)
 (2) Bucapest (Wl. Torino -
 Mosca la domenica)
 13,10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
 1,6 L Villa Opicina (1)
 0,40 D Villa Opicina - Lubiana (1)
 7,7 D (Diret. Trieste) Villa Opicina
 Lubiana Skopje Bel-
 grado Atene Istanbul -
 Sofia Tessaaloniki (Wl.
 Parigi Atene Sofia -
 Istanbul) e Wl. e cuccette
 Trieste Belgrado
 3,35 L Villa Opicina
ARRIVI
 3,10 D Sarajevo Zagabria - Lu-
 biana Villa Opicina
 3,10 D Villa Opicina (1)
 2,3 D (Diret. Trieste) Tessaaloniki
 Sofia Istanbul Atene -
 Belgrado Skopje Lubiana
 Villa Opicina (Wl. da
 Atene Sofia Istanbul -
 Belgrado) e cuccette Bel-
 grado Trieste
 5,50 D Lubiana Villa Opicina (1)
 3,35 L Lubiana Villa Opicina (1)
 3,34 DD (Simpion Express) Belgrado
 Zagabria Lubiana So-
 fadapoli Villa Opicina Wl.
 Mosca Roma (3) Wl. Mo-
 scova Torino e venerdì
 9,03 D Villa Opicina
 3,35 L Villa Opicina
 (1) sopprime la domenica
 (2) strolo nei giorni di venerdì mar-
 zed, mercoledì e venerdì
 (3) strolo nei giorni di lunedì, mar-
 zed, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALI BHUTTO NON HA VOLUTO INVIARLO SUBITO A DACCÀ

RAHMAN POSTO IN LIBERTÀ GUNGE INATTESO A LONDRA

Colloquio del leader bengalese con il premier Heath - Indira lo invita a far tappa a Nuova Delhi - Caute dichiarazioni - Il Bangla Desh in festa



(Telefoto UPI al "Piccolo")
Lo sceicco Rahman all'arrivo a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 8. Il leader del Bangla Desh, sceicco Mujibur Rahman, è giunto inaspettatamente a Londra all'alba di oggi, con un aereo delle linee pakistane in volo speciale da Rawalpindi. Lo sceicco è stato accolto da un corteo di benvenuto. Il premier Heath, che ha rischiato di finire in una guerra politica e col suo personale sacrificio del carcere, nell'intervento a favore del suo paese. La signora Gandhi ha invitato lo sceicco a passare per Nuova Delhi durante il viaggio di ritorno a Dacca. Da Nuova Delhi, dove si trova da ieri, il ministro degli Esteri del Bangla Desh, Abdul Samad Azad, ha chiesto agli inglesi di riprendere il viaggio. Un Boeing 707 dell'Air India è già partito da Bombay a questo scopo.

Infine lo sceicco ha ricevuto i giornalisti e, sotto un fuoco di fila di domande, ha parlato della sua lunga prigionia e ha lanciato un appello a tutti i governi del mondo perché non tardino ad accordare il riconoscimento al suo paese. Mujibur Rahman ha anche rivolto un appello a tutti i popoli perché contribuiscano generosamente alla lotta contro la fame di milioni di suoi connazionali.

Alla domanda se durante la prigionia nel Pakistan occidentale fosse stato torturato, lo sceicco ha risposto, dopo un attimo di riflessione, di essere stato tenuto in isolamento, isolato in una cella, in un carcere circondato dal deserto. Colà

Il ministro degli Esteri del Bangla Desh ha chiesto telegraficamente al governo britannico di predisporre ogni cosa per il ritorno in patria dello sceicco. Mujibur Rahman farà tappa a Nuova Delhi, dove lo ha invitato — con una telefonata a Londra appena saputo della sua liberazione — il primo ministro indiano signora Gandhi. Questa sera il leader del Bangla Desh è stato ricevuto per un'ora dal primo ministro Heath, al quale, a quanto sembra — ha raccontato il primo ministro — il suo paese da parte del Regno Unito. La Gran Bretagna esita a riconoscere il nuovo paese asiatico per timore di complicazioni nei rapporti col Pakistan. Finora il Bangla Desh è stato riconosciuto solo dall'India e dal Bhutan.

Lo sceicco è giunto a Londra inaspettatamente, mentre tutti i residenti, ai giornalisti, che si affollano alla volta della sua capitale, Dacca. Ai giornalisti di Londra, Mujibur Rahman ha detto che non era stato per sua volontà che ha voluto trascorrere in questa capitale le prime ore di libertà. Egli ha fatto capire che è stato il Presidente pakistano Ali Bhutto a predisporre tutto.

Londra lo sceicco è stato alloggiato all'hotel Claridge, nel centro della metropoli, che per tutto il giorno è stato meta di un festoso pellegrinaggio da parte di migliaia di bengalesi che si sono radunati in massa. Lo sceicco è apparso un po' dimagrito ma col morale molto alto. Egli ha rivelato che fino a ieri sera, quando si è incontrato con Ali Bhutto, era stato in un completo isolamento, aspettando di essere impiccato da un momento all'altro, e non sapeva neanche che il suo paese era ormai indipendente. Bhutto — ha detto — gli ha raccomandato di

riallacciare i rapporti col Pakistan occidentale, ma egli non ha voluto impegnarsi senza aver prima parlato coi suoi collaboratori. Il Presidente pakistano si è recato personalmente all'aeroporto, la notte scorsa, per assistere alla partenza dello sceicco per Londra.

Appena arrivato in questa capitale, Mujibur Rahman ha telefonato a Dacca per farsi aggiornare sulla situazione. Ha parlato coi suoi familiari, che lo hanno assicurato di stare tutti bene, e con i nuovi governanti del Bangla Desh indipendente. Questi gli hanno detto che il nuovo governo ha perfettamente in pugno la situazione, nonostante le gravi difficoltà derivanti dall'esodo di milioni di persone, dalle stragi dei pakistani occidentali, dalla guerra recente, gli hanno promesso che è stato proclamato Presidente del nuovo stato e lo hanno invitato a far ritorno a Dacca immediatamente.

Successivamente lo sceicco è stato chiamato al telefono da Nuova Delhi ed ha parlato con la signora Gandhi. Il primo ministro indiano ha ringraziato lo sceicco per l'ispirazione che egli ha dato all'India, con la sua azione politica e col suo personale sacrificio del carcere, nell'intervento a favore del suo paese. La signora Gandhi ha invitato lo sceicco a passare per Nuova Delhi durante il viaggio di ritorno a Dacca. Da Nuova Delhi, dove si trova da ieri, il ministro degli Esteri del Bangla Desh, Abdul Samad Azad, ha chiesto agli inglesi di riprendere il viaggio. Un Boeing 707 dell'Air India è già partito da Bombay a questo scopo.

Infine lo sceicco ha ricevuto i giornalisti e, sotto un fuoco di fila di domande, ha parlato della sua lunga prigionia e ha lanciato un appello a tutti i governi del mondo perché non tardino ad accordare il riconoscimento al suo paese. Mujibur Rahman ha anche rivolto un appello a tutti i popoli perché contribuiscano generosamente alla lotta contro la fame di milioni di suoi connazionali.

Alla domanda se durante la prigionia nel Pakistan occidentale fosse stato torturato, lo sceicco ha risposto, dopo un attimo di riflessione, di essere stato tenuto in isolamento, isolato in una cella, in un carcere circondato dal deserto. Colà

Il ministro degli Esteri del Bangla Desh ha chiesto telegraficamente al governo britannico di predisporre ogni cosa per il ritorno in patria dello sceicco. Mujibur Rahman farà tappa a Nuova Delhi, dove lo ha invitato — con una telefonata a Londra appena saputo della sua liberazione — il primo ministro indiano signora Gandhi. Questa sera il leader del Bangla Desh è stato ricevuto per un'ora dal primo ministro Heath, al quale, a quanto sembra — ha raccontato il primo ministro — il suo paese da parte del Regno Unito. La Gran Bretagna esita a riconoscere il nuovo paese asiatico per timore di complicazioni nei rapporti col Pakistan. Finora il Bangla Desh è stato riconosciuto solo dall'India e dal Bhutan.

Lo sceicco è giunto a Londra inaspettatamente, mentre tutti i residenti, ai giornalisti, che si affollano alla volta della sua capitale, Dacca. Ai giornalisti di Londra, Mujibur Rahman ha detto che non era stato per sua volontà che ha voluto trascorrere in questa capitale le prime ore di libertà. Egli ha fatto capire che è stato il Presidente pakistano Ali Bhutto a predisporre tutto.

Londra lo sceicco è stato alloggiato all'hotel Claridge, nel centro della metropoli, che per tutto il giorno è stato meta di un festoso pellegrinaggio da parte di migliaia di bengalesi che si sono radunati in massa. Lo sceicco è apparso un po' dimagrito ma col morale molto alto. Egli ha rivelato che fino a ieri sera, quando si è incontrato con Ali Bhutto, era stato in un completo isolamento, aspettando di essere impiccato da un momento all'altro, e non sapeva neanche che il suo paese era ormai indipendente. Bhutto — ha detto — gli ha raccomandato di

riallacciare i rapporti col Pakistan occidentale, ma egli non ha voluto impegnarsi senza aver prima parlato coi suoi collaboratori. Il Presidente pakistano si è recato personalmente all'aeroporto, la notte scorsa, per assistere alla partenza dello sceicco per Londra.

Appena arrivato in questa capitale, Mujibur Rahman ha telefonato a Dacca per farsi aggiornare sulla situazione. Ha parlato coi suoi familiari, che lo hanno assicurato di stare tutti bene, e con i nuovi governanti del Bangla Desh indipendente. Questi gli hanno detto che il nuovo governo ha perfettamente in pugno la situazione, nonostante le gravi difficoltà derivanti dall'esodo di milioni di persone, dalle stragi dei pakistani occidentali, dalla guerra recente, gli hanno promesso che è stato proclamato Presidente del nuovo stato e lo hanno invitato a far ritorno a Dacca immediatamente.

Successivamente lo sceicco è stato chiamato al telefono da Nuova Delhi ed ha parlato con la signora Gandhi. Il primo ministro indiano ha ringraziato lo sceicco per l'ispirazione che egli ha dato all'India, con la sua azione politica e col suo personale sacrificio del carcere, nell'intervento a favore del suo paese. La signora Gandhi ha invitato lo sceicco a passare per Nuova Delhi durante il viaggio di ritorno a Dacca. Da Nuova Delhi, dove si trova da ieri, il ministro degli Esteri del Bangla Desh, Abdul Samad Azad, ha chiesto agli inglesi di riprendere il viaggio. Un Boeing 707 dell'Air India è già partito da Bombay a questo scopo.

non ha mai ricevuto visite, né lettere né comunicazioni di alcun genere. Quando fu sottoposto ad una parvenza di processo, si rifiutò di difendersi a metà dibattimento e gli fu assegnata una difesa d'ufficio. «Volevo impiccarli — ha detto — fin dal giorno in cui fui incarcerato ignoravo se sarei vissuto ancora a lungo. Ma non mi aveva dubbi sulla liberazione del Bangla Desh».

È stato poi il Presidente Bhutto ad annullare la condanna a morte. Mentre era in carcere, venne a sapere che il Pakistan era in guerra soltanto perché ci fu un allarme aereo nella zona della prigionia.

A. P.

La rivolta nel carcere



(Telefoto UPI al "Piccolo")
Karaci — Agenti di polizia aprono il fuoco attraverso le sbarre contro i detenuti in rivolta. Quattro di essi sono stati uccisi e 200, o forse 300, dei 1500 reclusi sono riusciti a evadere

OGNI GIORNO ALTRO SANGUE NELL'IRLANDA DEL NORD

Belfast: uomo assassinato 26 feriti in un'imboscata

La vittima derubata in casa e poi uccisa davanti alla moglie e ai figli - Sfiato un eccidio per una telefonata-trappola

Belfast, 8. In due attentati un uomo è stato assassinato davanti agli occhi della moglie e dei suoi bambini, e ventisei persone, fra cui sette bimbi e otto soldati, sono rimasti feriti, alcune gravemente. L'uomo assassinato, Gerald Woods, era il proprietario di un pub del centro. Il delitto è avvenuto nell'abitazione della vittima, in un sobborgo della capitale dell'Irlanda. «È difficile affermare chi potrebbe essere responsabile della sua morte — ha dichiarato un portavoce della polizia — dal momento che il fatto che egli fosse un cattolico non significa che egli debba essere stato ucciso dai protestanti».

«Woods, che gestiva il popolare pub "Gibb's" al centro di Belfast, era appena rientrato in casa quando gli assassini

gli hanno fatto irruzione. Secondo quanto reso noto dalla polizia, l'uomo era in quel momento in compagnia di sua moglie e dei suoi due bambini. Gli è stato chiesto denaro, e pare, ha aggiunto il portavoce della polizia, che egli abbia pagato una somma notevole. «Poi — segue la versione della polizia — quello che è accaduto è ancora poco chiaro. Forse egli ha incominciato a litigare. In ogni caso egli è stato ucciso a colpi di arma da fuoco, sotto gli occhi della moglie e dei piccoli».

Il secondo grave attentato è stato organizzato come trappola per i militari britannici. Il comando di un reggimento scozzese ha ricevuto una segnalazione telefonica, apparentemente da parte di un collaboratore delle autorità, che rive-

lava la presenza di armi e munizioni in una casa poco lontana, nella parte orientale di Belfast.

Un reparto di militari è accorso sul luogo, ma è stato investito dallo scoppio di una bomba. L'esplosione ha ferito otto soldati e 18 civili, fra cui sette bambini che si trovavano in strada. Alcuni dei feriti sono gravi, mentre la maggior parte ha potuto ritornare a casa dopo essersi fatta medicare all'ospedale.

Infine un ragazzo di diciassette anni, il cattolico Daniel O'Neill, è morto in un ospedale della capitale per ferite riportate durante una scontro fra franchi tiratori e una pattuglia dell'esercito britannico i primi giorni della settimana in corso. Daniel è figlio di un uomo arrestato in base alle disposizioni della legge sulla sicurezza dopo la sparatoria, avvenuta nel quartiere cattolico di Lower Falls Road. (Condensato Ansa-Ap)

GRAZIATO IN FRANCIA il rapitore di Ben Barka

Parigi, 8. Il Presidente francese Georges Pompidou ha amnistiato oggi Antoine Lopez, l'ex agente dello spionaggio francese, giudicato colpevole di avere organizzato il rapimento del capo in esilio della sinistra marocchina Ben Barka.

Lopez, che è anche il presunto assassino di Ben Barka, ha scontato quattro anni e mezzo, degli otto cui era stato condannato. (Ap)

ANGELA DAVIS in ospedale

New York, 8. Angela Davis, da tempo malata di salute in seguito ad un'acuta forma di esaurimento, è stata ricoverata ieri sera in un ospedale di San Jose (California) per una malattia che, i medici non riescono, a quanto pare, a diagnosticare.

AL MURO IN SPAGNA soldato omicida

Valencia, 8. È stato fucilato oggi il soldato Pedro Martinez, Esposito, condannato alla pena capitale dalla corte marziale di Valencia, riunitasi lo scorso 2 dicembre 1971. Martinez Esposito è stato riconosciuto colpevole della corte marziale di una rapina ad una rivendita di tabacchi di Gandia, provincia di Valencia, e dell'uccisione di due donne, madre e figlia. (Ansa)

Rosa Pachor ved. Rodi

si è spenta il giorno 7 gennaio. Ne danno l'annuncio il figlio MARCOLO con la moglie EGIDIA, la sorella IDA ved. RUSSIA, la nuora PAOLA e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani, lunedì 10 gennaio, alle ore 18.45, dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni. (Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

NEGLI STATI UNITI CACCIA ALL'UOMO per le bombe nelle banche

New York, 8. L'FBI ha cominciato su tutto il territorio americano una gigantesca caccia all'uomo per cercare di ritrovare la persona che è riuscita a piazzare bombe a scoppio ritardato di nuovo tipo nelle cassette di sicurezza di banche di New York, Chicago e San Francisco, pr-

L'8 gennaio è mancata al nostro affetto la nostra adorata mamma e moglie

Carolina Biviano nata Gallo

Ne danno il triste annuncio il marito GIACOMO, i figli ANGELO, ANDREA e NUNZIO, le figlie ROSANNA e IMMACOLATA, le nuore ANITA, GIOVANNA e JULY, i nipoti GIACOMO, ANDREA, GIACOMO e DONATELLA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Ennio Furiani per l'amorevole assistenza, al prof. Klugmann e a tutto il personale della I.R. Geriatrica.

I funerali avranno luogo domani 10 gennaio, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al dolore le famiglie DOMEVSEK e SCANDALLARI.

I collaboratori e il personale della INTERPROGRESS ITALIANA S. P. A. partecipano al lutto del loro amministratore per la morte della

Mamma

JOE e SAVINA si associano al lutto di Lino per la scomparsa della

Mamma

Le addolorate sorelle ANITA e MELENIA, le nipoti ARLETTE e ANITA e i parenti tutti lo comunicano a tumulazione avvenuta.

Urania Voncina

non è più.

Le addolorate sorelle ANITA e MELENIA, le nipoti ARLETTE e ANITA e i parenti tutti lo comunicano a tumulazione avvenuta.

Maria Canciani ved. Di Fruscia

Ne danno l'annuncio la figlia CARMEN, il genero PINO, la nipote LUCIANA col fidanzato GIORGIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Maria De Gravi ved. Danielut

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 gennaio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Duomo di Muggia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Giovanna Bozeglav ved. Minussi

La ricordano la moglie TIRESTRA e i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 gennaio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

Ida Samez v. Leonardi

La piangono la figlia LUCIANA, il genero PINO FAKIN, il nipote GUIDO con la moglie BRIGIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 10 gennaio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Giordano Musina

ringrazia commossa i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti i colleghi tassametrici, il brigadiere Striviani e il vigile urbano Bastiani, nonché il personale UPI-M-Corso, e i signori condomini di via Donato 24.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale della Divisione Urologica e Cardiologica dell'Ospedale Maggiore.

Luciana

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini e partecipato al nostro dolore.

Famiglie: RUBINO - CASTAGNARO

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Attilia ved. Frisan

ringraziamo di cuore parenti, amici e conoscenti che hanno voluto esserci vicini.

Fam. CRESSI

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Bernardi

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: BERNARDI, DESSARDO, SAVRON, SENICA, PREDONZANI, PETRONIO

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini e partecipato al nostro dolore.

Rodolfo Selvani

ringraziano quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La MOGLIE

Nell'VIII anniversario della morte della nostra cara mamma

Amelia Bianchet

La ricordiamo con immutato affetto a quanti La conobbero.

Fam. BIANCHET - RENGO

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Ieri 8 gennaio ci ha lasciato la nostra cara

Maria Laura Riegler ved. Garzolini

Si ringrazia con immenso dolore il figlio GIUSEPPE assier alla moglie CARLA, ai nipoti DENYSE e MARIO e anche a nome del fratello GARRONE, assente, ne dà il triste annuncio a chi La conobbe e Le volle bene.

Un grazie di cuore al dott. Adelchi Parentin e alla buona Gina.

I funerali avranno luogo domani 10 gennaio, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38068)

Anna

Gli zii UMBERTO e AUGUSTA e i cugini prendono parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile

Augusto (Gustavo) Antobenedetto

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA col marito CLAUDIO FORNASARI unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario, ai medici, alla suora e al personale tutto della II Geriatrica.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Si associano al lutto le famiglie MONTENESI, BONIFACIO, POSELLI, MINCA, SIMEON, CHEBER e DICHIARA.

Maria Canciani ved. Di Fruscia

Ne danno l'annuncio la figlia CARMEN, il genero PINO, la nipote LUCIANA col fidanzato GIORGIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Maria De Gravi ved. Danielut

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 gennaio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Duomo di Muggia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Giovanna Bozeglav ved. Minussi

La ricordano la moglie TIRESTRA e i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 gennaio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

Ida Samez v. Leonardi

La piangono la figlia LUCIANA, il genero PINO FAKIN, il nipote GUIDO con la moglie BRIGIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 10 gennaio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Giordano Musina

ringrazia commossa i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti i colleghi tassametrici, il brigadiere Striviani e il vigile urbano Bastiani, nonché il personale UPI-M-Corso, e i signori condomini di via Donato 24.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale della Divisione Urologica e Cardiologica dell'Ospedale Maggiore.

Luciana

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini e partecipato al nostro dolore.

Famiglie: RUBINO - CASTAGNARO

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Attilia ved. Frisan

ringraziamo di cuore parenti, amici e conoscenti che hanno voluto esserci vicini.

Fam. CRESSI

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Bernardi

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: BERNARDI, DESSARDO, SAVRON, SENICA, PREDONZANI, PETRONIO

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini e partecipato al nostro dolore.

Rodolfo Selvani

ringraziano quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La MOGLIE

Nell'VIII anniversario della morte della nostra cara mamma

Amelia Bianchet

La ricordiamo con immutato affetto a quanti La conobbero.

Fam. BIANCHET - RENGO

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Ieri 8 gennaio ci ha lasciato la nostra cara

Anna Cleve in Gazzotti

Ne danno il triste annuncio il marito RENZO, la nipote SERENA, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario prof. Lovisato, ai signori medici ed al personale della II Divisione Medica per le premure cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38068)

Anna

Gli zii UMBERTO e AUGUSTA e i cugini prendono parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile

Augusto (Gustavo) Antobenedetto

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA col marito CLAUDIO FORNASARI unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario, ai medici, alla suora e al personale tutto della II Geriatrica.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Si associano al lutto le famiglie MONTENESI, BONIFACIO, POSELLI, MINCA, SIMEON, CHEBER e DICHIARA.

Maria Canciani ved. Di Fruscia

Ne danno l'annuncio la figlia CARMEN, il genero PINO, la nipote LUCIANA col fidanzato GIORGIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Maria De Gravi ved. Danielut

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 gennaio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Duomo di Muggia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Giovanna Bozeglav ved. Minussi

La ricordano la moglie TIRESTRA e i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 gennaio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

Ida Samez v. Leonardi

La piangono la figlia LUCIANA, il genero PINO FAKIN, il nipote GUIDO con la moglie BRIGIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 10 gennaio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

NSU 1000 C 1968 completa accessori occasione vende. Telefono 272651. 20018 Q

OCASIONE Fiat 750 vende privato 110.000 trattabili telefono 729217. 20190 Q

PRIVATO vende Fiat 124 F 15 mesi 17.000 km gancio traino. Ore 13-14, tel. 746084. 31672 Q

PRIVATO vende Junior 1970 o permutati con Alfa berlina recente telefonare dalle 11-13 731389. 20116 Q

PRIVATO vende Fulvia Rally S 69 domenica 9-12-30. Telefonare 755865. 40261 Q

PRIVATO vende Citroën DS 21 anno 67 e Fiat 1300 via Giulia 55 garage tel. 790489. 20094 Q

PRIVATO vende Fulvia 2 C. Te. 790133 lunedì 16-17-18. 20168 Q

PRIVATO vende 850 coupé via Ghirlandola 5, 10-13. 20120 Q

PRIVATO vende Fiat 750 anno '66 unico proprietario trattabili 11. Tel. 754527. 31624 Q

ROULOTTE Graziella, barca tuga 2 cucette motore Johnson 5 HP vendesi. Tel. 796324. 20730 Q

ROULOTTE Caravelair presenta le grandi novità '72. Letti automatici, camere separate, mobili a scomparsa eccezionale, isolamento termico, scelta fra 22 modelli. Esposizione permanente Autocaravan, via dell'Istria 155. Festivi aperio 10 - 13. 31014 Q

ROULOTTE ROLLER. DES-
BRANDT-ESMERALDA della Caravan eccezionale, lire 820 mila, alla Caravan lussuosa; 15 modelli della Roller. Concessionario autorizzato permanente. Continuano sconti. Razezioni. Permuta Vasta gamma accessori. Sempre aperto. Festivi 9-12. Carrozzeria Trieste Scamporini 10 angolo Lamarmora. Tel. 752411-741273. 20178 Q

S.A.V.R.A. Alfa Romeo S. p. a. F. Severo 122 vende occasione Rover 2000 TC berlina. 138 Q

SIMCA 1000 marciante 70.000 oggi mattinata lunedì pomeriggio. Tel. 729374. 40177 Q

SPIDER 1500 motore Fiat rosso perfettissimo scrupolosamente custodito tel. 726595. 20178 Q

STAMPO per scato fuoribordo (m. 4,30) utilizzabile come barca vendesi Tel. 745444. 20178 Q

VENDESI 850 coupé 1967 perfetta. Telefono 794726. 70920 Q

VENDESI Fiat 500 69, 65; 600 62, 65; 850 65, 66; Coupé 66; Sport 68; 1100 D 64, 125; Speciale 69; 600 Giardinetta 66; Giulietta Super 66, 3/4 65; Prinz 66; Minicooper 68. Permuta dell'usato. Razezioni 29 mesi. Autocarro Rosano, via Gattari 34. 40197 Q

VENDESI Ape 175 buone condizioni. Tel. 81731. 70684 Q

VENDESI Vespa Primavera. Telefono 726794. 150 Q

VENDESI 850 anno 1964 berlina ottimo stato. Rizzo, via Palsiello 1/1. 31793 Q

VENDESI 500 L 20.000 km facilitazioni pagamento telefono 767075 ore pasti. 56578 Q

MIRABELLA RESIDENCE

Via Commerciale 101

VENDO multipla con E 1963 o Cascarino 800 D. Telefono 814035. 56732 Q

VENDO motocicletta Ape buone condizioni L. 120.000 trattabili. Telefono 820967. 40053 Q

VOLVO vende 1969 via Trece viale Croce 7. 31717 Q

125a 87 vendesi occasione. Telefono 752724. 56654 Q

500 F bellissima uniproprietaria vende feriali stazione BP, viale D'Annunzio. 31537 Q

500 L giugno '69 vendesi. Telefono 762218. 20066 Q

500 L Km 33.000 dicembre 1968 vendesi. Telefono 38186 ore pasti. 40121 Q

500 62 ottimo stato L. 30.000 telefonare dalle 8 alle 11 al 742490. 70966 Q

600 D buone condizioni occasione vendesi. Telefono 65545 ore pasti. 31694 Q

600 1964 privato unico proprietario vende. Telefonare mattinata 66033. 40115 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a im-
prestati varie categorie con
solidità e riservatezza. Te-
lefono via S. Nicolò 27. 31537 Q

A.A.A. PRESTITI a tutti. Procura-
to studio Negri via Moroz-
zola della Rocca 2, Milano. 70730 R

A. AUTOLAVAGGIO compreso
immobiliare vendesi forti faci-
litàzioni pagamento. AGEPI. Cri-
spì 14. 40073 R

A. PICCARDI locale autolavag-
gio mq 90 affittasi cedendo im-
pianto. AGEPI. Crispì 14. 40073 R

AFFERMATO commercialista
grosso città regione trentina-
le attività cederebbe tutto
0,50%. Offerta dettagliata ca-
pitale disponibile fidi bancari
referenze professionali attual-
Casseta 40081 R. SFI. 40215 S

AFFITTASI osteria senza cucina
paraggi Marina. Rivolgarsi lu-
nedì Madonna del Mare 16 ma-
gazzino vini. 31636 R

AFFITTASI subito negozio tre
forti ottima posizione commer-
ciale paraggi Stazione. Casseta-
ta 31636 R. SFI.

AFFITTASI negozio attrezzato
macelleria senza licenza zona
mercato paraggi Stazione.
Casseta 40081 R. SFI.

AVVIATISSIMA rivendita pa-
stocceria panetteria bar occa-
sione cedesi. Tel. 790578 R.

BRILLANTI per investimento,
certificati. Vendita riscuoto
prezzi Borsa Londra. Telefo-
nare 761782 - 768272. 31777 R

CAUSA malattia cedesi vendita
o garanzia attività panetteria
pastocceria ottima posizione.
Casseta 70922 R. SFI.

CEDESI bar bianco gelateria,
attrezzato arredamento nuo-
vo, ottima posizione. Telefono
no 38758 ore ufficio. 31730 R

CEDESI contratto affido del
cedente 3000 giornaliere di
una apparecchiatura lavag-
gio rapido «Emanuele» comple-
tamente automatica. Capacità
150 lavaggi giornaliere. Offe-
ta Casseta 70964 R. SFI. 70694 R

CERCASI famiglia per osteria
tel. 31919 lunedì. 20074 R

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e
LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI
IN PALAZZINE
SIGNORILI
CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa
in via A. Diaz n. 7 tel. 30088
35107 sarà a disposizione del
pubblico dalle ore 9 alle 12 e
dalle 18 alle 19 Sabato dalle
9 alle 12

DEPOSITO vini ed analcolici
ottima clientela vendesi cau-
sa malattia. Telef. ore nego-
zio 410951. 40193 R

DUE negozi di angolo 400 m2
ciascuno. Centro, vastissimo
assortimento merci, avvia-
mento. Vero affare, locali
condominio per cessazione at-
tività. Investimento. Mediato-
ri esclusi. Casseta 50728 R.
R. 650. 005101 R

ESERCIZIO adatto tutte atti-
vità avviato buffet ristorante
100 mq. cedesi paraggi S. An-
tonio Nuovo. Telefonare ore
20, 70742. 40033 Q

FINANZIAMENTI in genere as-
soluta rapidità, discrezione,
affidamenti immobiliari. Uli-
via piazza Tommaseo 2. 40069 R

NEGOZIO fiori unico in zona
vendesi. Tel. 796100 - 812725. 56620 R

OCASIONISSIMA: tabaccheria
articoli vari vasta clientela ven-
dese. Casseta 40103 R. SFI.

OSTERIA buffet dalle gestio-
ni a seria famiglia istriana.
Informazioni via Ireno del
la Croce 3/B. 40209 R

PICCOLI prestiti concede pri-
vato s. impiegati. Casseta
40149 R. SFI.

SALONE parrucchiere attrezzato
paraggi S. Michele affittasi.
o vendesi ottime condizioni.
Telefonare 35990 ore 8-9,30,
13-15. 40178 R

SALONE parrucchiere centrale
vendesi. Telefonare 71616 -
795158. 40251 R

SOCI cercano commercio anti-
quariato bibiografia collezioni-
sno numismatico. Filatelia.
Casseta 50728 R. SFI.

STABILIMENTO nuovo moder-
no uso industriale commercia-
le ampia tettoia autotreni e
annesso edificio uffici servizi
totale 5000 coperti 15.000
terreno posizione altipiano

LA TUA CASA
IN UN ANGOLO DI VERDE

Impres Contrus.
ARMANDO DE GREGORIO
Ufficio Vendite
Amm. Immobiliare A.R.G.O.
Tel. 741.806 - 768.163

TRIESTE vendesi offerte Casca-
rio 70060 R. SFI. 70860 R

TRATTORIA centralissima 100
mq alcoolici superalcolici ad-
atta pizzeria 813311. 40027 R

TRATTORIA con giardino di-
mo in gestione. Riv. deposito
vini. Via Rittmeyer 20. 20172 R

VENDESI urgentemente causa
malattia cedesi tabaccheria
con licenza varia prezzo bas-
sissimo. Telefonare 67322 op-
pure 67222. 20158 R

VENDESI botteghino frutta ver-
dura affare buono. Telefonare
79215 ore 9-10,30. 56604 R

ZONA D'Annunzio locale dro-
geria vendesi muri licenza
inventario a parte ottimo af-
fare. Informazioni tel. 794257.
70936 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. CON eccezionale
VISTA GOLF e città, in via
PASQUALE vendesi appa-
rtamenti in palazzina ele-
gante: 3 stanze, cucina 2-3
stanze salone cucina doppi
servizi terrazze giardini pro-
pri e garage. Riforme mo-
dernissime ed accurate. Pos-
sibilità mutui. Ufficio vendi-
te: AMMINISTRAZIONE IM-
MOBILIARE ARGOS, S. Fran-
cesco 4, tel. 768163. 50210 S

A.A.A.A.A.B. SISTIANA cen-
tro iniziarsi prenotazioni di
elegantissimi appartamenti in
palazzina. 1-2 stanze, soggor-
no, cucinino; salone, 2 stanze,
cucina, servizi, poggiori, giar-
dino; garage; assoluta tran-
quillità, VISTA MARE, rifini-
ture moderne ed accurate. U-
sione progettata presso l'ufficio
vendite AMMINISTRAZIONE
IMMOBILIARE ARGOS, S. Fran-
cesco 4, tel. 768163. 40215 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A.B. VIA DEI GERANI
(Roiano) complesso residen-
ziale di 4 GERANI zona verde,
panoramica, tranquilla, ven-
dosi appartamenti due, tre
stanze, soggiorno, cucina, ser-
vizi, terrazze, cantina, acqua
calda centralizzata, massimo
comfort. Possibilità mutui.
svolgimento GRATUITO prati-
che contributo regionale. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI.
Piazza Sangiovanni 6. Tel.
755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. ADIACENTE Parco
Revoltila, nel verde, vista pa-
noramica, 2000 mq giardino,
alloggi lussuosi, soggiorno, 3-4
stanze, doppi servizi, ampie
terrazze, acqua centralizzata.
Rivolgarsi in cantiere Mar-
chesetti 39, ufficio immobiliare
Cacciatori - Falchi 2, telef.
750-314. 40089 S

A.A.A.A.A. BIVIO MIRAMARE
vendendosi ultimi due apparta-
menti signorili con vista pano-
ramica città e golfo. Terrazze
vastissime, zone verdi, box au-
to. AMMINISTRAZIONE ECCAR-
DI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE
AZZURRO in costruzione sul-
le prime pendici del colle di
VIA COMMERCIALE tre pa-
lazzine signorili, ambientate
nel verde con vista sul golfo.
Prenotazioni appartamenti ele-
gantissimi: salone, due, tre,
quattro stanze, doppi servizi,
ampie terrazze, garage, giar-
dino. Possibilità mutui. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI. Pia-
zza Sangiovanni 6. Tel. 755-885.
Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso
«Residence Tennis Mare» in
costruzione due palazzine con
appartamenti una o due cam-
ere, soggiorno-cucinino oppure
tre camere e cucina, terrazze,
poggiori, campo tennis, sotto-
portico con zona giochi e gin-
nastica. Possibilità mutui. AM-
MINISTRAZIONE ECCARDI. Pia-
zza Sangiovanni 6. Tel. 755-885.
Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. EURORESDENCE
nuovo complesso residenziale
splendida vista panoramica sul
mare in via ITALO SVEVO
appartamenti modernissimi
di una, due, tre, quattro
stanze, servizi, campo giochi,
spazi verdi, zone parcheggio,
campi tennis, garage, scuola
materna, elementare e media
nelle vicinanze. PREZZI CON-
VENIENTISSIMI, possibilità
mutui, svolgimento GRATUITO
pratiche contributo regionale.
AMMINISTRAZIONE ECCAR-
DI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in pa-
lazzina vendendosi ultimi appa-
rtamenti due, tre stanze, servi-
zi, terrazze, poggiori, giar-
dino. AMMINISTRAZIONE ECCAR-
DI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via VALLA
vendendosi ultimi apparta-
rtamenti con salone, una,
due, tre stanze, servizi, ascen-
sore, aria condizionata, video-
cittofono, posteggi auto. Pos-
sibilità mutui. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6.
Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 31688 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL
GOLFO palazzina signorili vi-
sta panoramica sul golfo in
zona verde via